

RASSEGNA STAMPA
del
07/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-07-2015 al 07-07-2015

06-07-2015 24Emilia.com	
Monteacuto delle Alpi: infortunio ad escursionista 11enne	1
06-07-2015 24Emilia.com	
Reggio, incendio in villetta in via Corti: anziana in ospedale con lieve intossicazione	2
06-07-2015 Abruzzo24ore.tv	
Incendio distrugge fabbrica tessile nel teramano, fortunatamente nessun ferito	3
06-07-2015 AltaRimini.it	
Ancora emergenza caldo fino alle 18 di mercoledì: l'ondata terribile sta per finire - Rimini - Attualità	4
06-07-2015 AltaRimini.it	
Caldo rovente sul tetto, incendio ditta a Misano Adriatico: trenta dipendenti evacuati - Gabicce Mare - Cronaca	5
06-07-2015 AnconaToday	
Allarme caldo, ad Ancona attivi vari servizi: numero verde e sale climatizzate	6
04-07-2015 Bologna2000.com	
Allerta caldo: consigli e numeri utili	8
06-07-2015 BolognaToday	
Monteacuto delle Alpi, 11enne recuperato dal Soccorso Alpino dopo un incidente in bicicletta	9
06-07-2015 Cervianotizie.it	
Protezione civile, allerta calore prorogata fino alle 18 di mercoledì 8 luglio	10
06-07-2015 ChietiToday	
Incendio discarica, il pericolo di incendio segnalato e ignorato	11
06-07-2015 ChietiToday	
Incendio: i risultati delle prime analisi sulle acque di spegnimento	13
06-07-2015 CivitanovaLive.it	
CADE DA GOMMONE, MUORE TURISTA UMBRO	14
06-07-2015 Civonline.it	
Protezione Civile: volontari si specializzano nella lotta agli incendi boschivi	15
02-07-2015 Civonline.it	
Aperte le iscrizioni al campo scuola della ProciV	16
06-07-2015 Corriere Adriatico.it	
Fa un caldo africano Il piano d'emergenza del Comune di Ancona	17
06-07-2015 Corriere Adriatico.it	
Enorme incendio sull'arenile Nord C'è l'ipotesi dolo	18
07-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Fiumicino, allarme sicurezza	19
07-07-2015 Corriere di Bologna	
Il grande caldo: Bologna a 40 gradi	21
06-07-2015 Cronache Maceratesi.it	
Daniele Ercoli si dimette" rel="bookmark"> "Protezione civile senza ruolo né sede" Daniele Ercoli si dimette	22
06-07-2015 E-R Ambiente.it	
Life Rii: un progetto per la sicurezza del territorio e la qualità dell'ambiente	23
06-07-2015 Forli24ore.it	
Predappio, c'è la convenzione tra Comune e Protezione Civile	26
06-07-2015 ForliToday	
Predappio, firmata una convenzione tra Comune e Protezione Civile	27
06-07-2015 ForliToday	
Meteo, il caldo africano non dà tregua: allerta prorogata fino a mercoledì	28

07-07-2015 Gazzetta di Modena	
Puianello, in agosto i lavori nell'unica strada chiusa da mesi	29
07-07-2015 Gazzetta di Modena	
L'incendio è domato dai condomini	30
07-07-2015 Gazzetta di Modena	
Strana raffica di incendi distrugge le rotopresse	31
07-07-2015 Gazzetta di Modena	
Incendi dolosi: amico del piromane estraneo ai fatti	32
07-07-2015 Gazzetta di Modena	
Regione: per i boschi 80 milioni in sei anni	33
06-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Alluvione Sardegna: polemiche su bando aiuti	34
06-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Incendi: numerosi roghi in Sardegna domati da mezzi aerei	35
06-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Gli abitanti: "Mai più fango"	36
06-07-2015 Gazzetta di Parma.it	
Meteo: prolungata per 48 ore allerta caldo in Emilia-Romagna	47
06-07-2015 Giornale dell'Umbria.it	
Afa record, donna a Spoleto ferita in un incidente provocato da colpo di calore	48
07-07-2015 Il Centro	
Incendio nella discarica, l'Arta scopre mercurio e cadmio	49
07-07-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Ruspe e trattori per spegnere l'incendio	50
07-07-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Frane a Castelli sopralluogo della Regione	51
07-07-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Incendio distrugge azienda tessile Si salvano 13 operai	52
06-07-2015 Il Centro.it	
In 100mila sulla spiaggia di Vasto per la festa degli acrobati del cielo	53
06-07-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Un nubifragio flagella mezza Marsica	54
06-07-2015 Il Centro.it (ed. Teramo)	
Corropoli, incendio distrugge il reparto colorazione della fabbrica di jeans	55
06-07-2015 Il Centro.it (ed. Teramo)	
Incendio distrugge il reparto colorazione dell'azienda di jeans	56
06-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma, emergenza afa: resta attiva la tenda anti-caldo. 20.000 le bottiglie d'acqua distribuite ieri	57
07-07-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Incendio distrugge azienda, salvi i 13 operai cinesi	58
07-07-2015 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Altra frana al Trave	59
07-07-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Batte la testa sulla banchina: gara di tuffi finisce in tragedia	60
07-07-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Il pm: tre mesi per bonificare Fiumicino	61

07-07-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro) Vertice contro il rischio incendi	62
07-07-2015 Il Messaggero (ed. Umbria) Emergenza caldo, trovata morta in casa	63
07-07-2015 Il Messaggero (ed. Umbria) Corbara e il mistero del lago maledetto in un anno cinque morti e due dispersi	64
07-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Un'altra frana al Trave: è la terza in due settimane	65
07-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Caldo, aumentano i maloriNel week end già + 4% interventi	66
07-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) La Protezione civile scende in mare con la sua imbarcazione	67
07-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Aumentano i malori da canicolaPicco di accessi al pronto soccorso	68
07-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) GIOVEDÌ scorso è stata sottoscritta in municipio a Predappio una convenzione tra il Comune...	69
07-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Incendi boschivi, l'allerta generale del prefetto	70
07-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Anche la Protezione civile di San Marinoha diramato l'allerta	71
06-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona) Allerta meteo, Marche â nel fornoâ fino a metà luglio: ecco dove farà più caldo	72
07-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) Caldo torrido: a Bologna sono previsti 40 gradi	73
06-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì) Caldo record, arriveremo a quaranta gradi. Temporalisti in arrivo solo giovedì	74
06-07-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro) Allerta meteo, Marche 'nel forno' fino a metà luglio: ecco dove farà più caldo	75
07-07-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto) Vendere pezzetti della scuola per aiutare i bimbi	76
06-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano) Serragrande, paura per un rogo	77
06-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto) Erba alta e rischio incendi: appello da via Scansanese	78
07-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara) Si ustiona gravemente per cercare di spegnere un incendio di rovi	79
07-07-2015 La Nazione (ed. Lucca) Il paese onorala memoria di Nobili	80
07-07-2015 La Nazione (ed. Siena) Colpiti da grandine, finiscono in ospedale	81
07-07-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Tragedia in mare, attesa per l'esito dell'autopsia	82
07-07-2015 La Nuova Ferrara Protezione civile Un filo diretto con la Provincia	83
06-07-2015 La Repubblica.it (ed. Parma) Coldiretti: a Parma temperature minime da record	84

06-07-2015 LatinaToday	
Con l'estate torna l'incubo incendi: scatta l'ordinanza del sindaco a Sermoneta	85
06-07-2015 LatinaToday	
Di Cocco rilancia il progetto: "Guardie Ambientali contro rifiuti e scarichi abusivi"	86
06-07-2015 Modenaonline	
Reggio e Modena nella morsa di caldo e afa: temperature record	87
06-07-2015 Modenaonline	
Reggio Emilia e Modena nella morsa di caldo e afa: temperature record	88
06-07-2015 Omniroma	
TERREMOTI, SCOSSA MAGNITUDO 2.8 IN PROVINCIA DI RIETI	91
06-07-2015 Orvieto24	
Tragedia in mare a Porto San Giorgio, muore 64enne originario di Orvieto	92
06-07-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino)	
Emergenza caldo, c'è l'allerta della Protezione Civile	93
06-07-2015 ParmaToday	
Consorzio Bonifica, inaugurato l'impianto di Cantonale: Comuni della Bassa più sicuro	94
06-07-2015 PerugiaToday	
Terremoto in provincia di Perugia, altre due scosse in Altotevere	96
06-07-2015 PerugiaToday	
Anas e gli appalti in Umbria al setaccio, così si arginano le mafie	97
06-07-2015 PiacenzaSera.it	
Caldo, allerta prolungata fino a mercoledì	98
06-07-2015 PiacenzaSera.it	
Caldo, allerta prolungata fino a mercoledì. A San Giorgio 40 gradi	99
06-07-2015 RavennaToday	
Meteo, afa e caldo africano fino a mercoledì: poi l'attesa tregua	100
06-07-2015 RomaToday	
Caldo, è ancora bollino rosso: resta attiva la tenda anti afa in piazza Risorgimento	101
06-07-2015 RomaToday	
Parchi e aree verdi come savane: la task force anti incendi arriva anche in V municipio	102
06-07-2015 Romagna Gazzette.com	
Gatteo. Cinque appuntamenti con 'Cinema al chiar di luna' all'aperto da gustare in famiglia. Si parte con Frozen.	103
06-07-2015 RomagnaNOI.it	
Caldo infernale, altre 48 ore di Allerta	104
06-07-2015 Sassuolo2000.it	
Altre 48 ore di allerta caldo in Emilia Romagna	105
06-07-2015 Sassuolo2000.it	
Prosegue, almeno fino a mercoledì, l'ondata di calore a Bologna e nei comuni della pianura e della collina	106
06-07-2015 Saturno Notizie.it	
Umbria "cocente" nella giornata di oggi: 40 gradi a Foligno, 38 a Bastia e Pontenuovo di Torgiano	107
06-07-2015 TRCgiornale.it	
Incendi boschivi, i volontari del Gruppo di Protezione Civile salgono a 25	108
06-07-2015 TRCgiornale.it	
Caldo, Civitavecchia ancora in preallarme	109

06-07-2015 Ultime Notizie.net (ed. Emilia-Romagna)	
Terremoto in Emilia: scossa di magnitudo 2.7 a Bologna	110
06-07-2015 Umbria24	
Caldo, livello massimo fino a mercoledì	111
06-07-2015 Umbria24	
Guardea, incendio in un bosco	112
06-07-2015 gonews.it	
In città è ancora emergenza caldo	113

Monteacuto delle Alpi: infortunio ad escursionista 11enne

Un ragazzino di 11 anni in mountain bike, residente a Gaggio Montano, è rimasto vittima domenica mattina di un infortunio a Monteacuto delle Alpi ed è stato raggiunto dagli esperti del Soccorso alpino.

L'incidente è avvenuto in località Mulino della Squaglia. I soccorritori hanno operato via terra, su un sentiero, e con l'ausilio dell'elicottero di Pavullo.

Il ragazzino è stato poi recuperato con il verricello dalle squadre, che hanno dovuto liberare un'area dalla vegetazione.

Ultimo aggiornamento: 06/07/15

Reggio, incendio in villetta in via Corti: anziana in ospedale con lieve intossicazione

Lunedì 6 luglio alle 14.10 i vigili del fuoco sono intervenuti in via Corti 5/2 a Reggio per domare l'incendio scoppiato all'interno di una villetta abbinata nella quale risiede un ingegnere di origini egiziane con la madre 82enne.

All'arrivo sul posto della squadra dei pompieri nelle pertinenze della casa era presente solo l'anziana, che si era comunque già allontanata autonomamente dalla propria abitazione per sfuggire al fumo e alle fiamme. Successivamente la donna è stata trasportata dai sanitari del 118 all'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti: qui le è stata riscontrata una lieve intossicazione.

Le fiamme, limitate a una sola stanza, sono state rapidamente messe sotto controllo e successivamente estinte dai vigili del fuoco, che subito dopo hanno potuto verificare l'esistenza di danni strutturali limitati al solaio della stanza interessata dal rogo, oltre a danni diffusi da annerimento da fumo alle pareti e agli impianti.

Dai primi accertamenti sembra esclusa ogni ipotesi dolosa: l'innesco delle fiamme dovrebbe infatti essere riconducibile a cause accidentali.

Ultimo aggiornamento: 06/07/15

Incendio distrugge fabbrica tessile nel teramano, fortunatamente nessun ferito

Cronaca - Teramo

Vedi anche [A fuoco 4 ettari di bosco nel pescarese](#) 06/07/2015 [Incendio nella notte a Punta Aderci, fiamme spente dai vigili del...](#) 02/07/2015 [Notaresco, incendio a deposito di rotoballe, vigili ancora...](#) 01/07/2015

Tweet

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Incendio distrugge fabbrica tessile nel teramano, fortunatamente nessun ferito

lunedì 06 luglio 2015, 21:34

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

incendio

Un incendio ha quasi completamente distrutto nel primo pomeriggio di oggi l'azienda tessile "New Grafitex", ubicata nel nucleo industriale di Corropoli. Al levarsi delle fiamme alcuni dipendenti hanno utilizzato degli estintori che però sono serviti a ben poco visto che le lingue di fuoco si sono subito levate alte e ben visibili anche da lontano.

Poi è stato un fuggi fuggi generale ma nessuno è rimasto ferito.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Nereto, Roseto e Teramo, con rinforzi dalla vicina Ascoli Piceno. I pompieri sono così riusciti ad avere ragione sul rogo dopo circa due ore di lavoro evitando che le fiamme si propagassero ad una fabbrica adiacente che produce plastica.

La New Grafitex è specializzata nella tintoria di jeans e capi di abbigliamento. Stando ad una prima ricostruzione, ad originare l'incendio sarebbe stato un corto circuito all'impianto elettrico del laboratorio delle vernici e dei solventi coloranti.

I danni sono ingenti e la struttura è stata dichiarata inagibile

Ancora emergenza caldo fino alle 18 di mercoledì: l'ondata terribile sta per finire - Rimini - Attualità

Attualità Ancora emergenza caldo fino alle 18 di mercoledì:...

Ancora emergenza caldo fino alle 18 di mercoledì: l'ondata terribile sta per finire

Attualità Rimini

14:35 - 06 Luglio 2015

Come era ampiamente prevedibile, in base alle previsioni, la protezione civile ha prolungato per altre 48 ore l'allerta meteo su tutta la regione Emilia Romagna. Fine dell'allerta prevista per le ore 18 di mercoledì 8 luglio, giorno in cui ci sarà l'apice dell'ondata di caldo. Intanto lunedì 6 luglio il termometro è già over 30 ovunque: in costa alle 14.30 il clou del caldo a Cattolica, che registra 33.2°, a Rimini temperature tra 30 e 32°. A Santarcangelo 35.5°, a Novafeltria 32°. Le massime nel tardo pomeriggio sono destinate a salire ancora. Mercoledì l'obiettivo sono i 39° nelle zone di pianura interna e nella pedecollinare, traguardo facilmente a portata di mano con i venti caldi di libeccio.

Per il proseguo arrivano però finalmente buone notizie. Già da mercoledì sera, dopo il picco del caldo, potrebbe iniziare un cambio di circolazione con venti più freschi da nord, che da giovedì porteranno anche qualche pioggia. Fino a sabato tregua dall'afa, poi in base ai modelli di previsione potrebbe tornare il caldo, ma meno feroce. Usiamo fortemente il condizionale: il peggioramento di metà settimana è da inquadrare bene e potrebbe lasciare qualche residua instabilità anche per i primi giorni della prossima settimana.

Lascia un commento

Caldo rovente sul tetto, incendio ditta a Misano Adriatico: trenta dipendenti evacuati - Gabicce Mare - Cronaca

Cronaca Caldo rovente sul tetto, incendio ditta a Misano...

Caldo rovente sul tetto, incendio ditta a Misano Adriatico: trenta dipendenti evacuati

Cronaca Misano Adriatico

13:05 - 06 Luglio 2015

Il grande caldo è stata la causa di un incendio scoppiato verso le 11.30 di lunedì, sulla Statale 16 a Misano, in una ditta di elettronica che produce componenti hardware per i sistemi informatici. Tanta paura, ma fortunatamente nessun ferito: i trenta dipendenti hanno evacuato celermente i locali. Le fiamme si sono sviluppate sul tetto: pare per un'autocombustione delle guaine impermeabili della copertura in legno, fatto che ha favorito il propagarsi dell'incendio. I Vigili del Fuoco sono intervenuti a domare il rogo. In corso la quantificazione dei danni.

Foto Amato Ballante

Lascia un commento

Immagini correlate

Allarme caldo, ad Ancona attivi vari servizi: numero verde e sale climatizzate

La Protezione Civile delle Marche ha previsto per martedì un ulteriore aumento delle temperature. Nei prossimi due giorni la temperatura massima percepita potrebbe raggiungere addirittura i 37 gradi e scatta l'allarme di livello 2

Redazione 6 luglio 2015

Anziani che hanno caldo

Arriva il grande caldo. La Protezione Civile delle Marche ha previsto per mercoledì un ulteriore aumento delle temperature: per i prossimi due giorni la temperatura massima percepita potrebbe raggiungere addirittura i 37 gradi. Sia domani 7 luglio che mercoledì 8 luglio sarà raggiunto il livello 2, cioè con temperature tali da poter avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei soggetti più sensibili. Alle 14 di domani la massima prevista è di 33 gradi, che saranno 36 il giorno seguente. Ed è così che il Comune di Ancona ha messo in moto la macchina dei Servizi Sociali, che per prima cosa ha messo a disposizione il numero verde 800.450.020, a disposizione fino al 31 agosto 2015, 7 giorni su 7, dalle ore 9:00 alle 19:00, per rispondere ad ogni domanda dei cittadini sui servizi disponibili e sulle cautele da osservare. Ma soprattutto, tra le iniziative più importanti, c'è quella di aver aperto al pubblico le sale climatizzate, fruibili da chi ritenga insopportabile il caldo, anche in assenza di problemi di salute. Dove sono?

Questa la mappa:

ZONA CENTRO: Circoscrizione 1, Via Cesare Battisti, 11/C - dal lunedì al sabato 9.00 - 13 e 15.00 - 19.00 Tel: 071 222.2911/2912; Sede della COOSS MARCHE in Via Saffi, 4 in orario di apertura degli uffici: dal lun al ven 8.30 13.30, il mart e il giov 15.00 17.30 tel: 071/501031.

ZONA PIANO SAN LAZZARO: Filo d'Argento Dorico, Via Ascoli Piceno 10; tel: 071/2801070; Circoscrizione 2, Via Scrima 19 : lun. - merc. - ven. 9.00 - 13.00, il mart. e giov. 9.00- 13.00 e 15.00 17.00 Tel: 071 222.2920/2921/2922.

ZONA TORRETTE/POSATORA: Circoscrizione 2, Via Esino 62, dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 tel: 071 222.2954; Centro Sociale "L'INCONTRO", Via Esino 6; tel: 0712181160; Circolo Belvedere Via Montevettore 6, dal lun al sab dalle 15.00 alle 19.00 Tel: 366/22059621.

ZONA COLLEMARINO: Centro Sociale AUSER, Via Volta 4 dal lunedì al sabato 15.00 - 19.00 tel: 071/883722.

ZONA QUARTIERI NUOVI - Q2: Circoscrizione 3, Piazza Salvo D'Acquisto 29; : lun. - merc. - ven. 9.00 - 13.00, il mart. E giov. 9.00 - 13.00 e 15.00 17.00 tel: 071 222.2930/2931/2934; Centro Giovanile Ponterosso, Via Flavia 2, dalle 15.00 alle 19.00 dal lun al sab.

Ulteriori contatti:

• CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE: TEL: 0712222222 - 0712223031.

• U.O. ANZIANI del Comune di Ancona: 071/2222177

• Per l'insorgenza di problematiche sanitarie è opportuno fare sempre riferimento al medico di Medicina generale e per le emergenze/urgenze sanitarie al 118.

Annuncio promozionale

Non solo. Sono disponibili condizionatori portatili per le situazioni di particolare criticità relative ad anziani non autosufficienti e indigenti, che ne facciano richiesta presso l'U.O Anziani del Comune di Ancona (Viale della Vittoria, 39 1° piano). Inoltre alla Residenza comunale per anziani "Benincasa" è disponibile il servizio di telecontrollo e telesoccorso. Per informazioni tel. al n. 071/206969. «Abbiamo approntato un piano per affrontare le situazioni critiche con la centrale operativa sempre disponibile - ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali Emma Capogrossi - Però è anche chiaro che occorre aver buon senso e rispettare quelle norme di base». Quali sono le minimali regole per contrastare il caldo? Basta fare riferimento alle indicazioni base del Ministero della Salute per queste situazioni: non uscire di casa nelle ore più calde della giornata (dalle 10,30 alle 17,30 circa), bere molta acqua, mangiare preferibilmente solo frutta e verdure , attivare una sufficiente areazione all'interno del proprio alloggio, idratarsi immergendosi in acqua tiepida o a temperatura corporea. evitare di assumere bevande gassate e troppo fredde, bagnarsi spesso le estremità (mani e piedi fino ai polsi e le

Allarme caldo, ad Ancona attivi vari servizi: numero verde e sale climatizzate

caviglie) e, se si trovano in ambienti balneari, preferire zone tranquille, ventilate e all'ombra; in caso di disturbi relativi alla condizione di salute rivolgersi al proprio medico di famiglia che saprà dare la risposta più appropriata. E' importante che ci si rivolga innanzitutto al proprio medico che conosce la storia clinica di ogni suo paziente senza intasare - quando non è necessario - le strutture sanitarie di emergenza.

Allerta caldo: consigli e numeri utili

4 lug 2015 - 541 letture //

Le prossime saranno giornate molto calde con punte che, secondo le previsioni della Protezione Civile, potranno raggiungere i 37° con un tasso d'umidità molto elevato. Per lenire il più possibile i disagi ecco i consigli salva-vita :

non uscire nelle ore più calde della giornata, ovvero dalle 12 alle 17;

arieggiare l'ambiente dove si vive, anche con l'uso di un ventilatore, ma non esporsi alla ventilazione diretta;

bere almeno un litro e mezzo di liquidi al giorno, per reintegrare le perdite quotidiane di sali minerali;

evitare bevande alcoliche, gassate, troppo zuccherate e troppo fredde. Non eccedere con caffè o the;

consumare pasti leggeri preferendo pasta, frutta, verdura, gelati alla frutta. Evitare cibi grassi e piccanti;

tenere il capo riparato dal sole;

non esporsi al sole in modo prolungato. Fare impacchi con acqua fresca per abbassare la temperatura corporea qualora, in seguito ad un'eccessiva esposizione, dovesse insorgere mal di testa;

indossare abiti leggeri, non aderenti, di colore chiaro e tessuti naturali perché le fibre sintetiche ostacolano il passaggio dell'aria;

non interrompere le terapie mediche, né sostituire i farmaci che si assumono abitualmente, di propria iniziativa.

Consultare sempre il medico per ogni eventuale modifica delle cure che si stanno seguendo;

non restate all'interno di automobili parcheggiate al sole.

Infine un invito a tutti i cittadini a prestare attenzione a familiari o vicini di casa anziani, specialmente se vivono da soli, aiutarli a svolgere alcune piccole faccende, come la spesa, ritirare i farmaci in farmacia, magari segnalando ai Servizi Sociali eventuali situazioni che necessitano di un intervento urgente.

Numeri utili:

(0536) 874015 – Guardia Medica,

118 – Pronto Soccorso Smistamento Prov.le,

(0536) 1844 707 – Servizi Sociali Comune di Sassuolo

Monteacuto delle Alpi, 11enne recuperato dal Soccorso Alpino dopo un incidente in bicicletta

Si trovava in località Mulino della Squaglia quando è rimasto infortunato: tempestivi i soccorsi e l'intervento dell'elicottero

Redazione 6 luglio 2015

foto repertorio

Storie Correlate
Incidente a Imola: 78enne investito in bicicletta, è grave al Maggiore
Imola, via Campanella: incidente fra automobile e bicicletta, morto ciclista
77enne
Incidente in via Genova: 69enne cade dalla bicicletta, grave al Maggiore
Ieri mattina un ragazzino di 11 anni è stato soccorso in in località Mulino della Squaglia, Monteacuto delle Alpi dopo aver avuto un incidente mentre era a bordo della sua mountain-bike. Come riporta il sito web dell'Ansa, il giovanissimo ciclista, residente a Gaggio Montano, è stato raggiunto dal Soccorso Alpino e recuperato tramite un verricello. Per l'operazione è stato utilizzato anche l'elicottero di Pavullo.

Annuncio promozionale

***Protezione civile, allerta calore prorogata fino alle 18 di mercoledì
8 luglio***

Lunedì 6 Luglio 2015

Alcuni consigli utili per affrontare il caldo

Con una nuova allerta, la numero 63, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha prorogato di 48 ore la fase di attenzione per calore, attivata venerdì, a partire dalle 18 di oggi fino alle 18 di mercoledì dato il persistere di tempo stabile e soleggiato e temperature massime al di sopra della soglia di attenzione, pari a 35 gradi.

L'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl (www.ausl.ra.it) e, in particolare:

COME LIMITARE IL DISAGIO

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

COSA NON FARE

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani.

Incendio discarica, il pericolo di incendio segnalato e ignorato

Discarica, il pericolo di incendio segnalato e ignorato

Undici mesi prima del sequestro disposto dalla Guardia di Finanza il Corpo Forestale fece una segnalazione rimasta senza conseguenze. Nella condanna in primo grado si elencano sostanze e materiali accumulati nel sito. Il parere dell'esperto

Redazione 6 luglio 2015

1

Storie Correlate
Vertice discarica: più di 300 mila euro per la bonifica
Incendio, l'Arta cambia il testo: "composti aromatici" al posto di "aldeidi cancerogeni"
2 Incendio discarica, sindaco chiede alla procura di accedere a Colle Sant'Antonio per la messa in sicurezza
L'incendio, le immagini impressionanti dalla Majella
Continua a bruciare la discarica abusiva, le opposizioni vogliono le dimissioni di Di Primio 4

Correva l'anno 2012 e già nella sentenza di primo grado del giudice si segnalava "pericolo di incendio" nella discarica di Colle Marconi dove erano stati trovati oli, solventi e materiale plastico, sostanze tutte altamente infiammabili. Un avvertimento che oggi, col senno di poi, lascia l'amaro in bocca, come dice il Wwf che torna a occuparsi dell'incendio di rifiuti che si è sviluppato tra Chieti e Bucchianico nella notte tra sabato 27 e domenica 28.

SOSTANZE E MATERIALI ACCUMULATI -La prima cosa da sottolineare, secondo la presidente Nicoletta Di Francesco, "è che la tipologia di materiale accumulato nell'impianto andato a fuoco è almeno in parte nota grazie alle indagini a suo tempo compiute sia dalla Forestale che dalla Guardia di Finanza, indagini che hanno determinato un procedimento a carico del legale rappresentante dell'azienda, attualmente in attesa di definizione in Cassazione". Nella sentenza di primo grado viene infatti citato lo stoccaggio non autorizzato di rifiuti pericolosi "quali batterie esauste al piombo, accumulatori, batterie al nichel-cadmio, fanghi, olii esausti di origine minerale e scarti di olio, farmaci scaduti, solventi e miscele di solventi, diluenti per solventi, diluenti per vernici, resine a scambio ionico". Vengono inoltre citati materiali classificati come non pericolosi "quali imballaggi di plastica, imballaggi metallici, filtri di condizionatori esauriti" e si sottolinea che "l'accumulo era tale da non consentire una ispezione totale in condizioni di sicurezza".

"Questo ci dà un'idea almeno approssimativa di quello che ha preso fuoco - specifica Di Francesco - e sappiamo che cosa si sarebbe dovuto cercare immediatamente nel fumo e cosa si dovrà cercare oggi e nelle prossime settimane nel e sul terreno e sui vegetali, là dove è più probabile, in base all'analisi dei venti, che si siano depositati gli inquinanti".

IL PARERE DELL'ESPERTO - Il dottor Agostino Di Ciaula dell'associazione di medici per l'ambiente Isde (International Society of Doctors for the Environmed: "Tutti gli inquinanti sino ad ora testati sono soltanto inquinanti atmosferici. La loro pericolosità è indipendente dai limiti di legge, in quanto non esiste per nessuno di loro un limite al di sotto del quale siano considerabili "innocui" per la salute umana - osserva l'esperto - dunque, la loro pericolosità, sempre presente, è direttamente proporzionale alle concentrazioni raggiunte. D'altra parte, però, la loro persistenza nell'aria ambiente è limitata nel tempo. La concentrazione raggiunge il picco massimo durante l'incendio ma progressivamente (e rapidamente) cala in maniera tempo-dipendente. I danni maggiori legati a quelle concentrazioni, dunque, sono già stati fatti. Il discorso invece cambia per gli inquinanti (diossine, PCB - Poli Cloro Bifenili, metalli pesanti, ma anche alcuni IPA- Idrocarburi Policiclici Aromatici) che, pur avendo raggiunto il picco atmosferico (nell'aria ambiente) massimo durante l'incendio, successivamente possono aver contaminato suoli e acqua in modo persistente, in quanto bioaccumulabili e non biodegradabili". È per questo che i successivi controlli si dovranno indirizzare in maniera particolare sulle concentrazioni di queste sostanze nelle matrici ambientali e in campioni biologici: per Di Ciaula sarebbe opportuno dosarle, ripetendo poi i controlli a distanza di uno e due mesi, nei suoli, nei prodotti agricoli e, soprattutto, nelle uova.

LA STORIA Ripercorriamo con il Wwf la storia del sito andato a fuoco in Contrada Sant'Antonio di Chieti. Tale sito, gestito della Serveco S.r.l., era autorizzato allo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali ma è stato negli anni utilizzato anche per altre tipologie di rifiuti ed è in corso un procedimento giudiziario, attualmente in Cassazione in attesa della sentenza definitiva.

Incendio discarica, il pericolo di incendio segnalato e ignorato

Tutto ha avuto inizio il 10 febbraio 2009, quando la Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Pescara ha disposto il sequestro dell'area nella quale, come testimoniato da foto scattate dall'elicottero e da successivi sopralluoghi sul posto, erano stati - citiamo dalla sentenza di primo grado - "accumulati, in maniera incontrollata, rilevanti quantitativi di rifiuti, pericolosi e non, miscelati tra loro ed abbandonati direttamente sul terreno vegetale e sul piazzale (area pavimentata non destinata allo stoccaggio come indicato nella planimetria dell'impianto allegata all'autorizzazione regionale) per una superficie di oltre 2000 metri quadrati ed un'altezza media di circa tre metri".

La cosa strana, quella che il giudice estensore della sentenza, Patrizia Medica, definisce "incredibile paradosso" è il fatto che già quasi un anno prima rispetto al sequestro della Guardia di Finanza, " le condizioni drammatiche dell'area" erano state "accuratamente monitorate" pure dalla Forestale, più esattamente dal Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF) di Chieti che il 14 marzo 2008 aveva rimesso un rapporto, anche in questo caso con un ricco corredo fotografico, alla Procura della Repubblica di Chieti. "L'evidenza e la gravità delle violazioni - scrive il giudice - non aveva però condotto all'adozione di alcun provvedimento cautelare, tanto che risultavano effettuate, in data 10.8.2008 ed in data 17.11.2008, ulteriori e sempre più eloquenti fotografie del sito".

Annuncio promozionale

Violazioni insomma formalmente scoperte nel febbraio 2009 ma note alla Procura già undici mesi prima.

Incendio: i risultati delle prime analisi sulle acque di spegnimento

L'Arta Abruzzo diffonde i risultati delle prime analisi effettuate sui campioni di acqua di spegnimento per la ricerca dei metalli pesanti. In una nota anche la replica alle critiche

Redazione 6 luglio 2015

1

i campionamenti

Storie CorrelateDiscarica, il pericolo di incendio segnalato e ignorato 1Incendio discarica, summit in Provincia alle 18
Incendio: primi rilievi escludono la presenza di diossina 4

L'Arta Abruzzo ha diffuso i risultati delle prime analisi effettuate per la ricerca dei metalli pesanti sui campioni di acqua di spegnimento del rogo a Colle Marconi.

I risultati completi li trovate nell'allegato in .word. I campionamenti, effettuati il 30 giugno, evidenziano una presenza sopra i parametri di alluminio, manganese, selenio e zinco.

E' ancora in corso la ricerca di laboratorio dei microinquinanti organici (solventi, policlorobifenili, ecc.) e sono in fase di espletamento gli accertamenti riferiti ai campionatori passivi disseminati nell'area dell'incendio per valutare la qualità dell'aria rispetto a inquinanti "marcatori" come l'acido cloridrico. I RISULTATI--->>analisi acque di spegnimento metalli pesanti-arta-3

L'Arta in un comunicato ne approfitta per replicare alle polemiche sollevate negli ultimi giorni nei confronti del lavoro dell'Agenzia. "I dati - si legge in una nota dell'ufficio comunicazione - vengono forniti utilizzando gli standard e le unità di misura in uso nel mondo scientifico e in tutte le Agenzie Ambientali del pianeta. Il linguaggio usato potrebbe risultare incomprensibile a chi non è addentro alla materia e magari fa finta di esserlo per puro spirito polemico. L'Arta adempie sempre all'obbligo di fornire i dati, quando questi sono ufficiali, ed è sempre disponibile a fornire eventuali spiegazioni in merito, se richieste.

Chiunque abbia partecipato alle operazioni messe in campo per domare il rogo della discarica può confermare che le acque di spegnimento inizialmente non erano presenti, ma sono state prontamente campionate e analizzate dai tecnici dell'Agenzia appena hanno iniziato a ruscellare ed è stato possibile raccoglierle. Per tutto il resto dovrebbero parlare i fatti e le istituzioni coinvolte".

Annuncio promozionale

CADE DA GOMMONE, MUORE TURISTA UMBRO

lunedì 6 luglio 2015

Un turista di 63 anni, originario della provincia di Terni, è morto ieri mattina un miglio al largo di Porto San Giorgio dopo essere caduto in acqua da un gommone dove si trovava con un altro turista, anche lui umbro, di 57 anni. Sul posto sono subito intervenuti una motovedetta dell'Ufficio circondariale marittimo e un gommone della Protezione civile. Si ignora al momento la dinamica dell'incidente. La procura della Repubblica di Fermo ha aperto un fascicolo.

Protezione Civile: volontari si specializzano nella lotta agli incendi boschivi

CIVITAVECCHIA - Sale a venticinque il numero dei volontari del Gruppo Comunale Volontari di Civitavecchia specializzati nella lotta agli incendi boschivi.

In questi giorni infatti altri 5 volontari del gruppo si sono recati presso il Centro di Formazione Regionale per apprendere la teoria e la pratica per l'annoso problema degli incendi boschivi, mentre altri volontari già specializzati ogni giorno pattugliano il territorio affrontando le temperature africane che stanno interessando gran parte della penisola.

"Ogni giorno - ha spiegato il responsabile della branca operativa Franco Carraffa - sono 5 i volontari che a bordo di un mezzo fuoristrada equipaggiato con modulo A.I.B. entrano in servizio nelle ore più calde di ogni giorno, controllando le varie aree a rischio del territorio". "Il pattugliamento - ha aggiunto il responsabile della Sala Radio, Luciano Castellani - avviene in stretto collegamento con la Sala Operativa Regionale, la quale ha in seno anche i funzionari dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato".

Un lavoro, una vocazione che tutti i volontari della Protezione Civile ogni giorno svolgono al servizio della comunità, mettendo a disposizione il loro tempo a salvaguardia della vita umana e dell'ambiente, compreso il mare, visto che il Nucleo dei Sommozzatori con a capo Raffaele Foglia tutti i weekend aiutano la Capitaneria di Porto il litorale al fine di assistere eventuali bagnanti o diportisti in difficoltà.

Non di meno le unità cinofile guidate da Manuela Albertini, che in questi mesi sta portando avanti diversi progetti, sia nelle scuole, ma soprattutto un lavoro di squadra per aumentare le capacità d'intervento della squadra, infatti sono 8 le unità cinofile brevettate del Gruppo Comunale Volontari pronte a partire in caso di richiesta.

A partire dal 1° settembre prossimo sarà aperto il bando di iscrizione nella Protezione Civile, dove tutti i cittadini di entrambi i sessi di età compresa tra i 18 e 65 anni, in stato di buona salute e psicologicamente idonei, potranno farne richiesta, compilando un apposito modulo d'iscrizione che potranno reperire presso gli uffici della Protezione Civile presso località Fiumaretta dalle ore 09,30 alle ore 11.00.

(06 Lug 2015 - Ore 11:05)

Aperte le iscrizioni al campo scuola della ProCiv

Un'esperienza avventurosa per 22 ragazzi di Cerveteri. Possono partecipare i giovani che hanno compiuto 11 anni sulla base del merito scolastico

CERVETERI - Torna, dopo il successo delle prime due edizioni, il campo scuola organizzato dalla ripartizione sicurezza del Comune di Cerveteri e coordinato dal gruppo comunale della Protezione civile. Un'esperienza avventurosa ed istruttiva per 22 ragazzi e ragazze residenti a Cerveteri. L'iniziativa, completamente gratuita, si terrà da lunedì 20 a venerdì 24 luglio. Potranno partecipare i ragazzi che hanno compiuto 11 anni, scelti sulla base del merito scolastico. L'avviso pubblico è scaricabile dal Sito Internet www.comune.cerveteri.rm.it e disponibile presso gli uffici della Protezione Civile, V.lo Sollazzi n.3. Sarà necessario allegare alla domanda certificato di sana e robusta costituzione, integrata da certificazione di eventuali allergie o intolleranze alimentari, da copia del documento d'identità del genitore e della pagella dell'ultimo Anno Scolastico. Le domande devono essere presentate all'Ufficio Protocollo sito nel Parco della Legnara o direttamente all'Ufficio della Protezione civile, entro le 12 di mercoledì 15 luglio. «L'iniziativa - spiega il sindaco Alessio Pascucci - finanziata dal Comune e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si pone l'obiettivo di far conoscere ai nostri ragazzi i principi e le attività dei volontari della Protezione Civile. I ragazzi e le ragazze, vivranno una bellissima esperienza immersi nella natura ed in completa sicurezza, costantemente seguiti da personale esperto e competente. Le tante attività in programma, la convivenza ed il pernottamento in tenda offriranno ai partecipanti una panoramica completa delle capacità e dei compiti di un volontario della Protezione Civile. Ringrazio sentitamente tutto il personale della Protezione Civile di Cerveteri e tutti coloro che hanno contribuito anche quest'anno alla realizzazione di questa iniziativa così formativa per i nostri ragazzi». «Durante il Campo Scuola - ha detto Marco Scarpellini, Comandante della Polizia Locale e della Protezione Civile di Cerveteri - saranno affrontate tutte le tematiche riguardanti le attività della Protezione Civile come lo studio della cartografia, l'orienteeing, l'educazione stradale, l'antincendio boschivo, le tecniche di primo soccorso e molto altro. I nostri ragazzi saranno seguiti da personale esperto e qualificato della Protezione Civile e del 118, ai quali si uniranno lezioni tenute da Ufficiali delle Guardie Forestali, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Locale di Cerveteri, che sin da ora ringrazio per la disponibilità. Non mancheranno corsi sul primo soccorso e sulle tecniche di rianimazione. Invito le famiglie ad iscrivere i propri figli a questa iniziativa, dalla quale sono certo ne usciranno formati, più maturi e responsabili».

(02 Lug 2015 - Ore 20:06)

Fa un caldo africano Il piano d'emergenza del Comune di Ancona**Caldo record, il piano d'emergenza****predisposto dal Comune di Ancona**

PER APPROFONDIRE: Ancona, caldo, emergenza

Fa un caldo africano

Il piano d'emergenza

del Comune di Ancona

ANCONA - Il Comune di Ancona ha predisposto un piano per affrontare le situazioni critiche dovute al grande caldo che nei prossimi due giorni potrebbe portare fino a 37 gradi la temperatura massima percepita.

"Sia domani che mercoledì sarà raggiunto, secondo la Protezione Civile regionale, il livello 2, ovvero con temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione in particolare nei soggetti più sensibili - informa il Comune -. Alle 14 di domani la massima prevista è di 33 gradi, che saranno 36 il giorno seguente".

L'assessore ai Servizi sociali, Emma Capogrossi, spiega: "Abbiamo approntato un piano per affrontare le situazioni critiche con la centrale operativa sempre disponibile. Però è anche chiaro che occorre aver buon senso e rispettare quelle norme di base che sono ampiamente ormai diffuse e valide soprattutto per anziani e bambini, ovvero, bere molto, mangiare frutta e verdura e non uscire nelle ore più calde".

Pertanto i Servizi Sociali dell'Amministrazione comunale hanno fornito una guida utile per affrontare le ondate di calore che si potrebbero verificare. Numero Verde: 800.450.020. Sono disponibili condizionatori portatili per le situazioni di particolare criticità e il servizio di telecontrollo e telesoccorso presso la Residenza comunale per anziani "Benincasa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enorme incendio sull'arenile Nord C'è l'ipotesi dolo**Porto Sant'Elpidio, notte di paura****Enorme incendio sulla spiaggia Nord**

PER APPROFONDIRE: Porto Sant'Elpidio, incendio, spiaggia

Enorme incendio
sull'arenile Nord
C'è l'ipotesi dolo

PORTO SANTELPIDIO - In fiamme oltre cento metri cubi di materiale accatastato sull'arenile Nord in prossimità della foce del fiume Chienti.

Ha rischiato di andare a fuoco tutta la campagna lì attorno se non fosse stato per un romano che ha la seconda casa all'estremo Nord di Porto Sant'Elpidio e che da una settimana è in vacanza a Porto Sant'Elpidio, lungomare Europa.

L'uomo domenica sera alle 18.30 ha sentito un forte odore di bruciato, si è affacciato alla finestra di casa sua e ha visto le fiamme alte dieci metri in riva al mare di fronte a lui, a diverse centinaia di metri di distanza. Tutt'intorno la campagna stava andando a fuoco. Solo il materiale accatastato in riva al mare dopo le ultime mareggiate, nell'area demaniale, corrispondeva a una montagna alta otto metri. Quella montagna è andata a fuoco interamente. I pompieri da ieri sera sono sul posto, più squadre di vigili del fuoco si stanno dando il turno in queste ore, continuano a pompare acqua in superficie e con la ruspa aprono varchi tra la montagna di residui legnosi portati a riva dalle mareggiate e rimasti accatastati lì.

L'apertura di quei varchi è necessaria perché sotto l'ammasso di rifiuti la brace incandescente continua a buttare fumo di continuo e potrebbe andare avanti anche per una settimana, senza l'intervento della ruspa. Non si esclude il dolo, anzi, uno dei proprietari della terra lì attorno venuto a controllare dice chiaramente "qualcuno ha appiccato il fuoco, prima alla campagna a bordo strada, poi al cumulo di materiali a riva. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Fermo, c'era il geometra del comune e responsabile dell'ufficio ambiente Alberto Stefoni e la pattuglia della polizia municipale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino, allarme sicurezza

DOPO L'INCENDIO DEL 7 MAGGIO

Milano, 7 luglio 2015 - 07:48

Fiumicino: irregolarità nei terminal L'aeroporto rischia la chiusura

Riscontrate dai vigili carenze nelle misure per la sicurezza, la procura di Civitavecchia dà l'ultimatum: tre mesi per mettere lo scalo a norma

di Fiorenza Sarzanini

di

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

13

2

106

49

4

Da Guardare

Evidenzia onoff

Fiumicino, allarme sicurezza

Stampa

Ascolta

Email

Adesso a rischiare la chiusura è l'intero aeroporto di Fiumicino. Perché le verifiche affidate dal procuratore di Civitavecchia ai vigili del Fuoco dopo il rogo del 7 maggio scorso al Terminal 3 hanno mostrato «irregolarità» in tutte le altre aree dello scalo romano. E le prescrizioni imposte dall'autorità giudiziaria sono sin troppo esplicite: tre mesi per mettersi a norma, altrimenti scatterà il sequestro. Un'eventualità che la società di gestione Adr esclude assicurando di essere «già in attività per ottemperare a quanto richiesto», ma al momento il pericolo di blocco non è affatto scongiurato, anche tenendo conto della natura delle contestazioni e dei rilievi effettuati dopo i controlli degli esperti durati quasi un mese. Due in particolare: il materiale «non idoneo» inserito tra il controsoffitto e il tetto del Leonardo Da Vinci e «l'inadeguatezza del piano di emergenza».

Il sottotetto

Tutto comincia a qualche giorno di distanza dall'incendio, quando il procuratore Gianfranco Amendola dispone verifiche non soltanto sulla sicurezza degli impianti, ma anche sul livello di inquinamento causato dalla combustione dei materiali «in modo da tutelare passeggeri e dipendenti». Le squadre guidate dal comandante Marco Chimenti si mettono al lavoro e quando la relazione che dà conto delle ispezioni è terminata, la magistratura comunica alla prefettura e al ministero dell'Interno le anomalie da sanare per evitare un provvedimento che certamente recherebbe un grave danno all'immagine della Capitale, ma si renderebbe necessario proprio per evitare i rischi per chi viaggia e per chi lavora all'interno dell'aeroporto. Il primo "rilievo", ritenuto il più grave, riguarda appunto il materiale inserito sotto il tetto. Si tratta infatti di un componente che avrebbe agevolato il propagarsi delle fiamme e dunque ritenuto non adatto a fare da "cuscinetto" con il controsoffitto. Il fatto che sia stato utilizzato in tutto lo scalo rende urgente la sua rimozione e per questo sono stati concessi novanta giorni alla società di gestione per effettuare i lavori. I responsabili di Adr su questo sono rassicuranti: «Abbiamo al lavoro una squadra composta da un centinaio di tecnici e ingegneri, anche noi abbiamo come interesse primario quello di provvedere in modo che non ci sia alcun tipo di problema». In attesa che la situazione sia sanata si è deciso di potenziare la vigilanza anche per fare fronte alla seconda contestazione, anch'essa ritenuta «grave» dalla magistratura: la carenza di misure per fronteggiare un'eventuale emergenza.

Il piano di emergenza

Novanta giorni sono stati concessi per mettere a punto un vero piano di intervento che possa scongiurare conseguenze gravi come quelle che si sono verificate la notte del 7 maggio quando un cortocircuito o comunque un danno apparentemente banale ha mandato in tilt il terminal 3 provocando danni pesantissimi sia a livello di salubrità dell'aria, sia dell'efficienza dell'aeroporto dove ancora si registrano cancellazioni e ritardi dei voli. L'attività di messa a dovrà riguardare tutte le aree anche tenendo conto della necessità di aggiornare la segnaletica relativa alla «compartimentazione delle varie zone» in modo da evitare che in caso di necessità chi imbocca la via di fuga possa ritrovarsi nella direzione sbagliata ed entrare nei luoghi vietati o addirittura su una delle piste. Anche per questo - ma i tempi sono più dilatati e si arriva alla concessione di sei mesi - è stato imposto di «implementare le apparecchiature antincendio e adeguare la sala comandi» in modo che ci sia un controllo continuo della situazione e la verifica costante dei «punti di criticità».

7 luglio 2015 | 07:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grande caldo: Bologna a 40 gradi

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Bologna data: 07/07/2015 - pag: 6

Bollino rosso fino a domani, previsti picchi di 42 gradi e tasso di umidità dell'80%. Poi una breve tregua Scatta il piano per aiutare gli anziani soli: 3 mila in tutta la provincia. L'Ausl: «Situazione sotto controllo»

La morsa del caldo non dà tregua a Bologna, con temperature che fino a domani toccheranno i 40 C per poi prendersi una piccola sosta in vista del fine settimana, quando le Due Torri torneranno a essere roventi. Tra mercoledì notte e giovedì mattina l'aria fredda dell'Atlantico porterà un minimo di refrigerio e qualche temporale, facendo abbassare leggermente la colonnina di mercurio (le massime saranno sui 30 gradi), per poi tornare già in serata a schizzare verso l'alto. In città si boccheggia anche a causa dell'umidità, che nelle ore notturne ha raggiunto l'80%: secondo le previsioni dell'Arpa oggi nelle ore più calde si toccheranno i 40 gradi, con la temperatura minima ferma a 27, domani la situazione potrebbe essere anche peggiore con il termometro che potrebbe raggiungere il picco dei 42 gradi. «Siamo sicuramente al di sopra delle temperature medie stagionali, con sforamenti di 5-6 gradi» spiega Carlo Cacciamani, direttore del servizio idro meteo dell'Arpa. La durata prolungata dell'emergenza caldo sta richiedendo un monitoraggio continuo da parte dell'Ausl, che in questi primi giorni di clima torrido non sta comunque riscontrando un aumento degli accessi ai pronto soccorso cittadini e della provincia. Rispetto alla media sono leggermente cresciute le chiamate al 118 dalla città, salite a 150 rispetto alle «canoniche» 140. «Quando ci sono queste ondate di calore gli effetti negativi vanno analizzati soprattutto a lungo termine, la singola giornata di caldo non è molto significativa spiega Paolo Pandolfi, referente dell'Ausl per il nucleo anti caldo . Finora la macchina organizzativa ha retto ed è stato tutto gestito con tranquillità». Il protrarsi delle giornate torride ha però fatto scattare il piano Mais (Monitoraggio anziani in solitudine). «Gli operatori volontari hanno già iniziato a contattare telefonicamente gli anziani che vivono da soli, già precedentemente segnalati. Sono circa 3 mila in tutta la provincia e fino a quando le temperature non torneranno nella media saranno costantemente assistiti», aggiunge Pandolfi. Il 118 sta mettendo in campo tre ambulanze in più per poter gestire un numero maggiore di interventi. Cosimo Picoco, responsabile della centrale operativa del 118, fa un quadro della situazione alla luce delle prime statistiche: «Noi gestiamo in media il 30% degli accessi al pronto soccorso. In tutta la provincia affrontiamo quotidianamente circa 290 casi e da quando è iniziata l'emergenza caldo sono passati a poco più di 300. Di questi, la metà riguardano la città e abbiamo notato lo stesso andamento, anche perché l'area urbana è sempre quella più colpita». Per Giordano Guizzardi, primario del pronto soccorso del Maggiore «oltre agli anziani devono prestare attenzione anche gli sportivi, non bisogna allenarsi nelle ore più calde, meglio farlo la mattina presto». Pandolfi consiglia di seguire il «classico» vademecum per non incappare in brutte sorprese: «Uscire di casa nelle ore meno calde, stare in posti freschi, bere molto ma non bevande gassate, ghiacciate e alcoliche. L'acqua è sufficiente». La Protezione civile ha prolungato la fase di attenzione dalle 18 di ieri fino alle 18 di domani. A causa del gran caldo portato dall'anticiclone africano Flegetonte anche le mucche sono sotto stress e producono il 10% di latte in meno: a sostenerlo è la Coldiretti, preoccupata perché le temperature alte stanno colpendo soprattutto la pianura padana, dove si concentra il maggior numero di allevamenti. Mauro Giordano RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Ercoli si dimette" rel="bookmark"> "Protezione civile senza ruolo né sede" Daniele Ercoli si dimette

Protezione civile senza ruolo né sede

Daniele Ercoli si dimette

CIVITANOVA - Il vice coordinatore lascia in polemica con l'amministrazione per la mancata assegnazione di una sede al gruppo comunale

lunedì 6 luglio 2015 - Ore 19:49 - caricamento letture

3 commenti

Daniele Ercoli si dimette'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/06/la-protezione-civile-non-ha-ruolo-ne-sede-daniele-ercoli-si-dimette/678370/' displayText='facebook'> Daniele Ercoli si dimette'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/06/la-protezione-civile-non-ha-ruolo-ne-sede-daniele-ercoli-si-dimette/678370/' displayText='twitter'> Daniele Ercoli si dimette'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/06/la-protezione-civile-non-ha-ruolo-ne-sede-daniele-ercoli-si-dimette/678370/' displayText='email'> Daniele Ercoli si dimette'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/06/la-protezione-civile-non-ha-ruolo-ne-sede-daniele-ercoli-si-dimette/678370/' displayText='plusone'> Daniele Ercoli si dimette'

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/07/06/la-protezione-civile-non-ha-ruolo-ne-sede-daniele-ercoli-si-dimette/678370/' displayText='pinterest'>

Daniele Ercoli

Daniele Ercoli lascia la protezione civile: il vice coordinatore del gruppo comunale ha presentato al sindaco la sua lettera di dimissioni in polemica con l'amministrazione comunale. Tra le motivazioni che hanno causato l'abbandono, l'uso di un mezzo della protezione civile inutilizzato dai volontari per mancanza di segnalatori luminosi di emergenza da parte di un dipendente comunale e la promessa ancora non mantenuta di una sede nella nuova fiera. «Siamo ancora considerati dei nomadi dice Ercoli senza una sede che viene promessa ma mai concretizzata, era il sogno di Vincenzo Berdini, oggi sarebbe amareggiato quanto me da questa situazione nella quale i volontari vengono utilizzati quando serve per feste e manifestazioni in assenza di organico comunale, ma al tempo stesso non viene riconosciuto loro un ruolo e una sede opportuna. La mia è stata una decisione molto sofferta, ma spero che faccia riflettere e conduca a una soluzione per la protezione civile».

(l.b.)

Life Rii: un progetto per la sicurezza del territorio e la qualità dell'ambiente

Lungo sette rii della collina reggiana si sperimentano interventi a basso impatto ambientale contro il rischio allagamenti. Quattro brevi video rispondono alle curiosità dei cittadini sui lavori realizzati nei territori di Albinea, Quattro Castella, Bibbiano e San Polo d'Enza

Tweet Tweet

Sette piccoli rii che attraversano **quattro Comuni dell'Appennino reggiano** sono i corsi d'acqua coinvolti in un innovativo **progetto europeo** che permette di realizzare interventi anche sperimentali per coniugare la sicurezza del territorio e la qualità dell'ambiente e delle acque. Con l'obiettivo di abbattere il rischio di esondazioni ed allagamenti, mentre si ricreano gli habitat naturali ideali per le specie vegetali, floristiche e faunistiche autoctone dei rii e dei boschi riparii, attorno ad **Albinea, Quattro Castella, Bibbiano e San Polo d'Enza**.

Il progetto si chiama **Life Rii** e conta su risorse complessive pari a **un milione e 200mila euro**, provenienti da Unione Europea (599.250 euro), Regione Emilia-Romagna (500mila euro) e Comuni coinvolti (100mila euro). Per capire meglio di cosa si occupa il progetto, ora ci sono **quattro brevi video in pillole**, realizzati dal Servizio Difesa del Suolo e della Costa, che rispondono alle domande che potrebbe porre un cittadino preoccupato per la sicurezza del suo territorio (“Abito vicino al Rio Enzola a Quattro Castella? Cosa viene fatto per evitare che inondi le abitazioni?”).

Europa, Regione, Comuni, Consorzio di bonifica: un progetto a più livelli La Commissione Europea ha approvato e co-finanziato al 50%, nell'ambito del fondo per l'Ambiente LIFE+, il Progetto LIFE 11 ENV/IT/000243 “

Riqualficazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna”, che mira a introdurre e testare l'efficacia di **strategie innovative di gestione del territorio**, con interventi sperimentali per riportare i corsi d'acqua ad un assetto più sicuro e più vicino a quello naturale. E contemporaneamente migliorare la qualità delle acque e il loro stato ecologico.

Il progetto LIFE Rii si pone quindi l'obiettivo di affrontare questi problemi **in maniera integrata**, per dimostrare che i concetti chiave della **Direttiva Acque 2000/60/CE** e della **Direttiva Alluvioni 2007/60/CE**, possono essere applicati con gli opportuni adattamenti, anche in questo contesto che, per le ridotte dimensioni di questi rii, è escluso dal campo di applicazione delle Direttive stesse.

Il progetto è stato presentato dalla **Regione Emilia-Romagna** (che lo coordina), insieme ai **Comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza** (Intervista al sindaco di San Polo D'Enza Mirca Carletti). Partecipa alla sua realizzazione, curando la progettazione e la gestione degli interventi previsti, il **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** (Intervista ad Aronne Ruffini, agronomo e responsabile dell'area ambiente del Consorzio). Life Rii è partito con la fase realizzativa degli interventi nel settembre 2012 e si concluderà il 31 marzo 2016.

Life Rii: perché proprio sull'Appennino reggiano?

La fascia pedecollinare dell'Appennino reggiano è un'area in cui la **densità di infrastrutture** e l'**elevato grado di urbanizzazione** hanno progressivamente determinato un alto rischio di alluvione da parte dei piccoli corsi d'acqua che solcano il territorio. Qui il **reticolo idraulico** più minuto è spesso costituito da piccoli rii di 1-2 metri di larghezza dal carattere torrentizio ed è caratterizzato da **forti pendenze** e dalla quasi **totale assenza di aree che permettano l'espansione delle piene**, sia per la naturale morfologia dei monti che per la presenza di estese fasce urbanizzate che tagliano trasversalmente i corsi d'acqua, rendendo assai scarsa la disponibilità di aree pianeggianti a monte delle aree urbane, dove costituire delle piane alluvionali. Inoltre, in molti casi, i rii attraversano i centri abitati **in tratti tombati**, limitando ulteriormente lo spazio operativo ed accrescendo il rischio di alluvione a danno di abitazioni e attività produttive.

Life Rii: un progetto per la sicurezza del territorio e la qualità dell'ambiente

Il reticolo dei piccoli corsi d'acqua, attraversando zone urbanizzate, funge da recettore per scarichi e scoli e presenta ambiti artificializzati o alterati nelle sue naturali caratteristiche: si degrada così la qualità delle acque. Questi ambiti ricadono in parte nelle **zone vulnerabili ai nitrati**, aree individuate ai fini della tutela degli acquiferi sotterranei dall'inquinamento da nitrati di origine agricola.

I sette Rii reggiani del progetto Life Rii

Tra l'estate e l'autunno del 2013 sono stati realizzati **interventi sperimentali** sui rii: **Arianna e Lavezza** (nel comune di Albinea), **Enzola** (Quattro Castella e Bibbiano), **Bianello** (nel tratto a monte dell'abitato di Quattro Castella), **Bertolini e Bottazzo** (nel territorio comunale di San Polo d'Enza), per un investimento complessivo di **772.500 euro**. Saranno realizzati ulteriori lavori di messa in sicurezza, anche lungo il corso del rio **Montefalcone**, nel comune di Bibbiano.

Solo materiali naturali per prevenire le inondazioni e tutelare la flora e la fauna Nella pratica come si sta intervenendo su questi corsi d'acqua? Con **restringimenti in pietrame** rinverditati per rallentare le piene e **briglie selettive** per trattenere rami e materiali vegetali, evitando che si accumulino a valle e blocchino il flusso idrico; attraverso la creazione di **nuove aree golenali** allagabili per frenare le acque a monte dei centri abitati; risagomando le sponde e facendo **manutenzione sui tratti arginali**. Sono tutti **interventi a basso impatto sull'ambiente** – come spiega l'ingegnere Marco Monaci, consulente per la progettazione Life Rii – che hanno utilizzato **solo materiali naturali** (legname, pietrame terreno, vegetazione).

Nell'**approccio integrato** del Life Rii gli interventi per fronteggiare il pericolo di alluvioni rappresentano contemporaneamente soluzioni che migliorano lo **stato ecologico dei corsi d'acqua**: sono state create **aree umide** per gli anfibi, **rampe** sulle briglie esistenti per permettere la **risalita della fauna** (pesci, gamberi), **alvei seminaturali** (per esempio attraverso la costruzione di salti di fondo in tronchi), dove l'acqua si accumula e ci sono le condizioni ottimali per lo sviluppo della flora locale.

Il video “Ambiente, flora e fauna dei rii” mostra alcuni esemplari che questi interventi contribuiscono a preservare, tra cui il sambuco nero, l'anemone dei boschi, l'acero campestre, la farfalla occhio di pavone, il gambero di fiume, il barbagianni, il falco pellegrino, il gheppio, la lucertola muraiola.

Alla ricerca di nuovi strumenti gestionali del rischio Tra gli obiettivi del progetto Life Rii ci sono anche l'introduzione e la messa alla prova di **nuove modalità gestionali** a supporto della messa in sicurezza del territorio e della riqualificazione ambientale mediante misure integrate diverse dalle soluzioni già sperimentate in casi di emergenza: un esempio è la “**servitù di allagamento**” che viene corrisposta ai proprietari terrieri che acconsentano all'inondazione saltuaria e pianificata di piccole porzioni delle loro proprietà agricole per una più efficace gestione delle piene, in modo da impedire allagamenti delle zone urbanizzate poste più a valle. Una pratica che consente risparmi consistenti rispetto ad interventi più significativi come la creazione di casse d'espansione o ai risarcimenti dei danni post evento.

Come prosegue ora il progetto? Il Programma di riqualificazione e il “Patto di Rii” E' ora in fase di definizione un **programma di riqualificazione idraulico ambientale** dell'area dei quattro comuni, che coniughi al suo interno tutti i diversi aspetti di sicurezza idraulica, tutela delle acque, dell'ambiente e del paesaggio, assieme alla valorizzazione e alla fruizione dei rii. Verrà attuato attraverso un “**Patto di RII**”, un atto volontario di impegno sottoscritto da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d'acqua, che individuerà modalità condivise per perseguire gli obiettivi del programma, e che verrà formalizzato nei primi mesi del 2016.

A breve verranno appaltati i lavori sul **rio Montefalcone**, mentre i **monitoraggi** ambientali previsti, permetteranno di verificare i primi effetti degli interventi eseguiti.

Tutti gli **approfondimenti**, le notizie, i documenti prodotti e i materiali multimediali sono reperibili sul sito web dedicato, raggiungibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii>

I cittadini possono dire la loro **Cittadini, associazioni, portatori di interesse** sociali ed economici, pubblici o privati, con particolare attenzione a quelli dell'area reggiana coinvolta, hanno potuto seguire lo sviluppo del progetto Life Rii attraverso il **processo di partecipazione** che non si è limitato a informare, ma ha anche raccolto opinioni e pareri

Life Rii: un progetto per la sicurezza del territorio e la qualità dell'ambiente

attraverso occasioni pubbliche di consultazione, come i **laboratori di approfondimento** che si sono svolti nei quattro Comuni, con tanto di visite sul territorio.

La tempistica della **consultazione pubblica** - che ha coinvolto circa **300 persone** - ha coinciso con lo sviluppo della progettazione per recepire le proposte emerse dalla discussione. Oltre agli incontri dal vivo, vengono utilizzati strumenti di comunicazione e consultazione on line: **fino a febbraio 2016** resterà aperta ai contributi degli interessati la **piazza virtuale dedicata al Patto di Rii** sulla piattaforma "ioPartecipo+", mentre si è chiuso a fine 2014 lo spazio di discussione sul progetto Life Rii, dove è ancora consultabile tutta la documentazione raccolta durante il percorso partecipato.

Link

Le immagini del progetto: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii/gallery/immagini> I documenti del progetto: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii/temi/documenti>

Azioni sul documento Stampa

Pubblicato il 06/07/2015 —

Predappio, c'è la convenzione tra Comune e Protezione Civile

6 luglio 2015 Forlì Cronaca

PREDAPPIO. Sottoscritta in Municipio a Predappio giovedì 2 luglio una convenzione tra il Comune di Predappio e l'associazione di volontariato "Protezione civile Predappio", che impegna i volontari nelle attività integrative di pubblico interesse sul territorio comunale.

La collaborazione tra il Comune, rappresentato dall'assessore Gianni Flamigni, e la sezione locale della Protezione civile è focalizzata su alcune attività specifiche a favore della comunità.

Riguardano, in particolare, gli eventi calamitosi naturali (pianificazione, collaborazione e gestione, in accordo con il personale del Comune, delle funzioni di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi); il rischio idrogeologico (sorveglianza del regime del fiume Rabbi e monitoraggio delle frane nel territorio comunale); gli eventi atmosferici (collaborazione con il personale addetto alla pulizia dei siti di rilevanza sociale per gli abitati di Predappio e Fiumana in caso di neve o ghiaccio eccezionali); il mantenimento in efficienza delle ex Scuole Elementari di Tontola e il monitoraggio delle trappole per zanzare nel territorio comunale.

Ufficio Stampa del Comune di Predappio

Predappio, firmata una convenzione tra Comune e Protezione Civile
e

La collaborazione tra il Comune, rappresentato dall'assessore Gianni Flamigni, e la sezione locale della Protezione civile è focalizzata su alcune attività specifiche a favore della comunità

Redazione 6 luglio 2015

Sottoscritta in Municipio a Predappio giovedì una convenzione tra il Comune di Predappio e l'associazione di volontariato "Protezione civile Predappio", che impegna i volontari nelle attività integrative di pubblico interesse sul territorio comunale. La collaborazione tra il Comune, rappresentato dall'assessore Gianni Flamigni, e la sezione locale della Protezione civile è focalizzata su alcune attività specifiche a favore della comunità. Riguardano, in particolare, gli eventi calamitosi naturali (pianificazione, collaborazione e gestione, in accordo con il personale del Comune, delle funzioni di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi); il rischio idrogeologico (sorveglianza del regime del fiume Rabbi e monitoraggio delle frane nel territorio comunale); gli eventi atmosferici (collaborazione con il personale addetto alla pulizia dei siti di rilevanza sociale per gli abitati di Predappio e Fiumana in caso di neve o ghiaccio eccezionali); il mantenimento in efficienza delle ex Scuole Elementari di Tontola e il monitoraggio delle trappole per zanzare nel territorio comunale.

Annuncio promozionale

Meteo, il caldo africano non dà tregua: allerta prorogata fino a mercoledì

La nostra regione sarà interessata per i prossimi tre giorni dall'anticiclone africano che manterrà condizioni di forte disagio bioclimatico con temperature massime nei centri urbani che andranno oltre i 35°C

Redazione 6 luglio 2015

1

Il caldo africano concederà una tregua solo a partire da giovedì. Prima bisognerà fare i conti con temperature oltre i 35°C ed umidità. Per questo motivo la Protezione civile regionale ha prorogato di 48 ore la fase di attenzione per calore, attivata venerdì, fino alle 18 di mercoledì. Lunedì la colonna di mercurio ha toccato il picco alle 15, quando il termometro ha raggiunto i 35°C. In quel momento l'umidità era al 36%: questo significa che quella percepita dal corpo umano era prossima ai 40°C. In serata aumento della sudurazione corporea, per l'umidità schizzata al 55%.

Annuncio promozionale

La nostra regione sarà interessata per i prossimi tre giorni dall'anticiclone africano, che manterrà condizioni di forte disagio bioclimatico con temperature massime nei centri urbani che andranno oltre i 35°C. Giovedì per l'infiltrazione in quota di aria atlantica avremo una flessione significativa delle temperature con massime che si attesteranno sui 30 gradi e probabili fenomeni temporaleschi nel corso della giornata. Successivamente, il rafforzamento dell'alta pressione associato a correnti occidentali porterà nuovamente generali condizioni di tempo stabile e prevalentemente soleggiato fino a termine periodo.

Puianello, in agosto i lavori nell'unica strada chiusa da mesi

Puianello, in agosto
i lavori nell'unica
strada chiusa da mesi

Maranello. La Sp 41 è interrotta sul versante di Torre Maina

Un intervento con pali e tiranti per una soluzione definitiva

MARANELLO Mesi di chiusura, malumore per i residenti e i tanti pendolari che utilizzano questa arteria e ora la buona notizia: si potrà tornare a salire e scendere sulla provinciale 41 e il versante che congiunge Puianello e Torre Maina. Saranno infatti realizzati in agosto i lavori sulla strada provinciale 41 di Puianello, interrotta da una frana dal marzo scorso nella località Cresta del Gallo, praticamente quasi in cima al versante. La Provincia ha completato la progettazione dell'intervento e grazie ai fondi stanziati di recente dalla Regione (pari a 320 mila euro a cui si aggiunge una quota di 40 mila euro della Provincia) parte dai prossimi giorni la procedura d'appalto per l'assegnazione dei lavori. «La Provincia - sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente - ha effettuato nelle scorse settimane diversi interventi temporanei in Appennino che hanno scongiurato altre chiusure, tra cui la provinciale a Montese. Ora siamo in grado di partire con l'intervento a Puianello e completare altri ripristini definitivi. Grazie alle risorse regionali - aggiunge Muzzarelli - potremo riaprire nel più breve tempo possibile l'unica arteria chiusa del nostro territorio a causa del maltempo dei mesi scorsi». L'intervento sulla provinciale di Puianello prevede l'impiego di palancole di sostegno con tiranti per un fronte di 48 metri e una profondità di 12 metri; sarà inoltre ricostruito il corpo stradale danneggiato e rifatti i guard rail. Un intervento particolarmente complesso in quanto il tratto danneggiato scorre su un crinale particolarmente instabile; a causa del maltempo il piano viario si è abbassato di circa mezzo metro per una lunghezza di 30 metri, rendendo impossibile la circolazione e l'allestimento di un percorso alternativo. La Regione ha finanziato anche i lavori di messa in sicurezza della provinciale 27 della Docciola in località il Moro a Montese e della provinciale 24 a Costrignano di Palagano (100 mila euro per ogni intervento) che saranno realizzati, anche questi, nel corso dell'estate dalla Provincia; in questi tratti, danneggiati da una frana e dove la Provincia ha realizzato un primo intervento di messa in sicurezza che ha evitato la chiusura (con un investimento complessivo di 300 mila euro), attualmente si circola a senso unico alternato. Il maltempo dei mesi scorsi sul nostro Appennino non ha danneggiato solo le arterie provinciali ma anche diverse strade comunali dove, sempre grazie ai fondi regionali e della Protezione civile stanziati di recente, saranno effettuati diversi interventi di messa in sicurezza.

L'incendio è domato dai condomini

L incendio è domato dai condomini

in viale autodromo

Viale Autodromo: dal garage sotterraneo escono le fiamme e subito i condomini entrano in azione e con due estintori riescono a tenere a bada il rogo sino all arrivo dei pompieri. Un intervento davvero utile e tempestivo. A bruciare era materiale cartaceo e plastico.

Strana raffica di incendi distrugge le rotopresse

Strana raffica di incendi
distrugge le rotopresse

Tre mezzi della stessa marca si infiammano in pochi giorni nella zona di Finale

Un agricoltore ha rischiato, ma tutti hanno salvato i trattori. Danni ingenti

FINALE Tre macchinari in fiamme, tutti della stessa marca, tutti nelle campagne di Finale. Macchinari rotopressa che - ad acquistarli nuovi - costano parecchie migliaia di euro. La singolare coincidenza si è consumata tra giovedì e domenica, e in un caso l'anziano agricoltore che era sul trattore ha anche rischiato, avendo problemi di deambulazione. Il primo incidente si è verificato giovedì attorno alle 19, in via Vettora, nei pressi di un ristorante. È qui che la pressa trainata dal trattore si è surriscaldata. Ad assistere alla scena una ragazza che come altri ha dato l'allarme. Tra l'altro sul posto sono stati inviati i vigili del fuoco di San Felice, anche se siamo in orario di apertura del vicino distaccamento dei volontari di Finale. Un problema da chiarire, anche se probabilmente questa volta per la macchina non ci sarebbe stato nulla da fare. L'agricoltore comunque si è salvato, riuscendo a staccare anche il trattore. Sempre giovedì poco più tardi, altro incendio, stavolta in via Fruttarola. Anche qui distrutto il macchinario, anche qui il trattore è stato staccato e sganciato in tempo. Infine domenica in via Canalazzo Cascinetta un mezzo della stessa marca ha fatto la stessa fine. Anche questa volta i vigili del fuoco hanno fatto appena in tempo ad impedire che l'incendio delle stoppie si propagasse nei dintorni, finendo per diventare pericoloso. Resta da chiarire se la frequenza di questi episodi sia del tutto casuale, come si domandavano alcuni agricoltori ieri in piazza a Finale. Non per il timore di dolo - i proprietari erano lì - ma per le caratteristiche costruttive o l'uso intenso dei mezzi.

Incendi dolosi: amico del piromane estraneo ai fatti

Incendi dolosi:
amico del piromane
estraneo ai fatti

PAVULLO

PAVULLO È stato sentito ieri mattina in caserma dai carabinieri il 18enne che era con il coetaneo R.R. quando a Sant'Antonio, poco dopo le 2 del 1° luglio, venne incendiata una corriera in via Poliziano e a distanza di alcuni minuti il deposito di materiali di scarto della Vis Hydraulics, lì vicino. Il ragazzo ha confermato la versione dell'amico, che si era dichiarato unico responsabile del rogo del bus - partito a suo dire da alcuni fogli dati alle fiamme per gioco - negando invece il coinvolgimento di entrambi nell'episodio della ditta. Si è proclamato estraneo ai fatti, insomma, e al momento i militari nei suoi confronti non hanno sporto denuncia in Procura. Le indagini però proseguono.

Regione: per i boschi 80 milioni in sei anni

Regione: per i boschi
80 milioni in sei anni

Obiettivo: valorizzare l'economia forestale e aumentare le aree in pianura

Intanto scatta, come ogni estate, il piano di protezione contro gli incendi

È scattata dall'inizio del mese la fase di attenzione per gli incendi boschivi in Emilia-Romagna, come prevede il Piano regionale antincendio boschivo 2012-2016. Fino al 30 settembre squadre di Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio, in stretto raccordo con gli Enti locali e coordinati dall'Agenzia regionale di Protezione civile tramite la Sala operativa unificata permanente (Soup), che rimarrà attiva fino al 31 agosto. La Sala operativa unificata permanente, con sede a Bologna presso il Centro operativo dell'Agenzia regionale di Protezione civile, è funzionante tutti i giorni dalle 8 alle 20 e in orario notturno con servizio di reperibilità continuativo. «Negli ultimi vent'anni, grazie all'attività di prevenzione e al presidio sul territorio, gli incendi boschivi nella nostra regione sono dimezzati - commenta l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo -. Parte del merito è dei cittadini, sempre più sensibili a questo problema e pronti a segnalare velocemente gli incendi in caso di avvistamento». I numeri da contattare sono il 1515 (numero nazionale di pronto intervento del Corpo forestale dello Stato), il 115 (numero nazionale di pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico), il 8008-41051 (numero verde regionale del Corpo forestale dello Stato). La telefonata è gratuita. In Emilia-Romagna la superficie boschiva è cresciuta del 20% negli ultimi trent'anni e oggi copre quasi un terzo - 611 mila ettari - dell'intero territorio: numeri che la collocano tra le regioni con il più alto indice di boscosità in Italia. Le foreste interessano quasi esclusivamente l'alta collina e la montagna, mentre solo il 3% è presente nella fascia territoriale della pianura: una delle priorità del Piano è proprio quella di incrementare i boschi nelle aree pianeggianti perché fungano da polmoni verdi intorno alle città e da corridoi naturali, a cominciare da quelli posti in prossimità dei corsi d'acqua. Per quanto riguarda invece la nostra provincia, le aree forestali ricoprono circa un quarto del territorio provinciale e sono prevalentemente nella zona montana e collinare, il tasso di boscosità della pianura infatti è dell'1,6%, quello della bassa collina del 12%, quello dell'alta collina del 34% mentre quello della montagna è del 48%. Come riporta la Carta forestale della provincia di Modena, il nostro patrimonio forestale è di circa 65.100 ettari, corrispondente al 24,2% del territorio provinciale. Per la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale, la giunta regionale ha di recente approvato il nuovo Piano forestale 2014-2020 che punta al rilancio dell'economia del bosco e all'incremento delle aree boschive in pianura. Entro il 2020 saranno attivati finanziamenti pubblici a favore del settore forestale per circa 80 milioni di euro, di cui 15 derivanti dalla quota tariffaria riservata agli interventi da effettuare nelle aree di prelievo idrico, circa 5 milioni dal bilancio regionale e 62 dal Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020, l'altro strumento che, in sinergia con il Piano, definisce le strategie di gestione del patrimonio forestale regionale. Rispetto a quello precedente, il nuovo Psr prevede infatti maggiori opportunità per la forestazione e contiene azioni e finanziamenti che vanno dalla lotta agli incendi boschivi alla meccanizzazione forestale, dalla redazione dei Piani di assestamento alla formazione professionale, dagli interventi per migliorare la struttura delle foreste a quelli per realizzare impianti di teleriscaldamento pubblici e privati. Ad oggi sono circa 700 le aziende agricole che in Emilia-Romagna svolgono attività forestale continuativa, mentre le imprese forestali vere e proprie, che operano anche nel settore del verde pubblico e privato e nella difesa idrogeologica, sono 120, con 1.800 addetti. (m.b.)

Alluvione Sardegna: polemiche su bando aiuti

Croce Rossa si difende dopo attacchi Comitato cittadini

06/07/2015 - 18:50

0

(ANSA) - OLBIA, 6 LUG - Sulla distribuzione dei soldi raccolti in occasione dell'alluvione del 2013 in Sardegna, la Croce Rossa non vuole fare da bersaglio e risponde alle critiche sollevate in questi giorni a Olbia dal Comitato per la tutela dei diritti degli alluvionati. La Cri sottolinea di avere operato per "garantire e salvaguardare il diritto di accesso alle categorie più vulnerabili". "Nessuno ha detto che non avessero inserito nel bando dei criteri oggettivi, semplicemente erano sbagliati", replica il Comitato.

Incendi: numerosi roghi in Sardegna domati da mezzi aerei

Fiamme nelle campagne di Gallura, Nuorese e Sassarese

06/07/2015 - 14:50

0

(ANSA)-CAGLIARI,6 LUG - Ancora incendi in Sardegna. Come previsto dalla Protezione civile che aveva annunciato per oggi una giornata a pericolosità "alta", in varie zone della regione si sono sviluppati roghi alimentati anche delle alte temperature. Mobilitati vigili del fuoco, Protezione civile, volontari, Corpo forestale e compagnie barracellari nelle campagne di Buddusò (Olbia-Tempio), al lavoro 2 Canadair e 3 elicotteri regionali. Fiamme anche a Fonni (Nuoro) e a Sorso, nel sassarese dove sono bruciati uliveti.

Gli abitanti: "Mai più fango"

In via Navetta lo striscione sull'argine

06/07/2015 - 11:33

[Il giornale di oggi](#)

[abbonati](#)

[sfoglia](#)

[Meteo a Parma e webcam](#)

[oggi](#)

[domani](#)

[Meteo](#)

[Vai alle previsioni dei prossimi giorni](#)

[Cerca il meteo del tuo Comune](#)

[Due persone uccise da un camion mentre cambiano gomma - 24 ore Top News](#)

[Carambola a semafori spenti](#)

[Poste Pontetaro: il direttore chiude fuori i rapinatori Video](#)

[Serie D: documenti pronti](#)

[Il condizionatore fatto in casa Video](#)

Gli abitanti: "Mai più fango"

Suv contro furgone: muore Roberto Spotti

Clamoroso: salta il concerto di Arbore in Piazza Duomo Le foto

Medesano: muore in auto contro un camion

Nuovi voli per Ryanair

Schianto in moto: muore 45enne

Gianni Bella: "Più forte della malattia"

Parma, trattativa privata o serie D Video 1 -2

Il dottor Costa dà una spallata a Rossi

Parma 1913, già 100 soci Video

Motociclista cade e muore

1gg

7gg

30gg

standard

Gli abitanti: "Mai più fango"

Caldo africano: tregua solo da giovedì Video

Anche i semafori sentono...il caldo Video

Po: la grande magra. Con tafani Video

Pubblicità abusiva e...ingannevole

Gazzetta Anteprima: mai così caldo da un secolo

standard

Incidente su ponte italia: un incastrato Foto

E ora Lucchi posta dei burqa

Bentornato, Nevio !

Gli abitanti: "Mai più fango"

Piazza Duomo: "lavori in corso"

La secca maschera del torrente che affondò Parma Foto

standard

Rifiuti, borgo Valorio: beccati dalla cam Video

Rimembranze...di quando c'era più educazione civica

Degrado allo Spip

Incidente su ponte italia: un incastrato Foto

E ora Lucchi posta dei burqa

SCOPRI LE altre SEZIONI

Gli abitanti: "Mai più fango"

standard

Foto lettori

Ma che cittadini stiamo diventando...?

arte

Mostre a Parma

dati 2013

5 per mille: all'Ateneo 91mila euro

Animali

La passeggiata dell'orso Video

2° serata

La corrida di Fornovo

tg parma

Galletti: aziende parmensi esempio di sostenibilità

Gli abitanti: "Mai più fango"

Il caso

I sacerdoti: «No agli show in piazza Duomo»

Ateneo

L'auto intelligente vola negli States

GHOST IN THE SHELL: ARISE - PARTE II

vertenza

Ikea: sabato primo sciopero nazionale

copa america

Daniella continua la festa

Foto lettori

Il Laghetto

iniziativa

Lo sportello energia? E' anche un presidio anti-degrado

Gli abitanti: "Mai più fango"

GAZZETTA SCUOLA

Andrea, Gregorio e Alice promossi per lo stage alla Normale

la domenica

Il web ti cambia il viaggio: le top 3

chef

Gualtiero Marchesi: a Colorno casa di riposo per cuochi

Nigeriano in manette

Tentato omicidio: un arresto

enrico maletti

Dialetto: cosa vuol dire sfròmbla?

Tg Parma

Ausl e Munus: fondo per i disabili Video

Il caso

Salta il concerto di Arbore

Gli abitanti: "Mai più fango"

«BUG»

Apple Music, non tutto fila liscio

Palio del Golfo

Besana, il cantore dei cavalieri del mare

rock

Celeb Car Crash: «Ci hanno proposto un tour in Giappone»

Provincia

Lavoro: segnali di ripresa nel primo trimestre

La Brace

pitti uomo

La top 5 della moda

scegli la tua

Offerte Kauppa

Gli abitanti: "Mai più fango"

la città rosa

Donne: tutte le news al femminile

Cinema

standard

GHOST IN THE SHELL: ARISE - PARTE II

Genere Animazione

Durata 60

NARUTO EVENTO 1 - LA PRIMAVERA NEL PAESE DELLA NEVE - LA LEGGENDA DELLA PIETRA GELEL

Genere Animazione

Durata 113

GRATEFUL DEAD - FARE THEE WELL

Genere Concerto

Durata 240

ROYAL OPERA HOUSE: GUGLIELMO TELL

Genere Opera drammatica

Durata 240

Gli abitanti: "Mai più fango"

POLTERGEIST

Genere Horror

Durata 93

CLORO

Genere Drammatico

Durata 94

ANNIE - LA FELICITÀ È CONTAGIOSA

Genere Commedia drammatica

Durata 118

DURI SI DIVENTA

Genere Commedia

Durata 100

PREDESTINATION

Genere Fantascienza

Durata 97

standard

Gli abitanti: "Mai più fango"

Con Kappazeta risolvi.

Ri-consolidiamo il terreno di fondazione della tua casa, e il problema è risolto. Richiedi un sopralluogo gratuito

È sempre tempo di vacanze!

HolidayToLove.it ti aiuterà nella scelta della struttura alberghiera adatta alle tue vacanze.

0

«Metteteci in sicurezza, mai più fango!!!». Questo lo striscione appeso sul nuovo argine di via Navetta che, da un paio di giorni, si può vedere dalla pista ciclabile di via Baganza. Una richiesta esplicita, una vera e propria esortazione, rivolta alle istituzioni, da parte di alcuni residenti che non hanno affatto dimenticato le drammatiche scene della violenta esondazione del Baganza che lo scorso 13 ottobre ha messo in ginocchio un quartiere e sconvolto l'intera città.

Meteo: prolungata per 48 ore allerta caldo in Emilia-Romagna

Fino alle 18 di mercoledì. Giovedì precipitazioni e calo termico

06/07/2015 - 13:30

0

(ANSA) - BOLOGNA, 6 LUG - Prolungata per 48 ore in Emilia Romagna l'allerta calore della Protezione civile su tutta la regione: scadenza non più le 18 di oggi, ma la stessa ora di mercoledì. Il campo di alta pressione di origine africana mantiene infatti prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato, e gli afflussi di aria calda e umida favoriscono ancora temperature massime sopra i 35 gradi, fino a 37. Giovedì mattina previste invece precipitazioni e un deciso calo termico con temperature massime sui 30 gradi.(ANSA).

Afa record, donna a Spoleto ferita in un incidente provocato da colpo di calore

-->

Cronaca

Afa record, donna a Spoleto ferita in un incidente provocato da colpo di calore

Al Santa Maria della Misericordia 12 ricoveri. Il Comune di Perugia sta portando avanti il piano di emergenza: i consigli per affrontare questa ondata

Articolo |

Lun, 06/07/2015 - 15:49

Ha avuto un malore a causa del gran caldo. Così una donna di 54 anni ha perso il controllo della propria vettura ed ha sbandato. L'incidente si è verificato nei pressi di Collesisana. Immediatamente trasportata in ospedale la donna è ricoverata in prognosi riservata.

All'ospedale Santa Maria della Misericordia sono arrivati numerosi codici gialli gestiti dal personale del Pronto Soccorso del S.Maria della Misericordia. Dopo le valutazioni cliniche sono stati effettuati 12 ricoveri principalmente nelle strutture di medicina e cardiologia, sulla base della patologia prevalente. "Sicuramente le temperature di questo periodo hanno avuto un ruolo importante nel quadro di situazioni cliniche già compromesse", ha sottolineato il Dr Massimo Siciliani in servizio pomeridiano al pronto soccorso. Nella maggioranza dei casi i pazienti sono stati trasportati in ospedale in autoambulanza, usufruendo del servizio del 118. Da una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia si apprende anche che in due casi il caldo ha provocato abbassamento della pressione e spossatezza, determinando rovinose cadute di pazienti anziani cui sono state riscontrate la frattura del femore.

Intanto a Perugia, il Comune continua a tenere la massima allerta per quanto riguarda il caldo record che, probabilmente, durerà fino a mercoledì. In particolare l'amministrazione ha dato alcuni consigli. E' prolungata la fase di forte disagio (Livello 3) per le giornate indicate nel bollettino. Considerato quanto contenuto nel piano Comunale di Gestione per l'emergenza calore, viene conseguentemente istituita presso la Protezione civile con sede in loc. Pian di Massiano, Str. S. Lucia n. 2, la Sala Operativa, attiva dalle 8 alle 18 per tutta la durata dell'emergenza - livello 3 anche domani e mercoledì.

La funzione della Sala Operativa, che risponde al n. 075 5774410, è quella di ricevere le chiamate di persone che, senza particolari patologie, chiedono sollievo momentaneo dall'ondata di calore. Le stesse verranno accompagnate nella più vicina area di accoglienza dotata di ventilatori e di aria condizionata.

Si invita la popolazione ad adottare le seguenti misure qualora le attuali condizioni meteorologiche perdurino:

Bere più liquidi (in particolare acqua),

Stare in casa o in zone ombreggiate e fresche e, se possibile, in ambienti condizionati nelle ore di maggiore insolazione (tra le 11 e le 15).

Ventilare l'abitazione.

Se si percepisce un surriscaldamento corporeo, aumentare la ventilazione, usare un condizionatore se è possibile.

Nelle ore più calde, se non si ha un condizionatore in casa, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini in cui vi sia l'aria condizionata (per esempio, cinema, centri commerciali, biblioteche).

Indossare abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, anzi sciolti, per permettere la circolazione dell'aria sul corpo.

Evitare esercizi fisici non necessari all'aperto o in luoghi non condizionati ed evitare l'esposizione inutile al sole diretto.

Nel caso in cui si debbano svolgere attività all'aria aperta: limitarle alle ore mattutine e serali;

Preferire pasti leggeri e fare attenzione all'opportuna conservazione dei cibi.

Non sostare in automobili ferme al sole né lasciare mai persone, specialmente bambini o anziani, né animali domestici in auto o altri veicoli chiusi.

Se necessario consultare il proprio medico di famiglia.

Nel Piano Calore sono comunque dettagliati i servizi a cui ci si può rivolgere in caso di necessità e per saper se e dove, nelle vicinanze dell'abitazione vi sono appositi luoghi per il sollievo dal caldo.

Incendio nella discarica, l'Arta scopre mercurio e cadmio

Incendio nella discarica, l'Arta scopre mercurio e cadmio

individuati metalli pesanti oltre i limiti

CHIETI Nelle acque di spegnimento dell'incendio della discarica di Colle Marccone ci sono concentrazioni anomale, oltre la soglia di sicurezza, di metalli pesanti. È quanto ha rilevato l'Arta che ha fornito i risultati delle prime analisi fatte il 30 giugno scorso. E ancora in corso la ricerca di laboratorio dei microinquinanti organici e sono in fase di espletamento gli accertamenti riferiti ai campionatori passivi per valutare la qualità dell'aria rispetto a inquinanti marcatori come l'acido cloridrico. Intanto si sa che nei campioni di acqua usata per spegnere le fiamme erano presenti diversi metalli pesanti che, in elevate concentrazioni, sono nocivi per la salute, causando problemi nervosi, malattie immunitarie e tumori. Le sostanze che superano il limite fissato sono: alluminio, antimoro, boro, cadmio, cobalto, manganese (per il quale, però, bisogna sottolineare che in Abruzzo valori elevati di concentrazione, soprattutto nei suoli, sono comuni e si rinvergono anche in territori naturalmente integri), mercurio, rame, selenio e zinco. Sale, dunque, l'allarme per la salute pubblica soprattutto nelle zone a ridosso del sito andato in fiamme.

Ruspe e trattori per spegnere l'incendio

Ruspe e trattori per spegnere l'incendio

capestrano

CAPESTRANO Sul fronte del fuoco con ruspe e trattori. Così, in tempi di spending review e di soppressione di presidi di avvistamento, gli agricoltori della zona tra Ofena e Capestrano, dove si è sviluppato un incendio, hanno fatto scattare l'allarme cooperando con gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, coi vigili del fuoco e tutti gli altri intervenuti per circoscrivere l'avanzata delle fiamme. L'allarme è scattato nel pomeriggio di ieri vicino alla vecchia cava. Alcuni contadini sono intervenuti con la pala meccanica e la cisterna per spandere i liquidi. «In questo modo», riferisce Dino Rossi del movimento Cospa, «si è impedito alle fiamme di allargarsi fino a raggiungere i campi coltivati. Sono andate a fuoco sterpaglie e altra vegetazione. Tuttavia il danno poteva essere ben più grave in quanto non è ancora terminata la mietitura».

Frane a Castelli sopralluogo della Regione

Frane a Castelli
sopralluogo
della Regione

CASTELLI Sopralluogo istituzionale ieri mattina a Castelli per fare un punto sulla situazione dissesto ideogeologico aggravata con l'alluvione di marzo scorso. Il neo eletto sindaco Rinaldo Seca insieme a Sandro Mariani, consigliere regionale e capogruppo del Pd, a Carlo Giovani della Protezione civile regionale e al tecnico comunale hanno effettuato una ricognizione delle situazioni di criticità che affliggono il paese. Grandi problemi sono stati rilevati nella parte alta di Castelli con pericolo per il centro storico, sulla Sp 37 prima dell'ingresso al paese, nella strada che conduce al liceo artistico per il design " Grue" e in alcune frazioni. Nei prossimi giorni verranno predisposti progetti specifici al fine di ottenere finanziamenti per la realizzazione delle opere per la messa in sicurezza del paese. (a.d.f.)

Incendio distrugge azienda tessile Si salvano 13 operai

Incendio distrugge
azienda tessile
Si salvano 13 operai

Corropoli, fiamme dal forno in cui si tingono i jeans

A Pineto va a fuoco la collina dove esplose il gasdotto

CORROPOLI E stato un pomeriggio di fiamme quello di ieri nel Teramano: a Corropoli un incendio ha semidistrutto un'azienda tessile gestita da cinesi, mentre a Mutignano di Pineto il fuoco ha divorato il fianco di una collina proprio a ridosso di contrada Colle Cretone dove a marzo è scoppiato il gasdotto della Snam. Nella zona industriale di Corropoli l'allarme è scattato intorno alle 16, quando l'incendio è divampato nell'azienda tessile New Grafitex gestita da cittadini cinesi e specializzata nella tintoria di jeans e capi di abbigliamento. In quel momento nello stabilimento erano al lavoro 13 dipendenti che sono riusciti a mettersi in salvo. Secondo una prima ricostruzione fatta dai vigili del fuoco e dai carabinieri il rogo potrebbe essere partito da un corto circuito all'impianto elettrico nel laboratorio delle vernici, in un'una sorta di forno in cui vengono tinti i jeans. Le fiamme sono divampate alte e ben visibili in tutta la zona: sul posto quattro squadre di vigili del fuoco provenienti dal comando provinciale di Teramo e dalle sedi di Roseto e Nereto, con rinforzi da Ascoli. Nell'azienda erano al lavoro 13 dipendenti che sono stati aiutati a lasciare la struttura, ma senza particolari difficoltà: sono tutti in ottime condizioni. La struttura è stata dichiarata parzialmente inagibile. E intorno alle 18 un vasto incendio è divampato a Colle Cretone, nel quartiere di Mutignano a Pineto. Dopo circa tre mesi dallo scoppio del gasdotto, ieri pomeriggio gli abitanti della zona hanno rivissuto per alcune ore il terrore dell'avvicinarsi del fuoco alle proprie abitazioni. Per cause ancora in corso di accertamento hanno preso fuoco delle balle di fieno poste in un terreno sottostante l'autostrada A14. La velocità di propagazione delle fiamme è stata tale da arrivare in poco tempo a lambire un vicino casolare con tanto fienile dove abitano due famiglie. Sul posto, oltre alle squadre dei vigili del fuoco di Roseto e Teramo e i volontari della protezione civile di Pineto e Mosciano, anche un elicottero dei pompieri che ha prelevato acqua in un vicino lago per agevolare le operazioni di spegnimento. Sul posto anche i vigili urbani del Cerrano. Fabio, un residente della zona, afferma spaventato: «Dopo essere rimasti terrorizzati dallo scoppio del gasdotto rivedere le fiamme così alte ci fa rivivere tragicamente quei momenti. Questo è un danno a noi ed all'ambiente. Il fuoco si è propagato velocemente anche perché i campi sono stati da poco oggetti di trebbiatura». E due incendi anche a Villa Rosa e Martinsicuro. Intorno alle 13 ha preso fuoco il furgone di un venditore ambulante all'incrocio tra via Filzi e il lungomare, a Villa Rosa. Durante lo spegnimento la zona è stata posta in sicurezza e un tratto del lungomare transennato. Il furgone è andato semi distrutto. Poco dopo le 16 altro intervento nel tratto terminale del fiume Tronto dove ha preso fuoco il canneto che costeggia il fiume. (d.p.-d.f.-s.d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

In 100mila sulla spiaggia di Vasto per la festa degli acrobati del cielo

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

I nove aerei si sono esibiti a 1.500 metri di quota con rovesci, giravolte e incroci a 650 km orari. Nel saluto finale l'abbraccio alla città e la voce di Pavarotti che canta il Vincerò della Turandot di Paola Calvano.

06 luglio 2015

VASTO. Le Frece tricolori hanno vinto ancora una volta. Più di centomila ieri pomeriggio gli spettatori delle meravigliose acrobazie aeree sul mare. L'arrivo degli equilibristi del cielo, è stato preceduto da decine di riunioni e da un imponente servizio d'ordine. Fin dalle prime ore del mattino centinaia di uomini delle forze dell'ordine e della protezione civile sono stati spalmati sulla riviera. La statale, le vie d'accesso al litorale, la spiaggia ed il mare, sono rimasti per ore costantemente sotto controllo. Nel primo pomeriggio è scattato il divieto di balneazione e sulla marina sono state concentrate decine di pattuglie di polizia, carabinieri, stradale, polizia municipale, guardia di finanza, guardia costiera, vigili del fuoco.

Tante anche le postazioni e le ambulanze del 118 pronte ad intervenire. Alle 16 davanti ad un enorme tappeto umano che ha coperto l'arenile da Vasto a San Salvo, è cominciato lo spettacolo. Più di centomila persone hanno assistito affascinate alle acrobazie. Colori nell'azzurro del cielo. Un'ora e mezza di esibizioni dei più famosi campioni di volo e poi alle 18 l'arrivo delle Frece Tricolori accompagnato dall'inno di Mameli.

Era attesissimo, come sempre, e non ha deluso l'Air Show 2015 nel cielo di Vasto. La pattuglia acrobatica delle Frece tricolori, formata da **Jan Slangen, Mirco Caffelli, Pierangelo Semproniel, Stefano Vit, Massimiliano Salvatore, Virgilio Gheser, Mattia Bortoluzzi, Gaetano Farina, Giulio Zanlungo, Luca Galli, Filippo Berbero** (il solista) e **Fabio Capodanno**, ha lasciato tutti a bocca aperta con lo sguardo fisso al cielo per ammirare virtuosismi ad altissima quota e altissimo contenuto di adrenalina.

L'ATTESA. La prima affascinante evoluzione è stata quella dell'elicottero HH130 del 15° stormo. A 306 chilometri l'ora ha simulato un salvataggio con verricello. Dopo il saluto con riverenza dell'elicottero è arrivato un caccia della seconda guerra mondiale pilotato da **Sergio Dallan**, 71 anni, 24 volte campione nazionale. Un equilibra fra le nuvole. A seguire si è esibito **Vari Gula**, ungherese, membro del governo ungherese ed europeo. Dopo l'Atr della guardia costiera di stanza a Pescara e un aereo Augusta della polizia addestrato per il recupero dei naufraghi è stata la volta dell'aereo della Protezione civile che ha mostrato spettacolari manovre di ammaraggio.

LE FRECCE. Alle 18 lo speaker ha annunciato alle autorità presenti e alla marea di spettatori l'arrivo delle Frece tricolori. Poco dopo accompagnate dall'inno di Mameli dieci aerei con la pancia tricolore hanno sorvolato le teste dei presenti spuntando dalle colline e dirigendosi sul mare. Il cielo si è dipinto di rosso, bianco e verde. A 1500 metri di quota quattro aerei da una parte e cinque dall'altra si sono più volte incrociati a 650 chilometri orari, intersecati dal solista Filippo Barbero. Esibizioni che hanno lasciato tutti con il fiato sospeso. Gli aerei hanno eseguito tourneaux, rovesci e giravolte, incantando adulti e bambini con i disegni nel cielo. Il più bello, un enorme cuore introdotto dalle note di "Con te partirò" eseguita da **Andrea Bocelli**. E ancora figure a calice, l'abbraccio a Vasto e l'incrocio a bomba, il volo folle del solista, il grande arcobaleno tricolore e per finire il saluto sulle note della Turandot (Vincerò) intonate da Luciano Pavarotti. IL DOPO FESTA. Le Frece tricolori sono il simbolo dell'unità del Paese e ieri ancora una volta sono riuscite ad unire tutti: residenti e turisti. Amministratori e cittadini. Bambini, giovani ed anziani. Soddisfatto il sindaco facente funzione, **Vincenzo Sputore** e il presidente del Consiglio comunale **Giuseppe Forte**.

I servizi delle forze dell'ordine hanno limitato i disagi. Inevitabili le lunghe code del rientro. Nulla è stato lasciato al caso. Per ore elicotteri e mezzi aerei hanno continuato a sorvolare la città e la riviera, pronti ad intervenire per eventuali emergenze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nubifragio flagella mezza Marsica

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Allagamenti di strade e abitazioni, superlavoro per i vigili del fuoco. Proteste da Antrosano

Tags maltempo

06 luglio 2015

AVEZZANO. Un nubifragio ha messo in ginocchio una parte della Marsica causando danni a numerose abitazioni e scantinati e creando disagi alla viabilità. Intorno alle 19 una grandinata ha interessato una buona parte del territorio che fortunatamente ha risparmiato l'area della piana e le coltivazioni del Fucino. Danni, invece, ad alcuni terreni agricoli dei Piani Palentini. La situazione più problematica è stata quella di Antrosano dove molte case si sono ritrovate allagate nel giro di pochi minuti. Tante le richieste di intervento ai vigili del fuoco di Avezzano.

Nella frazione di Avezzano si è assistito a scene drammatiche con locali invasi in alcuni casi anche da un metro e mezzo di acqua. Una situazione che si ripresenta dopo altri episodi che avevano provocato grossi danni alle case della zona, in particolare in quelle di via San Sebastiano. Dei canali sono straripati allagando anche strade e campi coltivati. I vigili del fuoco hanno dovuto mettere in funzione pompe per aspirare acqua dagli scantinati, dai garage e dai locali al primo piano. In più occasioni si è parlato di interventi che potessero evitare questa situazione, ma fino a oggi sono state adottate solo soluzioni palliative che non hanno risolto il problema alla radice. Ora i residenti temono che l'acqua possa mettere a rischio la loro incolumità e causare blackout elettrici.

«Non ci sentiamo sicuri», spiegano, «se dovesse accadere durante la notte una cosa simile rischiamo di rimanere fulminati». Anche la viabilità ha

avuto problemi, con diverse strade transennate soprattutto nella Marsica occidentale. Nel resto del territorio sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi e i interventi dei vigili del fuoco che hanno liberato strade e terreni da acqua e fango.

Pietro Guida

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags maltempo

Corropoli, incendio distrugge il reparto colorazione della fabbrica di jeans

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
il rogo

Paura alla New Grafitex dove sono andati in fiamme molte apparecchiature. Salvi i 13 dipendenti che erano nel reparto, mentre i vigili del fuoco sono riusciti a salvare il deposito dei colori e a limitare i danni

06 luglio 2015

Il reparto distrutto dall'incendio (foto Luciano Adriani) CORROPOLI. Un brutto incendio sviluppatosi all'interno della fabbrica New Grafitex di Corropoli (Teramo) ha distrutto l'intero reparto della colorazione dei jeans dove lavorano una decina di addetti. Fortunatamente il personale ha avuto il tempo di dare l'allarme e correre fuori dalla fabbrica. Tutti salvi i 13 dipendenti del reparto.

Corropoli, incendio alla fabbrica di jeans Paura alla New Grafital di Corropoli (Teramo) la fabbrica di jeans interessata oggi da un incendio che ha distrutto il reparto colorazione dei jeans. Nel video, l'arrivo delle autobotti dei vigili del fuoco (video di Marco Piotti)

Pochi minuti dopo nella zona industriale di Corropoli sono arrivate le autobotti dei vigili del fuoco, e dopo più di un'ora di lavoro i pompieri sono riusciti ad avere la meglio e a salvare il deposito dove sono conservati i barili dei colori. In poche parole, sono riusciti a limitare i danni, che comunque ammontano ad alcune decine di migliaia di euro. Nulla da fare invece per le macchine per la colorazione e per i jeans che in quel momento dovevano essere lavorati. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri. L'incendio sarebbe scoppiato per un corto circuito, ma sarà la relazione dei vigili del fuoco a spiegare le cause esatte del rogo. Titolari della fabbrica sono imprenditori cinesi.

Corropoli, incendio distrugge fabbrica di jeans
@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio distrugge il reparto colorazione dell'azienda di jeans

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

il rogo

Corropoli, incendio distrugge il reparto colorazione della fabbrica di jeans

Paura alla New Grafitec dove sono andati in fiamme molte apparecchiature. Salvi i 13 dipendenti che erano nel reparto, mentre i vigili del fuoco sono riusciti a salvare il deposito dei colori e a limitare i danni

06 luglio 2015

Il reparto distrutto dall'incendio (foto Luciano Adriani) CORROPOLI. Un brutto incendio sviluppatosi all'interno della fabbrica New Grafitec di Corropoli (Teramo) ha distrutto l'intero reparto della colorazione dei jeans dove lavorano una decina di addetti. Fortunatamente il personale ha avuto il tempo di dare l'allarme e correre fuori dalla fabbrica. Tutti salvi i 13 dipendenti del reparto.

Corropoli, incendio alla fabbrica di jeans Paura alla New Grafitec di Corropoli (Teramo) la fabbrica di jeans interessata oggi da un incendio che ha distrutto il reparto colorazione dei jeans. Nel video, l'arrivo delle autobotti dei vigili del fuoco (video di Marco Piotti)

Pochi minuti dopo nella zona industriale di Corropoli sono arrivate le autobotti dei vigili del fuoco, e dopo più di un'ora di lavoro i pompieri sono riusciti ad avere la meglio e a salvare il deposito dove sono conservati i barili dei colori. In poche parole, sono riusciti a limitare i danni, che comunque ammontano ad alcune decine di migliaia di euro. Nulla da fare invece per le macchine per la colorazione e per i jeans che in quel momento dovevano essere lavorati. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri. L'incendio sarebbe scoppiato per un corto circuito, ma sarà la relazione dei vigili del fuoco a spiegare le cause esatte del rogo. Titolari della fabbrica sono imprenditori cinesi.

Corropoli, incendio distrugge fabbrica di jeans

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, emergenza afa: resta attiva la tenda anti-caldo. 20.000 le bottiglie d'acqua distribuite ieri

Rimane in servizio fino ad emergenza terminata a Roma, la tenda refrigerata anti-caldo in Piazza Risorgimento

Lunedì 6 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Prosegue l'attività per l'emergenza caldo della Protezione Civile di Roma Capitale. Nella giornata di domenica - rendo noto l'Assessorato ProCiv - nelle tre postazioni di Piazza Risorgimento, Piramide-Porta San Paolo, Musei Capitolini coordinate dalla Protezione Civile, sono state impegnate all'incirca 30 persone tra volontari, personale del Servizio Giardini e della Protezione Civile. Sono state distribuite oltre 20.000 bottigliette d'acqua.

A causa del protrarsi dello stato di allarme rosso resterà in funzione, fino a cessato allarme, la Tenda Condizionata in Piazza Risorgimento, con distribuzione di circa 20.000 bottigliette d'acqua al giorno e l'impiego di 3 unità di Protezione Civile, 4 di volontariato, 8 del servizio Giardini.

Queste le previsioni di ondate di calore riportate sul sito della Protezione civile di Roma Capitale riferite ai giorni 6/78 luglio:

red/pc

(fonte: Comune Roma)

Incendio distrugge azienda, salvi i 13 operai cinesi

Tanta paura ieri in un'azienda di serigrafia nei pressi del bivio per Corropoli. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, intorno alle 17 qualcosa all'interno della fabbrica ha dato il via ad un incendio che ha visto impegnati i vigili del fuoco per alcune ore. Dall'azienda si è levata una coltre di fumo nero visibile a chilometri di distanza che ha attirato anche l'attenzione di diversi curiosi. All'interno della ditta gestita da cinesi, si trovavano in quel momento tredici operai.

L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso ai dipendenti di uscire senza riportare nessuna conseguenza dopo lo scoppio dell'incendio. Certo la paura è stata tanta. Il capannone è stato dichiarato parzialmente inagibile dopo le fiamme e necessiterà di lavori di sistemazione da parte dei titolari per riaverlo nel pieno della sua efficienza. Sulle cause dell'incendio stanno indagando i carabinieri della locale stazione, ma vincolante sarà ovviamente anche il parere che sarà espresso dai vigili del fuoco, che rimetteranno una relazione in tal senso. Da una prima analisi, sembra che le fiamme si siano propagate a seguito di un corto circuito. Fortunatamente nessuno dei tredici operai è rimasto ferito e tutti hanno potuto lasciare l'azienda praticamente illesi.

A. Cant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altra frana al Trave

Frana al Trave. Di nuovo. Non c'è pace per la falesia del Conero che ieri mattina è tornata a far paura. Verso le 11 piccoli massi si sono staccati dalla parete rocciosa andando a infrangersi nel tratto di spiaggia proibito ai bagnanti. Per fortuna, a quell'ora, non c'era nessuno. Per constatare l'entità della frana ed effettuare dei rilievi fotografici, sul luogo è intervenuta un'imbarcazione della Guardia Costiera L'ultimo smottamento, circa dieci giorni fa. Un gruppo di ragazze, ignorando i divieti esposti sulla spiaggia del Trave, aveva rischiato di rimanere travolte da alcuni massi. Per un soffio, tra l'altro, si erano salvate da una multa del valore di mille euro. Questa la cifra che rischiano di pagare i bagnanti che, incuranti dei divieti e del pericolo frana, decidono di passare qualche ora di relax sotto il sole del Trave. A seguito dell'episodio capitato al gruppetto, la Cooperativa Atlante, che quest'anno gestisce i servizi a Portonovo, aveva provveduto ad allestire tra i cartelli di divieto una rete arancione in plastica, simile a quella dei lavori da cantiere.

Batte la testa sulla banchina: gara di tuffi finisce in tragedia**NEMI**

Una domenica di assoluto svago, per fuggire dal caldo afoso trovando refrigerio in qualche tuffo e qualche bracciata nelle fresche acque del Lago di Nemi, si è trasformata in una giornata di tragedia, per un giovane, e di massima apprensione, per i suoi amici. Un tuffo dopo l'altro, finché uno si è rivelato tragico: il giovane ha picchiato violentemente col capo contro un manufatto di cemento, tanto da riportare un grave trauma, perdere conoscenza e tramutare il pomeriggio in una odissea della disperazione, tra un ospedale e un altro dove è ricoverato in prognosi riservata.

Il giovane, Ben Anis Ahamouda, un venticinquenne tunisino residente ad Anzio con i genitori, ambulanti ai mercati settimanali, era giunto al lago nella mattinata. Lui e altri coetanei, anche del posto, si erano sistemati in una delle spiaggette esistenti sulle rive sud del lago, una di quelle, raggiungibili a piedi, sotto alla cresta della conca lacustre da dove si affaccia il centro storico di Genzano. Il gruppo aveva preso a tuffarsi, mentre poco distante si stavano svolgendo le gare del settimo Trofeo nazionale Città di Nemi, valevole come tappa del campionato italiano di fondo e mezzofondo.

L'INCIDENTE

L'atmosfera era quella della festa e della competizione, ma il brusio creato dalle centinaia di voci dei presenti, a un tratto, è stato squarciato da un urlo raccapricciante, prima, e dalle grida concitate, successive, in richiesta di soccorso. Ben Anis, era salito su di un albero sporgente sullo specchio d'acqua, quando il ramo su cui poggiava i piedi si è improvvisamente spezzato e il giovane è precipitato sulla barriera di cemento, realizzata per dividere la spiaggetta dall'acqua. Un tonfo sinistro e subito le richieste di soccorso, che sono state soddisfatte immediatamente.

Nella sfortuna dell'accaduto, c'è stata la fortuna dovuta alla presenza nel lago di numerose forze di soccorso per le gare di nuoto. In breve, sul posto sono arrivati una pattuglia della polizia nautica con la moto d'acqua e i sub della protezione civile di Ariccia assistiti da un gommone con medico a bordo. Dopo i primi accertamenti, il ragazzo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Paolo Colombo di Velletri con un'autoambulanza del servizio sanitario 118 sopraggiunta da Genzano. Constatata l'estrema gravità delle sue condizioni, Ben Anis è stato poi trasferito in eliambulanza all'ospedale romano San Camillo, dove è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico per tentare di strapparli alla morte.

Dell'accaduto si occupa il commissariato di polizia di Genzano.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pm: tre mesi per bonificare Fiumicino

La misura adottata dopo la relazione dei vigili del fuoco Adr: «Stiamo lavorando per rispettare i tempi prescritti»

L'INCHIESTA

ROMA Tre mesi di tempo per mettersi in regola con la sicurezza. La procura di Civitavecchia chiede interventi rapidi e urgenti all'aeroporto di Fiumicino e lo fa sulla base di una relazione dei Vigili del fuoco depositata l'11 giugno scorso e di recente inviata dal procuratore Gianfranco Amendola alla Prefettura e al Viminale. Il magistrato insiste perché si faccia in fretta, altrimenti il rischio enorme è che si arrivi alla chiusura dell'intero Leonardo Da Vinci. Le ragioni starebbero nel materiale non idoneo e non antincendio individuato tra il controsoffitto e il tetto di tutti i terminal, qualcosa simile alla plastica che potrebbe aver facilitato la diffusione del fuoco e che, insieme ad altre carenze, sarebbe stata evidenziata nella consulenza consegnata al pm. Aeroporti di Roma ha partecipato ai sopralluoghi e ha istituito immediatamente un pool di un centinaio di ingegneri che si stanno occupando dell'immediato recupero. «Stiamo lavorando in modo tale da ottemperare a quanto richiesto nei tempi prescritti», hanno chiarito.

GLI INTERVENTI

Del resto sono tanti gli eventi importanti che stanno per interessare la Capitale, sarebbe quindi un bel disastro se l'aeroporto non fosse in piena efficienza, con la magistratura pronta a prendere provvedimenti ancora più drastici. I vigili, nella loro relazione, hanno sottolineato quello che non funziona e la procura ha indicato le date per gli interventi: entro novanta giorni va eliminato il materiale inidoneo e va aggiornato il piano di emergenza. Entro sei mesi va rivisto il piano antincendio e va adeguata la sala di controllo macchine che gestisce tutti gli interventi.

Nel frattempo, Adr sta già lavorando sulle aree disponibili. Mentre la procura ha dissequestrato il molo D e l'area del Terminal 3 dove si era sviluppato l'incendio, in modo da facilitare le bonifiche e far ripartire il recupero. I tempi di riapertura annunciati sono vicini, almeno stando alle dichiarazioni del presidente di Enac, Vito Riggio, che ha comunicato la ripresa dell'attività del Terminal 3 per il 28 di questo mese, con l'aeroporto a pieno regime.

GLI INDAGATI

Amendola, poi, va avanti con le indagini. Al momento sono cinque le persone iscritte sul registro degli indagati e sono due i fascicoli d'inchiesta, quello sull'incendio colposo che vede coinvolti quattro operai di una ditta esterna e il funzionario Adr responsabile della manutenzione. Mentre il secondo riguarda l'immediata riapertura del molo D sulla base di un'autorizzazione di un funzionario dell'Asl RmD, indagato per abuso d'ufficio. Con quest'ultimo sono stati iscritti anche Lorenzo Lo Presti, amministratore delegato di Aeroporti di Roma, per violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro, i responsabili legali di "Adr security" e "Adr cleaning". Per giorni i dipendenti avevano accusato patologie e malessere. La riapertura, a dieci giorni dal rogo, era stata decisa dopo una riunione tra i responsabili aeroportuali e il rappresentante dell'Asl. I dipendenti avevano accusato disturbi, tanto che la stessa Asl aveva affidato all'Arpa nuovi esami rilevando la presenza di sostanze nocive. Circostanza che ha portato all'iscrizione dei tre manager.

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Vertice contro il rischio incendi***LA VIGILANZA**

Lotta agli incendi estivi: il prefetto Luigi Pizzi convoca le forze dell'ordine e tutti gli amministratori del territorio. Ma bacchetta la Provincia e altri Comuni per non aver partecipato alla riunione. "Ne prendo atto con rammarico" ha detto il prefetto Pizzi secondo cui la presenza di tutti gli enti interessati sarebbe stata molto importante. Un'occasione persa, in primis per i cittadini. "Prendo atto con rammarico che alcuni Comuni, alcune Unioni Montane e la Provincia di Pesaro e Urbino, sebbene regolarmente invitati, erano assenti alla riunione mentre sarebbe stato di rilevante importanza la loro presenza, essendo stati trattati argomenti di diretta competenza degli enti suindicati - spiega in una nota il prefetto Pizzi -Richiamo l'attenzione sulla necessità che tutti i soggetti, a vario titolo interessati, si adoperino per porre in essere ogni azione a carattere preventivo per la riduzione del rischio, anche solo potenziale, di innesco e di propagazione degli incendi boschivi, in particolare nelle fasce perimetrali delle aree abitate, in prossimità di infrastrutture e vicino a strade e ferrovie".

Insieme agli amministratori anche le Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco, la Capitaneria di Porto, la Regione, il Parco San Bartolo, l'Anas, Ferrovie dello Stato e la Protezione Civile. Si è deciso di installare apposita cartellonistica nelle zone più a rischio. A cominciare dalle Cesane a Fossombrone e dalle foreste nella zona di Carpegna. "Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla rimozione della vegetazione erbacea lungo le strade - premette il prefetto Pizzi - Sono stati sensibilizzati i Comuni a svolgere ogni utile azione di informazione, anche mediante pubblici avvisi, finalizzata a rendere edotta la popolazione sul fenomeno in esame. Ed in particolare è stato posto in evidenza il rischio derivante dalla sosta in zone boschive di autovetture con marmitte catalitiche: la concomitanza dell'alta temperatura atmosferica e del calore della marmitta può far scaturire la scintilla che provoca l'incendio delle sterpaglie aride. Al riguardo si rende opportuno l'installazione da parte dell'ente proprietario della strada di appositi cartelli indicanti il divieto di parcheggio ai bordi di quelle strade che si inoltrano nelle zone boschive quali ad esempio le Cesane nel Comune di Fossombrone e le foreste demaniali nel comune di Carpegna". Nell'area del San Bartolo infine la Prefettura ha auspicato "una maggiore presenza di personale volontario, in conformità al Protocollo d'intesa a suo tempo stipulato tra tutti gli enti interessati".

Lu.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza caldo, trovata morta in casa

Malore mentre guida: una donna in gravi condizioni Dodici persone costrette a ricorrere alle cure dell'ospedale segue dalla prima pagina

La donna, secondo quanto si apprende, dalla giornata di domenica non rispondeva più al telefono ai familiari. Che dopo qualche ora, preoccupati dal perdurare dell'impossibilità di mettersi in contatto con lei, hanno chiesto aiuto ai carabinieri di Bastia e ai vigili del fuoco. Buttata giù la porta d'ingresso, i soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso della donna. Ora toccherà ai successivi accertamenti chiarire le cause della morte, che non sembrano di natura violenta. Probabilmente l'età, qualche patologia e le grosse inevitabili difficoltà per gli anziani in questi giorni di caldo. Grande paura ieri per una donna in zona Spoleto: malore, probabilmente causato dal caldo, mentre era alla guida e brutto incidente con la donna in prognosi riservata.

TANTI RICOVERATI

Toccati i 40 gradi nel pomeriggio a Foligno secondo quanto rilevato dal Servizio di protezione civile della Regione che segnala anche 38 gradi Bastia Umbra e a Pontenuovo di Torgiano. Caldo oltre 36 gradi a Perugia e Terni. In base al bollettino meteo della stessa Protezione civile le temperature sono senza variazioni di rilievo e con persistenza di «valori elevati». Per domani le previsioni dell'Arpa danno per l'ozono una concentrazione superiore al livello uno, cioè alla soglia di informazione. Sul fronte sanitario dopo due giorni di tregua assoluta, il caldo ha iniziato a produrre le prime conseguenze con l'aggravamento di patologie cardiocircolatorie e respiratorie in pazienti anziani, costretti a ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Perugia. L'afflusso più importante è stato registrato nel primo pomeriggio di oggi, con numerosi codici gialli gestiti dal personale del pronto soccorso. Sono stati 12 i ricoveri principalmente nelle strutture di medicina e cardiologia. «Sicuramente le temperature di questo periodo hanno avuto un ruolo importante nel quadro di situazioni cliniche già compromesse» ha sottolineato il dottor Massimo Siciliani. Nella maggioranza dei casi i pazienti sono stati trasportati in ospedale in ambulanza dal 118. Qualche ricovero in più anche a Terni ma nella norma del periodo e senza particolari emergenze.

MANCA L'ACQUA

A causa di una grave carenza idrica, già da questa sera è improcrastinabile la chiusura dell'erogazione dell'acqua nelle zone di: Marcellano, Collesecco, Saragano, Cavallara. La fornitura sarà interrotta dalle 21:00 alle 7:00 di domani e la chiusura si protrarrà nei giorni successivi, fino al ripristino delle normali condizioni.

Michele Milletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corbara e il mistero del lago maledetto in un anno cinque morti e due dispersi**IL CASO**

ORVIETO Ma quale mistero avvolge il lago di Corbara? Cosa c'è di particolare lungo le rive del lago tanto da far perdere la gente che sceglie di passarci qualche ora all'aria aperta? Nessun mistero, nessun particolare entità misteriosa ne abita le sponde, né tanto meno le acque. Certo cinque casi di smarrimento in un anno, e due ritrovamenti di cadaveri, non sono pochi per la ridente zona incastrata tra l'Orvietano e il Tuderte dominata dalla diga sul fiume Tevere.

Solo 24 ore fa l'ultimo allarme che ha portato varie squadre dei vigili del fuoco a intraprendere le ricerche di un uomo di nazionalità ucraina disperso lungo le sponde del lago.

Fortunatamente l'uomo è riuscito a ritrovare la strada da solo e tutto è finito nel migliore dei modi. Non così è finita la disavventura di un pensionato 68enne di Gualdo Tadino che nelle prime ore di venerdì 3 luglio lungo quelle stesse sponde ci ha lasciato la vita. Arrivato a Corbara per una giornata di pesca insieme ad un amico, l'uomo ad un certo punto deve essersi perso nella fitta vegetazione. Scattate le ricerche grazie all'amico che non lo ha visto tornare, il corpo senza vita del pensionato gualdese è stato ritrovato in un campo che si affaccia sul lago. Brutta avventura anche per un escursionista romano di 52 anni che è deceduto per un malore in un pomeriggio dell'aprile scorso in località Forra di Prodo, nei pressi del lago di Corbara. La vittima si trovava sul posto con il figlio 16enne per una attività amatoriale di escursionismo. E' finita invece bene la disavventura lungo lago per due gemelli romani, due turisti ospiti in un agriturismo nei dintorni dell'invaso. Era lo scorso novembre e le ricerche allora durarono sedici lunghissime ore in cui si disperò di trovarli ancora vivi. Invece infreddoliti e abbracciati furono ritrovati tra la boscaglia della sponda occidentale del lago da una squadra di volontari della Protezione Civile di Orvieto. E finì bene anche per 5 turisti inglesi che nell'agosto dello scorso anno sparirono a bordo di un materassino di gomma mentre stavano facendo il bagno nelle acque del lago. Padre, madre e i tre figli, grazie all'allarme lanciato dalla nonna rimasta a riva, furono ritrovati e tratti in salvo molte ore dopo grazie all'aiuto di una barca di pescatori. Tutti episodi che evidentemente non hanno nulla in comune se non qualche comportamento forse poco cauto e il luogo. Un luogo, il lago di Corbara, che forse meriterebbe maggiore attenzione da parte dei comuni limitrofi: riqualificazione ambientale, cartelli informativi e primo soccorso lungo le rive.

Monica Riccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'altra frana al Trave: è la terza in due settimane

ANCONA pag. 7

A RISCHIO La falesia del Trave

UN ALTRO movimento franoso, questa volta meno preoccupante dei precedenti, è avvenuto ieri mattina poco dopo le 11.30 nella zona del Trave. Sul posto anche la Capitaneria di Porto. Nessuno è rimasto ferito. Cedimenti che comunque si susseguono con una certa frequenza. Si tratterebbe infatti del terzo episodio nell'arco di due settimane. Scoppiano invece, come ormai ad ogni stagione estiva, i problemi per quello che concerne i parcheggi. Le aree di sosta «già alle 10 lamentano i bagnanti spesso sono chiuse; in particolar modo i parcheggi sopra Portonovo e così anche quello del campo». A questo punto rimane allora solo da parcheggiare lungo la strada ma ecco poco più tardi iniziano a fioccare le multe. L'idea che si ha «è quella di disorganizzazione da parte di chi gestisce queste cose». Anche per prendere l'autobus che porta poi alla baia «le file d'attesa sono estenuanti e fatte sotto al sole». Più che andare al mare per rilassarsi, per molti anconetani tutto ciò diventa invece un momento di stress soprattutto nelle giornate afose come quella di ieri.

Image: 20150707/foto/1462.jpg

Caldo, aumentano i malori Nel week end già + 4% interventi

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 4

Responsabile della centrale operativa del 118: «Ambulanze extra»
di FEDERICA ORLANDI Il CALDO africano continua e gli ospedali si riempiono per malori e colpi di calore. L'allerta è prolungata fino a domani: «Abbiamo incrementato i servizi già da venerdì scorso precisa Paolo Pandolfi, responsabile del piano anticalore di Ausl, attivato da Arpa e Protezione civile dal 15 maggio e che resterà operativo fino al 15 settembre. Teniamo sotto controllo gli accessi al pronto soccorso, gli interventi del 118 e i dati sulla mortalità». I pronto soccorso di Sant'Orsola e Maggiore accolgono circa 150 persone al giorno: un numero per ora nella norma, ma è probabile aumenti se il caldo proseguirà come previsto. «Basta il buonsenso per non rischiare commenta Pandolfi : stare al fresco il più possibile, chi lavora all'aperto non dimentichi di mantenersi idratato e appena possibile rinfreschi il viso con un po' d'acqua». Il 118, cui spetta il 30% degli accessi totali ai Ps, ha registrato negli ultimi tre giorni un +4% d'interventi. «E' un dato interessante, visto che il weekend è generalmente un momento tranquillo e molta gente è fuori città», nota Cosimo Picoco, responsabile della centrale operativa del 118 dell'ala omogenea Emilia Est (che comprende anche Modena e Ferrara). «SU 570 interventi giornalieri, di cui circa 170 nell'area urbana bolognese, fanno 25 interventi al giorno in più, di cui dieci o quindici soltanto a Bologna», conclude Picoco. A partire da ieri, tre ambulanze extra sono operative ogni mattina e lo resteranno fino alla fine dell'allerta caldo. E' ancora presto però per un quadro definitivo: «Per valutare una patologia diffusa bisogna aspettare almeno 10-12 giorni di caldo persistente spiega il primario del reparto di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore, Giordano Guizzardi . Per ora, la mortalità per il caldo è pari a zero, ma alla fine della settimana ci faremo un'idea più precisa». A RISCHIO soprattutto le categorie fragili, come anziani e bambini, ma anche malati con problemi di mobilità, deglutizione o alimentazione in genere. «Non vanno sottovalutate poi febbri o altre cause di disidratazione prosegue Guizzardi . Oltre a bere tanto, ma non bevande ghiacciate, gassate o zuccherate, è bene farsi monitorare dal proprio medico curante o andare al Pronto soccorso in caso di emergenza». Attenzione anche per gli sportivi: ciclisti e podisti soprattutto scelgano le prime ore del mattino, le più fresche, per i loro allenamenti.

La Protezione civile scende in mare con la sua imbarcazione

VETRINA P.S. GIORGIO pag. 7

NUOVO SERVIZIO SUPPORTO AI BAGNANTI E ALLA NAVIGAZIONE

IL SERVIZIO di Soccorso in mare del gruppo comunale della protezione civile di Porto San Giorgio, che si integra perfettamente con tutti gli altri presidi per la sicurezza attivati d'estate dal Comune, quest'anno ha avuto il battesimo del fuoco già alla prima uscita: domenica il suo gommone Picchio mare 1 è stato il primo ad intervenire laddove si è consumata la tragedia che è costata la vita ad un turista di Terni. Il servizio d'ora in poi si esplicherà ogni sabato e domenica e tutti i giorni nelle due settimane centrali di agosto con orario 9.30-13.00 e 14.30-18. Prevede sotto il coordinamento della Guardia Costiera, l'impiego di volontari di Protezione Civile e delle Pubbliche Assistenze: «Il nostro spiega il coordinatore del gruppo comunale, Luciano Pazzi - è un servizio estremamente utile per la sicurezza dei bagnanti e riguarda un più ampio litorale rispetto a quello di Porto San Giorgio. Il nostro intervento consiste nel supporto alla navigazione, l'ausilio ai natanti in difficoltà e il salvataggio di bagnanti nella zona che va oltre il tratto di competenza dei bagnini di terra». Il mezzo nautico a disposizione è un gommone di 7,50 metri, dotato di tutte le attrezzature per il primo soccorso e di collegamento radio con il 118 e la Guardia costiera. L'equipaggio tipo è composto da un pilota, un volontario abilitato all'uso del defibrillatore e un bagnino con brevetto di salvataggio. Quando non operativo in mare, l'equipaggio staziona nei locali Pic pesca nel porto per i pescherecci ed è un punto di riferimento per chi opera nell'ambito portuale.

Aumentano i malori da canicola'Picco di accessi al pronto soccorso

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Oltre 320 anziani assistiti dal Comune. 3B Meteo: «Percepiti 50 gradi»

LA TREGUA

SANITÀ Roberto Melandri

FLEGETONTE non si è fatto attendere. E le temperature che hanno cotto a fuoco lento la città e la provincia (addirittura «50 gradi percepiti», secondo gli esperti di 3B Meteo) sono state degne dell'altisonante nome dato dai meteorologi al picco dell'anticiclone africano. Col grande caldo non sono poi mancati i malesseri legati alle alte temperature. Svenimenti, cali di pressione, debolezza e tutta una lunga serie di sintomatologie di stagione' che hanno riguardato soprattutto anziani o persone con patologie particolari. Con un immancabile aumento di accessi al pronto soccorso. «Da quando è iniziata l'ondata di caldo ha spiegato Roberto Melandri, direttore dell'unità operativa di emergenza urgenza dell'ospedale di Cona la media degli accesso quotidiani al pronto soccorso è aumentata di qualche unità». Nel dettaglio, si è passati da una media di 122 a «135, anche 140 pazienti al giorno». Difficile stabilire se si tratti di un incremento dovuto esclusivamente a motivi climatici'. Certo è che il gran caldo di queste ore deve aver dato il suo contributo nel raggiungimento di quel risultato. MELANDRI passa poi in rassegna quelli che sono i principali malesseri legati all'afa. «I più diffusi evidenzia il medico sono le sincopi, gli esaurimenti muscolari e i crampi. Le persone più a rischio sono quelle che assumono farmaci per la pressione o diuretici: pazienti che rischiano di essere disidratati». Le raccomandazioni di Melandri sono quelle ormai note: «Stare in ambienti condizionati, almeno nelle ore più calde del giorno, non fare attività sportiva nelle ore più calde e bere molta acqua». Sul fronte dell'emergenza caldo, sono scesi in campo anche il Comune e l'Ausl, con il progetto Uffa che afa', finalizzato alla tutela delle categorie a rischio. «Al momento non abbiamo ricevuto segnalazioni di emergenze ha spiegato il responsabile dell'iniziativa, Simone Lodi . Ad oggi Ferrara abbiamo in carico 320 anziani che seguiamo attraverso telefonate settimanali. Proprio in queste ore li stiamo contattando per sincerarci delle loro condizioni e, nel caso, attivare la rete di assistenza sul territorio». L'ALLERTA è massima quindi e le previsioni del tempo non prevedono nulla di buono, almeno fino a giovedì. La protezione civile dell'Emilia Romagna annuncia altri due giorni torridi, con la colonnina di mercurio ferma tra i 35 e i 37 gradi. Il picco è previsto tra oggi e domani e l'allerta durerà fino alle 18 di domani. Da giovedì infatti il caldo dovrebbe allentare un po' la presa con le temperature in discesa fino ai 30 gradi. Ci sarà infatti una rapida perturbazione a nord delle Alpi che «determinerà l'afflusso di correnti più fresche» portando però con sé il rischio di temporali, anche violenti. Federico Malavasi

Image: 20150707/foto/629.jpg

GIOVEDÌ scorso è stata sottoscritta in municipio a Predappio una convenzione tra il Comune...

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

VOLONTARI Il gruppo conta oggi 60 iscritti

GIOVEDÌ scorso è stata sottoscritta in municipio a Predappio una convenzione tra il Comune e la Protezione civile, che impegna i volontari dell'associazione nelle attività integrative di pubblico interesse sul territorio comunale. La collaborazione tra il Comune, rappresentato dall'assessore Gianni Flamigni, e la sezione locale della Protezione civile si basa in particolare su alcune attività specifiche a favore della comunità. La convenzione riguarda gli eventi calamitosi naturali (pianificazione, collaborazione e gestione, in accordo con il personale del Comune, delle funzioni di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi); il rischio idrogeologico (sorveglianza del regime del fiume Rabbi e monitoraggio delle frane nel territorio comunale); gli eventi atmosferici (collaborazione con il personale addetto alla pulizia dei siti di rilevanza sociale per gli abitati di Predappio e Fiumana in caso di neve o ghiaccio eccezionali); il mantenimento in efficienza delle ex scuole elementari di Tontola e il monitoraggio delle trappole per zanzare nel territorio comunale. Sorta nel 2013, la Protezione Civile di Predappio ha superato quota 60 iscritti, 50 dei quali hanno completato positivamente il corso base. Quinto Cappelli

Image: 20150707/foto/989.jpg

Incendi boschivi, l'allerta generale del prefetto

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 8

RIUNIONE TECNICA MOLTI COMUNI MANCAVANO: E LUI SI RAMMARICA

IL PREFETTO Luigi Pizzi ha convocato ieri mattina una riunione per il problema degli incendi boschivi. Ha inviato molti comuni ma quelli che si sono presentati erano a suo dire pochi: solo Pesaro, Gabicce Mare, Fossombrone e Carpegna. Si legge in una nota: «Il prefetto ha preso atto, con rammarico, che alcuni comuni, alcune unioni montane e la Provincia stessa di Pesaro e Urbino sebbene regolarmente invitati, erano assenti alla riunione, mentre sarebbe stato di rilevante importanza la loro presenza, essendo stati trattati argomenti che involgono la diretta competenza degli Enti suindicati». Continua la nota: «Il prefetto ha richiamato l'attenzione sulla necessità che tutti i soggetti, a vario titolo interessati, si adoperino per porre in essere ogni azione a carattere preventivo per la riduzione del rischio, anche solo potenziale, di innesco e di propagazione degli incendi boschivi. In particolare è stato posto in evidenza il rischio derivante dalla sosta in zone boschive di autovetture con marmitte catalitiche: la concomitanza dell'alta temperatura atmosferica e del calore della marmitta può far scaturire la scintilla che provoca l'incendio delle sterpaglie aride. Al riguardo si rende opportuno l'installazione da parte dell'Ente proprietario della strada di appositi cartelli indicanti il divieto di parcheggio ai bordi di quelle strade che si inoltrano nelle zone boschive quali ad esempio le Cesane nel Comune di Fossombrone e le foreste demaniali nel comune di Carpegna. Maggiori controlli stradali saranno predisposti nei fine settimana di luglio ed agosto lungo le strade che conducono ai boschi.

Anche la Protezione civile di San Marino ha diramato l'allerta

RIMINI CRONACA pag. 7

ALLARME

Le alte temperature di ieri erano particolarmente insopportabili a causa dell'alto tasso di umidità

MALORI, svenimenti, difficoltà a respirare: sono state venticinque le persone che tra la mattinata e il primo pomeriggio di ieri, sono finite nei Pronto soccorso degli ospedali di Rimini e Riccione in conseguenza al gran caldo. E a Cattolica, ieri mattina, una novantenne è stata trovata morta in casa dai vigili del fuoco che sono stati costretti a sfondare la porta. Il primo referto parla di morte naturale, ma non si esclude che il caldo possa essere stato una delle cause del decesso. Il caldo ha creato problemi soprattutto ai turisti con un'età compresa tra di 65 e i 75 anni, che si trovavano in spiaggia nelle ore più calde e non hanno retto alla calura, ieri, resa particolarmente insopportabile dall'elevato tasso di umidità. Colpiti da malori sono stati in prevalenza uomini, tante anche le persone di sesso femminile, che non avevano patologie croniche conclamate: quindi la spiegazione dei malori è quasi sicuramente riconducibile all'ondata di calore. Nessuna delle persone che hanno ricorso alle cure del Pronto soccorso hanno avuto conseguenze gravi dal colpo di calore, ma sono state tutte trattenute per alcune ore al fine di poter effettuare le terapie necessarie a casi come questi. Terapie molto semplici che consistono soprattutto nella reidratazione e nel riposo in luoghi non caldi. Intanto l'Ausl di Rimini ha attivato una task force di monitoraggio degli anziani a rischio proprio in vista dell'ondata di calore, portata dall'anticiclone africano Flagetonte: sono già stati controllati 1.300 anziani considerati a rischio. E' anche attivo un numero al quale potersi rivolgere in caso di bisogno o consigli (0541-707305). «Quando il caldo aumenta d'intensità sottolinea Gloria Lisi, vicesindaco con delega alla protezione sociale del Comune di Rimini non si tratta solo di predisporre le giuste precauzioni mediche con interventi come quelli messi in campo dall'Ausl, ma anche di portare a persone sole e in difficoltà un supporto psicologico, una parola di vicinanza e supporto. Questo fanno le assistenti sociali e i volontari che contattano telefonicamente gli anziani più esposti, non solo una verifica di protocollo, ma un vero e proprio supporto psicologico e morale». Anche la Protezione civile di San Marino, attraverso il capo Fabio Berardi, ha diramato l'allerta relativa ai pericoli derivanti dalle ondate di calore.

Image: 20150707/foto/1297.jpg

Allerta meteo, Marche â nel fornoâ fino a metà luglio: ecco dove farà più caldo

Allerta meteo, Marche 'nel forno' fino a metà luglio: ecco dove farà più caldo

6 luglio 2015

Due giorni di sollievo giovedì e venerdì, poi le temperature torneranno a salire

Caldo (Foto Fantini)

Diventa fan di Ancona

Ancona, 6 luglio 2015 - **Caldo**, caldo e ancora caldo. La permanenza di un anticiclone di matrice africana sul bacino del Mediterraneo manterrà il **sole** sulle **Marche**. Aumenteranno le temperature **fino a mercoledì 8 luglio**, mentre tra giovedì e venerdì ci sarà un **lieve abbassamento** a causa dell'afflusso di aria relativamente fresca.

Ma già **da sabato le temperature torneranno a salire**, e farà molto caldo **fino a martedì 14 luglio**. I disagi nelle Marche, quindi, non sono destinati a finire. Anzi. Se la passeranno peggio gli abitanti dei **fondovalle** e delle **conche dell'interno**, mentre lungo la fascia costiera le temperature si attesteranno su valori leggermente più bassi grazie alla brezza marina.

Caldo torrido: a Bologna sono previsti 40 gradi

6 luglio 2015

“Allerta tre“ del ministero della Salute, la Protezione civile prolunga l'allerta calore in tutta la regione. L'ondata di caldo darà una tregua giovedì, ma verso fine settimana le temperature saliranno di nuovo

Segui il meteo in tempo reale

Grande caldo

Notizie Correlate

Contenuti correlati [SEGUI IL METEO IN TEMPO REALE](#) Nelle Marche caldo record fino a metà luglio

L'esperto meteo: "Nuovo picco di afa, si sale di tre gradi. Ma giovedì temporali" Caldo senza tregua fino a martedì.

L'anticiclone non fa dormire Scoppia il caldo africano, Ausl in allerta

Diventa fan di Bologna

Bologna, 6 luglio 2015 - Caldo torrido e afa. Secondo l'ultimo bollettino delle ondate di calore emesso dal ministro della Salute, continua a salire il numero delle città con allerta di “livello 3”, il più elevato, contrassegnato dal colore rosso: saranno 13 domani (Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Latina, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Verona e Viterbo) e 14 mercoledì, quando alle tredici di domani si aggiungerà Frosinone. “

E il record toccherà proprio a Bologna, dove sono previsti 40 gradi. Poi 38 gradi a Torino e 36 a Firenze e Perugia ma quelle percepite toccheranno i 38 a Firenze, i 37 a Brescia, Milano, Roma, Verona e Frosinone; mercoledì sono previsti anche picchi di 37 gradi a Torino, di 36 ad Ancona e di 35 a Milano e Roma, mentre le massime percepite saranno, a parte Bologna e Torino, di 38 a Latina, 37 ad Ancona, Pescara e Milano, 36 a Brescia, Firenze, Frosinone, Perugia, Roma, Trieste, Verona, Viterbo e Venezia.

L'“allerta 3” - spiega il ministero della Salute sul suo sito web - corrisponde ad una “ondata di calore”, e scatta in presenza di condizioni meteo “di particolare rischio per intensità o persistenza”: necessario adottare “interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio”.

E la Protezione civile ha prolungato per 48 ore in tutta l'Emilia Romagna l'allerta calore : scadenza non più le 18 di oggi, ma la stessa ora di mercoledì. Il campo di alta pressione di origine africana mantiene infatti prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato, e gli afflussi di aria calda e umida favoriscono ancora temperature massime sopra i 35 gradi, fino a 37. Giovedì mattina previste invece precipitazioni e un deciso calo termico con temperature massime sui 30 gradi.

Caldo record, arriveremo a quaranta gradi. Temporalì in arrivo solo giovedì

Caldo torrido, e domani a Bologna sono previsti 40 gradi

6 luglio 2015

“Allerta tre“ del ministero della Salute, la Protezione civile prolunga l'allerta calore in tutta la regione. L'ondata di caldo darà una tregua giovedì, ma verso fine settimana le temperature saliranno di nuovo

Segui il meteo in tempo reale

Grande caldo

Notizie Correlate

Contenuti correlati [SEGUI IL METEO IN TEMPO REALE](#) Nelle Marche caldo record fino a metà luglio

L'esperto meteo: "Nuovo picco di afa, si sale di tre gradi. Ma giovedì temporalì" Caldo senza tregua fino a martedì.

L'anticiclone non fa dormire Scoppia il caldo africano, Ausl in allerta

Diventa fan di Bologna

Bologna, 6 luglio 2015 - Caldo torrido e afa. Secondo l'ultimo bollettino delle ondate di calore emesso dal ministro della Salute, continua a salire il numero delle città con allerta di “livello 3”, il più elevato, contrassegnato dal colore rosso: saranno 13 domani (Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Latina, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Verona e Viterbo) e 14 mercoledì, quando alle tredici di domani si aggiungerà Frosinone. “

E il record toccherà proprio a Bologna, dove sono previsti 40 grandi. Poi 38 gradi a Torino e 36 a Firenze e Perugia ma quelle percepite toccheranno i 38 a Firenze, i 37 a Brescia, Milano, Roma, Verona e Frosinone; mercoledì sono previsti anche picchi di 37 gradi a Torino, di 36 ad Ancona e di 35 a Milano e Roma, mentre le massime percepite saranno, a parte Bologna e Torino, di 38 a Latina, 37 ad Ancona, Pescara e Milano, 36 a Brescia, Firenze, Frosinone, Perugia, Roma, Trieste, Verona, Viterbo e Venezia.

L'“allerta 3” - spiega il ministero della Salute sul suo sito web - corrisponde ad una “ondata di calore”, e scatta in presenza di condizioni meteo “di particolare rischio per intensità o persistenza”: necessario adottare “interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio”.

E la Protezione civile ha prolungato per 48 ore in tutta l'Emilia Romagna l'allerta calore : scadenza non più le 18 di oggi, ma la stessa ora di mercoledì. Il campo di alta pressione di origine africana mantiene infatti prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato, e gli afflussi di aria calda e umida favoriscono ancora temperature massime sopra i 35 gradi, fino a 37. Giovedì mattina previste invece precipitazioni e un deciso calo termico con temperature massime sui 30 gradi.

***Allerta meteo, Marche 'nel forno' fino a metà luglio: ecco dove farà p
iù caldo***

6 luglio 2015

Due giorni di sollievo giovedì e venerdì, poi le temperature torneranno a salire. Il rischio incendi è alto in tutte le province

Segui il meteo in tempo reale

Caldo (Foto Fantini)

Notizie Correlate

Contenuti correlati Segui il meteo in tempo reale

Diventa fan di Ancona

Ancona, 6 luglio 2015 - **Caldo**, caldo e ancora caldo. La permanenza di un anticiclone di matrice africana sul bacino del Mediterraneo manterrà il **sole** sulle **Marche**. Aumenteranno le temperature **fino a mercoledì 8 luglio**, mentre tra giovedì e venerdì ci sarà un **lieve abbassamento** a causa dell'afflusso di aria relativamente fresca.

Ma già **da sabato le temperature torneranno a salire**, e farà molto caldo **fino a martedì 14 luglio**. Secondo la Protezione Civile regionale il rischio che si verifichino incendi è alto in tutte le province. I disagi nelle Marche, quindi, non sono destinati a finire. Anzi. Se la passeranno peggio gli abitanti dei fondovalle e delle conche dell'interno, mentre lungo la fascia costiera le temperature si attesteranno su valori leggermente più bassi grazie alla brezza marina.

Vendere pezzetti della scuola per aiutare i bimbi

«Vendere pezzetti
della scuola
per aiutare i bimbi»

L'idea di un albiniese alla vigilia della demolizione
dell'edificio rimasto danneggiato dall'alluvione

di Ivana Agostini wALBINIA La scuola elementare di Albinia, presto, non ci sarà più. Fra alcune settimane di quel piccolo edificio con il tetto in eternit non rimarrà più nulla, solo uno spazio vuoto che lascerà il posto alla nuova scuola, quando verrà costruita. La scuola elementare fu invasa dal fango il 12 novembre del 2012. L'alluvione di San Martino non risparmiò nulla, nemmeno un luogo che era stato, fino a poche ore prima, luogo di studio, gioco e allegria per tanti bambini. Il fango travolse tutto, i banchi su cui tanti alunni si erano succeduti nel tempo, i libri, i lavoretti dei bambini. Tutto venne coperto da una patina marrone. La situazione venne ritenuta talmente grave che l'edificio fu dichiarato inagibile. Sono passati quasi tre anni da quel 12 novembre. Quell'edificio è rimasto lì ad aspettare che la sua sorte si compisse. In questi tre anni è stato violato. E' stato oggetto di vandalismo, alcuni vetri sono stati spaccati, qualcuno dentro ha anche provato ad accendere un fuoco rischiando, forse, di mandare tutto in fumo. Ieri la consegna dei cantieri. Immane, da parte degli albiniesi, un attacco di nostalgia per chi in quella scuola ha trascorso momenti belli, ha imparato a leggere e scrivere. E così alcuni si sono fatti prendere dai ricordi. Fra gli albiniesi nostalgici anche Bruno Fallani che è stato alunno della scuola elementare dal 1981 al 1985. Prima di lui sua sorella che purtroppo non c'è più. La demolizione è, ovviamente, necessaria. Bruno, fra un ricordo e l'altro, ha però fatto una proposta. Una cosa simbolica. «Perché non prendiamo le tavolette del parquet della palestra e le vendiamo per una cifra simbolica di un euro? Il ricavato lo diamo ai bimbi delle elementari». Il parquet è stato quasi tutto sollevato dopo che le acque dell'Albegna entrarono con forza in quella scuola. E' rimasto lì tre anni. Ora una tavoletta, un pezzo di quella palestra potrebbe diventare un ricordo. Così come successe con i pezzi del muro di Berlino ognuno potrebbe portarsi a casa un pezzetto di quella scuola, un ricordo e al contempo fare qualcosa di buono per i piccoli alunni di Albinia. Fallani non sa se la cosa può essere fattibile. Certo, ora l'impresa ha preso possesso del cantiere ed entrare dentro l'edificio potrebbe richiedere autorizzazioni speciali. Ognuno potrebbe mettere dietro pochi centimetri una data, quella del 12 novembre oppure quella della demolizione. Insomma, la vita va avanti ma un piccolo ricordo potrebbe anche servire a fare del bene. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Serragrande, paura per un rogo

Fiamme sotto un traliccio, vicino a case e aziende agricole: arrivano vigili del fuoco e Protezione civile

06 luglio 2015

ROSIGNANO. Paura per alcune abitazioni e aziende agricole lungo via di Serragrande, la strada che da Rosignano Solvay conduce verso il capoluogo. Poco dopo le 14 di ieri, infatti, le fiamme hanno cominciato a bruciare sterpaglie a lato della carreggiata (versante sud). La colonna di fumo risultava visibile anche dalla variante Aurelia, che corre poche centinaia di metri più a valle rispetto a dove si è verificato il rogo.

Visto il caldo e folate di vento particolarmente intense, il fuoco si è propagato molto velocemente. Così in pochi attimi le fiamme hanno invaso un intero campo, all'altezza del civico 135 di via di Serragrande.

Impauriti dal rogo, che in pochi minuti si è ampliato, alcuni passanti hanno chiamato il 115 e il comando dei vigili del fuoco di Livorno ha inviato a Rosignano la squadra del distaccamento di Cecina. Dato che l'incendio sembrava propagarsi con particolare velocità, e c'era il timore che potesse raggiungere alcune abitazioni nelle campagne tra Rosignano Solvay e Rosignano Marittimo, sul posto sono arrivati anche tre mezzi antincendio della Protezione civile (due di Rosignano e uno di Cecina).

La paura maggiore dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile era quella che il fuoco riuscisse ad arrivare ai giardini della villette circostanti, o danneggiasse pesantemente il traliccio Enel a lato della carreggiata, così da creare gravi problemi alla regolare erogazione dell'energia elettrica.

I residenti e alcuni passanti hanno vissuto attimi di allarme, non sapendo se il fuoco sarebbe stato domato. Per fortuna l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco e l'impiego di più autobotti ha permesso di sedare le fiamme, evitando che si propagassero fino alle

case. Da un calcolo iniziale effettuato dai vigili del fuoco sembra che l'incendio (resta da chiarire se possa essere di natura dolosa) abbia distrutto circa 1000 metri quadrati di terreno.

Dopo un paio d'ore di lavoro il rogo è stato spento e l'allarme è rientrato.

Anna Cecchini

Erba alta e rischio incendi: appello da via Scansanese

GROSSETO. All'interno non ci sono più i bambini ma la situazione non è meno preoccupante. Intorno all'ex asilo di via Scansanese, a San Martino, alle porte di Grosseto, gli abitanti sono preoccupati...

06 luglio 2015

GROSSETO. All'interno non ci sono più i bambini ma la situazione non è meno preoccupante. Intorno all'ex asilo di via Scansanese, a San Martino, alle porte di Grosseto, gli abitanti sono preoccupati per il completo abbandono della struttura.

L'erba alta, ormai ingiallita, potrebbe essere il perfetto carburante per un incendio, sia provocato da qualche malintenzionato che innescato per caso.

Gli abitanti sono preoccupati e lanciano, tramite *Il Tirreno*, un appello al Comune a intervenire il prima possibile.

Si ustiona gravemente per cercare di spegnere un incendio di rovi

Due donne ferite in due diversi episodi in Lunigiana: trasferite con l'elicottero

07 luglio 2015

LUNIGIANA. Ha visto le fiamme avvicinarsi a casa sua, ha avuto paura, temuto che il fuoco si portasse via tutto, distruggesse la sua abitazione e i ricordi di una vita. E, ieri lunedì 6, poco dopo le 14, ha tentato, nonostante i suoi settantotto anni, di spegnere con le sue forze quell'incendio che dal bosco si stava estendendo all'abitato, a Traverde, nel Comune di Pontremoli, lungo la strada per il passo del Bratello.

Ma il fuoco è stato più forte: ha travolto la donna procurandole ustioni nel 70% del corpo, al volto, alle spalle, al torace, al collo. I vicini l'hanno vista allontanarsi nel tentativo di domare le fiamme, poi l'hanno persa di vista ed hanno temuto il peggio. Immediato l'allarme: sul posto si sono precipitati vigili del fuoco, guardia forestale e medici del 118. I sanitari si rendono conto che le condizioni della donna sono gravi, allertano l'elisoccorso e l'anziana viene trasportata d'urgenza al centro ustionati di Cisanello, a Pisa. È in gravissime condizioni. L'incendio, invece, partito dal bosco, è stato domato in breve tempo da una squadra di pompieri, affiancata da un gruppo di volontari. E le case non sono state interessate: le fiamme sono rimaste ad un centinaio di metri di distanza dall'abitato.

Un incidente fotocopia anche a Tresana. Un ottantenne è, infatti, rimasto ustionato per un incendio di sterpaglie: le fiamme lo hanno investito alle braccia. Le ustioni sono più contenute rispetto a quella della donna ferita a Traverde, ma le condizioni dell'anziano- considerata l'età

- sono comunque gravi. Anche l'uomo, infatti, a bordo dell'elicottero Pegaso del 118, è stato trasferito d'urgenza al centro grandi ustionati, nella città della Torre pendente.

Due incidenti simili, quindi, in Lunigiana, nella stessa giornata e con le stesse modalità.

Il paese onorala memoria di Nobili

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 11

CERIMONIA

SIMBOLO Roberto Nobili, scomparso quindici anni fa

SULLA Pania è stato ricordato in maniera solenne il sacrificio del dottor Roberto Nobili (foto), nel quindicesimo anniversario del tragico incidente, mentre di notte, come medico, era salito sulle Apuane con una squadra del Soccorso Alpino per portare aiuto a degli alpinisti lucchesi in difficoltà. Ogni anno, a cura del comune di Pieve Fosciana, dove Nobili era medico condotto del Cav, del Soccorso Alpino del Cai, con il patrocinio dell'Unione Comuni Garfagnana, si tiene il ricordo dello scomparso, medaglia d'oro al valor civile, per lo più presso il Centro di Protezione Civile di Pieve. Ma quest'anno gli organizzatori hanno voluto fare le cose in grande abbinando il ricordo di Nobili a quello di monsignor Lorenzo Angelini, da sempre vicino al Cai, al Soccorso Alpino e appassionato della montagna finché le condizioni di salute glielo avevano permesso. Suggestiva e di grande impatto emozionale la celebrazione della Messa al Rifugio Pania da parte del parroco di Pieve don Giovanni Grassi insieme a quello di Molazzana don Benedetto Mathieu alla presenza di tante persone salite dal Pignone verso la Pania. Per le persone in difficoltà è stato messo a disposizione l'elicottero che staziona all'eliporto di Pieve Fosciana. «Era doveroso da parte nostra ricordare spiega il sindaco di Pieve Fosciana Francesco Angelini due persone che si sono sempre impegnate nel volontariato, nel Cai, in difesa della montagna. E addirittura Roberto vi ha sacrificato la vita». Dino Magistrelli

Image: 20150707/foto/886.jpg

Colpiti da grandine, finiscono in ospedale

SIENA PROVINCIA pag. 9

Torrita, chicchi più grandi di uova. Danni ingenti e allagamenti di MASSIMO CHERUBINI «SIAMO STATI bombardati da una tempesta di grandine». Così Giacomo Grazi, sindaco di Torrita, sintetizza l'eccezionale evento climatico che l'altra sera si è abbattuto sul paese. Un'ora «apocalittica», un'ora di «grande paura». Per dieci minuti, tra le 18,10 e le 18,20, l'intero centro abitato di Torrita, sia la parte alta che la zona della stazione, è stato «bersagliato» da una grandinata di proporzioni eccezionali. Chicchi enormi, più grossi delle palline da tennis, che anche le persone più anziane non ricordano di aver mai visto. Dieci minuti di tempesta, poi dopo la copiosa e devastante grandinata, è seguita quasi un'ora di intensa pioggia che ha aggiunto danni ai danni. Il Comune ha chiesto e, a quanto pare, già ottenuto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. I danni che si contano sono, infatti, ingenti. Quasi tutti i tetti delle case del paese sono stati danneggiati. In alcuni sono state infrante delle tegole, in altri il solaio ha ceduto sotto i «bombardamenti» della grandine. Danni ingenti a tantissime auto, se ne contano più di duecento. Vetri infranti. Numerosi anche i danni provocati dagli allagamenti. «Nella zona della stazione -dice il sindaco- in alcuni tratti l'acqua ha superato i settanta centimetri». E ciò in ragione del fatto che la grandine ha otturato le griglie degli scarichi con l'acqua piovana che non ha trovato via di fuga. Viti e ulivi «massacrati» dalla tempesta. La vendemmia, come la raccolta delle olive, sono, per quest'anno, da dimenticare. Danni a cose, contusioni a persone. Chi ha sfidato la grandine per mettere al riparo cose o animali è finito al pronto soccorso dell'ospedale di Nottola. Una decina i cittadini che si sono fatti medicare. Nulla, per fortuna, di grave. Ma, comunque, sempre al pronto soccorso sono finiti. Quindici le chiamate ricevute dai vigili del fuoco di Montepulciano. Gran lavoro per carabinieri, vigili urbani, uomini della protezione civile subito attivata. Una tempesta «chirurgica». Ha, infatti, interessato quasi esclusivamente Torrita. Sono pochi chicchi di grandine a Montefollonico mentre nella vicina Sinalunga ha solo piovuto.

Tragedia in mare, attesa per l'esito dell'autopsia

CRONACA TERNI pag. 21

CORDOGLIO MARIO PAGLIACCIA RISIEDEVA A TERNI MA ERA DI ORIGINI ORVIETANE

LA VITTIMA In alto Mario Pagliaccia. A sinistra il pontile di Porto San Giorgio.

ORVIETO ERA ORIGINARIO di Orvieto Mario Pagliaccia, il turista sessantatreenne deceduto domenica nel mare di fronte a Porto San Giorgio. Pagliaccia, residente da anni a Terni, si trovava a bordo di un gommone con un amico che soggiornava come lui in un campeggio della zona. Il gommone si è ribaltato e Pagliaccia è scomparso in acqua. E' scattato l'allarme, lanciato da un'imbarcazione da diporto, con una chiamata di soccorso arrivata alla sala operativa della Capitaneria di Porto. IMMEDIATAMENTE è intervenuta sul posto una motovedetta di Porto San Giorgio, e un gommone della Protezione civile. Una volta arrivati i soccorritori hanno subito notato che una delle due persone era cosciente mentre l'altra no. Il corpo è stato ripescato e sono stati comunque tentati i soccorsi. Ma tutto è stato inutile. Il decesso è stato constatato poco dopo. La salma del turista è stata portata in porto, dove di lì a poco sono arrivati i familiari dell'uomo. La procura sta seguendo il caso per stabilire eventuali responsabilità mentre l'Ufficio circondariale marittimo di Porto San Giorgio si occuperà dell'inchiesta amministrativa per stabilire le cause dell'evento. Il gommone è stato posto sotto sequestro. Un decesso dalla dinamica tutta da chiarire e su cui, infatti, la procura ha aperto un fascicolo. La Capitaneria di porto si sta invece occupando dell'inchiesta amministrativa per stabilire le cause del drammatico evento. Per avere risposte certe, oltre alla testimonianza del superstite, salvatosi per miracolo, bisognerà attendere l'esito dell'esame autoptico e il pronunciamento della magistratura al riguardo. Da chiarire anche come Pagliaccia si sia procurato delle vistose ferite alle gambe: alcuni tagli sull'arto sinistro e un profondo squarcio sulla coscia destra, forse da imputare all'elica del fuoribordo. Sull'elica sono stati rinvenuti dei brandelli di stoffa, forse di un costume. Non si esclude quindi che Pagliaccia possa essere stato urtato dall'elica del natante.

Image: 20150707/foto/3449.jpg

Protezione civile Un filo diretto con la Provincia

Protezione civile
Un filo diretto
con la Provincia

berra - consiglio comunale

BERRA L'apertura del consiglio comunale di Berra di venerdì scorso è stata caratterizzato da un minuto di raccoglimento in memoria di Natale Simioli, maestro ed ex assessore comunale nonché comandante partigiano. L'assemblea civica ha poi approvato, su relazione del sindaco Eric Zaghini, una convenzione proposta dalla Provincia per un programma applicativo per la gestione, la programmazione, la pianificazione per la Protezione civile. La convenzione, approvata all'unanimità, intende unificare l'applicativo di gestione, ha durata triennale e graverà sul Comune per 160,80 euro l'anno. Approvazione poi unanime per l'adesione di Berra al Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile) e al patto dei sindaci con gli obiettivi del 2020 e sulla base del protocollo di Kyoto, anche per il fatto che molte delle indicazioni di questo protocollo erano già adottate autonomamente (infissi, risparmio energetico), e per il fatto che non ci sarebbero state possibilità di finanziamento europeo in materia senza adesione. L'assessore al bilancio del Comune di Berra, Egle Cenacchi ha poi proposto (approvazione unanime) il rinvio, come consente la legge, al 2016 degli adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale e bilancio consolidato. Sempre in relazione al bilancio, l'assemblea civica di Berra (astensione di Grandi, di Interesse comune) ha approvato il rientro trentennale dello scoperto derivato dal nuovo tipo di contabilità e dal ri-accertamento straordinario dei residui, costituendo un fondo di accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità a cui destinare una quota annuale. Donatella Marighella ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti: a Parma temperature minime da record

Con 25 gradi notturni la città è tra le dieci più calde in Italia. Meno caldo da giovedì

06 luglio 2015

(lapresse) "Il grande caldo che sta accompagnando il super anticiclone africano Flegetonte tiene svegli durante la notte circa dodici milioni di italiani che soffrono di insonnia con le temperature minime quasi tropicali raggiunte in molte città". Lo sottolinea la Coldiretti che ha stilato la classifica delle città più bollenti durante la notte che vede sul podio Milano, Genova e Olbia con 26 gradi.

A rendere difficile la vita non sono solo le temperature massime registrate durante il giorno, ma anche le minime che praticamente ovunque sono salite sopra i 20 gradi e che hanno raggiunto i 25 gradi a Bologna, Monza, Parma, Piacenza, Siracusa, Trieste e Vercelli che si collocano comunque nella top ten. A Parma dal Pronto soccorso garantiscono che la situazione dei malori derivanti dal caldo è sotto controllo.

GUARDA LE PREVISIONI METEO

Le condizioni per garantire un buon riposo - ricorda la Coldiretti - dipendono molto dai comportamenti durante il giorno a partire da una alimentazione corretta. Cibi come pane, pasta e riso, ma anche lattuga, radicchio, cipolla, aglio e formaggi freschi, uova bollite, latte fresco caldo e frutta dolce come pesche e nettarine possono venire in soccorso per superare le notti di passione. Sono invece gli alimenti conditi con molto pepe e sale, ma anche con curry, paprika in abbondanza e anche patatine in sacchetto, salatini, alimenti in scatola e minestre con dado da cucina i veri nemici del riposo che le alte temperature rendono più difficile.

Attenzione però anche a caffè e superalcolici che spesso accompagnano le serate in compagnia nei luoghi di vacanza ed anche agli alimenti in scatola che garantiscono praticità ai turisti che non vogliono perdere tempo nella preparazione dei cibi ma che - precisa la Coldiretti - sono considerati a "rischio" per chi vuole trascorrere tranquillamente la notte.

Inoltre ci si addormenta difficilmente a digiuno o comunque non sazi, ma anche nei casi di eccessi alimentari, in particolare con cibi pesanti o con sostanze eccitanti. L'attenzione all'alimentazione è particolarmente importante nei soggetti a rischio come i bambini, ma anche per i 4 milioni di anziani over 80 anni presenti in Italia".

Previsioni meteo: temperature in calo da giovedì - Ancora due giorni torridi, tra i 35 e i 37 gradi in tutta la regione, come conferma la Protezione civile che ha mandato una nuova allerta valida fino alle 18 di mercoledì.

L'allerta, che prevede ondate di calore legate all'alta pressione di origine africana, riguarda l'intero territorio regionale.

Nella nota della protezione civile si legge che "gli afflussi di aria calda e umida nei bassi strati favoriscono ancora temperature massime al di sopra della soglia di attenzione, pari a 35 gradi. Le temperature massime potranno raggiungere valori di 36 gradi e localmente toccare i 37".

Le temperature saranno elevate anche di notte e associate all'umidità determineranno "il permanere di condizioni di disagio bioclimatico nelle zone di pianura e nella fascia collinare sino a quote di 200-300 metri". Disagio che verrà percepito maggiormente nei centri urbani,

ad esclusione delle città a ridosso della fascia costiera.

La morsa del caldo darà respiro nella mattinata di giovedì, quando le temperature torneranno sui 30 gradi. Ci sarà infatti una rapida perturbazione a nord delle alpi che "determinerà l'afflusso di correnti più fresche con associate precipitazioni a carattere di rovescio sparso sulla regione ed un deciso calo termico con valori massimi di temperatura attorno a 30 gradi".

Con l'estate torna l'incubo incendi: scatta l'ordinanza del sindaco a Sermoneta

L'appello di Damiano anche alla collaborazione per prevenire eventuali focolai: "Ad ogni cittadino, turista o gitante, incombe l'obbligo di attenersi alle prescrizioni e a collaborare nelle attività di segnalazione ed intervento"

Redazione 6 luglio 2015

Storie CorrelatePomeriggio di fuoco a Terracina, paura nella zona dei campeggiIncendi boschivi in calo, D'Angelo: "Dati condizionati dal maltempo" Incendi boschivi, 173 interventi in provincia dall'inizio dell'estateAllarme incendi boschivi, campagna di prevenzione della Prefettura

Con l'arrivo dell'estate, e le bollenti temperature di questi giorni ne sono la prova, come ogni anno si riaffaccia anche l'incubo degli incendi. A Sermoneta il sindaco Damiano ha firmato l'ordinanza lo "Stato di grave pericolosità per il rischio di incendi boschivi e di interfaccia sul territorio comunale", valida dal 15 giugno al 30 settembre.

"Purtroppo non basta aver approntato negli ultimi anni uno dei Piani di Prevenzione più efficienti della Regione - commentano dal Comune in una nota -, né è sufficiente l'opera instancabile dei volontari della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e delle associazioni ambientaliste: serve la collaborazione della cittadinanza per prevenire eventuali focolai".

Per quanto riguarda l'ordinanza, nello specifico prevede che tutti gli enti e ai privati possessori di boschi, terreni, prati, pascoli ed incolti, devono "adoperarsi in ogni modo al fine di evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi, perimetrando e pulendo le aree e rimuovendo sterpaglie e vegetazione secca od infiammabile". Non solo, ma fino al 30 settembre è proibita l'accensione delle stoppie nelle vicinanze di boschi, siepi, magazzini o depositi di cereali e di altro materiale combustibile o infiammabile e comunque su tutti i terreni condotti a coltura agraria, a pascolo o incolti.

Il Sindaco invita anche alla collaborazione dei cittadini, per evitare che incendi come quello del 2007, o gli altri roghi degli ultimi anni quasi tutti dolosi, possano mandare in fumo la preziosa vegetazione delle colline e pianure di Sermoneta, e soprattutto mettere a repentaglio l'incolumità dei residenti e le loro abitazioni. Per questo, chiunque abbia notizia di un incendio nelle campagne o nei boschi ha l'obbligo di darne immediato avviso al Comando Vigili Urbani (0773/30018), o al Comando dell'Arma dei Carabinieri (112 o 0773/317035), ai Vigili del Fuoco (115) o al Corpo Forestale (1515).

Annuncio promozionale

"Ad ogni cittadino, anche turista o gitante, incombe l'obbligo di attenersi alle prescrizioni e a collaborare nelle attività di segnalazione ed intervento", si legge infine nell'ordinanza.

Di Cocco rilancia il progetto: "Guardie Ambientali contro rifiuti e scarichi abusivi"

L'ex assessore e coordinatore del Nuovo CentroDestra: "Tramite questo servizio - a costo contenuto per le casse comunali, tanti scempi potrebbero essere debellati"

Redazione 6 luglio 2015

Storie Correlate Aggredisce le guardie ambientali, commerciante denunciato Scarichi abusivi nel mare del Golfo, Bartolomeo chiede incontro alla Capitaneria di Porto Discarica abusiva di rifiuti sulla Pontina, individuato il responsabile Sezze scalo, Legambiente: "Crescono le discariche abusive" Via delle Industrie, isola ecologica chiusa... ma abitata dai rifiuti 2Guardie Ambientali contro gli scarichi abusivi: torna a rilanciare un progetto che aveva proposto già negli anni scorsi l'ex assessore e coordinatore Ncd di Latina Gianluca Di Cocco.

Istituire il servizio volontario di Guardie Ambientali per contrastare il fenomeno dilagante degli scarichi abusivi: questa la proposta avanzata già nel 2003 quando, spiega Di Cocco "ero assessore alla Protezione Civile, ma l'idea, non capisco ancora la ragione, venne accantonata. Oggi più che mai nel nostro territorio occorre sviluppare progetti coinvolgendo gruppi di Protezione Civile appartenenti al settore ambiente delle Guardie Ecologiche volontarie".

"Le Guardie Ambientali - spiega ancora l'esponente del Ncd - sono cittadini che hanno frequentato appositi corsi di formazione e superato l'esame diventando ufficialmente agenti di polizia amministrativa e pubblici ufficiali con il compito di verificare che le leggi poste a tutela dell'ambiente vengano rispettate. Tali cittadini possono redigere verbali di accertata violazione e comminare una sanzione pecuniaria ed hanno l'obbligo di informare l'autorità giudiziaria di ogni fatto di rilevanza penale. Promuovono, inoltre, informazione ambientale ed aiutano gli organi competenti nella Protezione Civile. Prendono accordi sull'attività da svolgere con il Comune di appartenenza che gli riconosce un rimborso spese.

Annuncio promozionale

Tramite questo servizio - conclude Di Cocco - a costo contenuto per le casse comunali, tanti scempi, come quello degli scarichi illegali di liquami, potrebbero essere debellati. Sarebbe sicuramente un incarico più funzionale e meno costoso di quello svolto in bicicletta nel passato. I risultati ottenuti nelle altre città di Italia che si avvalgono del servizio delle Guardie Ambientali ne sono la prova".

Reggio e Modena nella morsa di caldo e afa: temperature record

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

Reggio Emilia e Modena nella morsa di caldo e afa: temperature record

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

ossip" title="">GOSSIP EDITORIALE ITALIA/MONDO VIAGGIARE FORMAZIONE olti dall'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" – Dief di Unimore. Tropicali le temperature notturne. Farà ancora decisamente caldo fino a mercoledì 8 luglio.

Raggiunti oggi a Modena e Reggio Emilia i massimi delle temperature annuali. Secondo le rilevazioni condotte dagli esperti dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" – Dief di Unimore alle ore 16.00 in centro a Modena, dove ha sede la stazione storica di rilevazione, posta sul torrione orientale dei Palazzo Ducale, si è raggiunta una massima di 36.0°C. Decisamente più elevate le soglie raggiunte dalla colonnina di mercurio al Campus Dief, dove il termometro è salito fino a 37.2°C. E anche a Reggio Emilia, nell'area del Campus universitario San Lazzaro, alla stessa ora, sono stati registrati 37.2°C.

Elevati anche i valori delle temperature notturne, decisamente tropicali, dove sia a Modena che a Reggio Emilia non si è scesi sotto i 23.1°C. L'umidità è ovunque intorno al 50% a Modena. Leggermente superiore, 54%, a Reggio Emilia.

“Si tratta di temperature – rileva l'esperto Luca Lombroso - molto elevate, anomale e superiori di 6/8°C alle medie di inizio luglio, anche se finora non rappresentano record. Quello assoluto appartiene al 1983 con 38.5°C per quanto riguarda Piazza Roma e 40,4°C al Campus Dief a fine luglio 2013. Limitatamente alla prima decade di luglio va ricordato, invece, che resistono i 37°C registrati l'1 luglio 2012. Queste ondate di caldo, sempre più frequenti dal XXI secolo, sono la palese evidenza dei cambiamenti climatici in atto”.

Le previsioni

Il caldo - secondo i meteorologi dell'Osservatorio Geofisico universitario – si manterrà insistente ancora domani martedì 7 e mercoledì 8 luglio, quando verso sera è previsto il probabile arrivo di temporali o vento, che allevieranno la calura.

Tuttavia, sarà solo una diminuzione parziale e temporanea.

[View the full image](#)

Caldo record a Reggio Emilia fino a giovedì 9 luglio

reggio emilia

caldo record reggio emilia

temperature record reggio emilia

Categoria:

Città

Reggio Emilia e Modena nella morsa di caldo e afa: temperature record

```

ation: none = nothing decoration var ed_Related_Link_Weight = "bold"; //Define the link font weight: bold or normal
//var ed_Related_Link_Line_Height = 17; //Define the rows line height var ed_Related_LinkSponsor_Color = "#afafaf";
//Define the Sponsor color var ed_Related_LinkSponsor_Weight = "normal"; //Define the Sponsor font weight: bold or
normal var ed_Related_ThumbImg_Width = 60; //Define the Image Thumb Width 60px or 40px var
ed_Related_ThumbImg_Height = 60; //Define the Image Thumb Height 60px or 40px var ed_Related_Div_Img_border =
"1px solid #cfcfcf"; //Define the border style around the Thumb //End section to modify function
ed_Related_Box_Image() { if ((eDintorniRelated["Link"]["Record"].length > ed_Related_Result_Number) &&
(ed_Related_Result_Number != 0)) { ed_Related_Counter = ed_Related_Result_Number; } else{ ed_Related_Counter =
eDintorniRelated["Link"]["Record"].length; } ed_Related_Div = document.getElementById("ed_Related_Box"); for
(ed_Related_I = 0; ed_Related_I < ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }

```

Reggio Emilia e Modena nella morsa di caldo e afa: temperature record

```
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image();/-->
```

***TERREMOTI, SCOSSA MAGNITUDO 2.8 IN PROVINCIA DI RIET
I***

Un terremoto di magnitudo 2.8 è avvenuto alle ore 17.25 in provincia di Rieti. La scossa è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv ad una profondità di 13 chilometri. Entro dieci chilometri dall'epicentro vi sono i comuni di Leonessa, Posta, Poggio Bustone. (6 luglio 2015)

Tragedia in mare a Porto San Giorgio, muore 64enne originario di Orvieto

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 6 luglio, 2015 - 10:04

[Tweet](#) [Pin It](#)

Tragedia in mare, a Porto San Giorgio, nella mattinata di domenica. Secondo le prime informazioni, Mario Pagliaccia, 64enne di Terni, ma originario di Orvieto, ha perso la vita dopo che il gommone sul quale si trovava insieme ad un'altra persona si sarebbe ribaltato a circa un miglio dalla costa.

I soccorsi L'allarme è stato lanciato, alle 10,17, dagli occupanti di una barca a vela che hanno notato il gommone ribaltato e i due corpi in acqua, uno dei quali agitava le braccia verso il cielo. I velisti hanno lanciato l'sos all'autorità marittima e sono scattate le operazioni di soccorso della Guardia costiera e della Protezione civile.

La vittima Per Mario Pagliaccia, molto conosciuto a Terni e grande appassionato di moto, non c'è però stato nulla da fare. Da stabilire, però, la causa del decesso: l'uomo presentava una profonda lacerazione sulla gamba destra. Sarà l'esame autoptico a fare luce sul dramma. Il secondo uomo, Dorian Vitali, un 57enne che era a bordo del gommone, avrebbe riportato solo lievi ferite.

Il rapporto La sala operativa della Capitaneria di porto, recita il rapporto ufficiale della Guardia costiera, «inviava immediatamente la Motovedetta CP 538, del dipendente Ufficio circondariale marittimo di Porto San Giorgio, che operava con il supporto del gommone della Protezione civile. Giunti sul posto si constatava la presenza di una persona cosciente e di una persona in stato di incoscienza a cui venivano prestate gli interventi di primo soccorso dal personale medico del Cisom, già presente a bordo del gommone 'Picchio Mare 1'. A seguire la Motovedetta CP 538 conduceva sul luogo dell'evento il personale sanitario del 118, che constatava il decesso di una delle due persone coinvolte. La procura della Repubblica di Fermo sta seguendo il caso per stabilire eventuali responsabilità, mentre l'Ufficio circondariale marittimo di Porto San Giorgio si occuperà dell'inchiesta amministrativa per stabilire le cause dell'evento».

(UmbriaON)

Emergenza caldo, c'è l'allerta della Protezione Civile

Nelle ore più calde anziani e bambini a casa **Avellino**. Afa e caldo: è ancora emergenza. Questa volta ad annunciarlo è la Protezione Civile che lancia l'allerta dalle 12 di martedì 7 luglio, fino alle 12 di giovedì 9 luglio sono previste persistenti condizioni di criticità per il rischio di ondata di calore nel territorio dei comuni classificati a rischio moderato o elevato. In tali comuni si prevedono temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali di 4 - 5 gradi, associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà l'80 % e in condizioni di scarsa ventilazione. Pertanto, si invitano le persone a rischio a restare in casa durante le ore più calde della giornata.

"L'anticiclone africano lavorerà a pieno regime fino a metà della settimana con un ulteriore aumento delle temperature. L'apice della prolungata ondata di calore sull'Italia sarà raggiunto tra martedì e mercoledì (domani e dopodomani); su diverse località del Centro Nord le temperature massime supereranno i 34°C su molte delle zone interne, con punte fino a 36-38°C, localmente anche superiori. Si soffrirà anche di notte a causa dell'alto tasso di umidità e delle minime elevate con valori che potranno raggiungere i 24-27°C".

(lunedì 6 luglio 2015 alle 17.24)

Consorzio Bonifica, inaugurato l'impianto di Cantonale: Comuni della Bassa più sicuro

Polesine, Zibello, Busseto, Soragna e Fidenza più sicuri grazie al nuovo impianto di Cantonale inaugurato oggi dal Consorzio di Bonifica Parmense. Il Ministro Galletti: "Il nostro compito è trovare le risorse, spetta poi a Regioni e Comuni impegnarle bene e velocemente"

Green

Redazione ParmaToday 6 luglio 2015

Grazie alla nuova e moderna opera idraulica del Consorzio di Bonifica Parmense e della Regione Emilia Romagna per un'area molto estesa della Bassa di quasi 11.000 ettari si riduce notevolmente il rischio di esondazione durante i periodi di piena. Il Ministro Galletti: "Il nostro compito è trovare le risorse, spetta poi a Regioni e Comuni impegnarle bene e velocemente"

Un vasto territorio di quasi 11 mila ettari di estensione compreso nei comuni di Polesine, Zibello, Busseto, Soragna e Fidenza, costantemente minacciato dal pericolo delle esondazioni che nel recente passato hanno messo in scacco l'intero territorio provocando ingenti danni economici ad imprese agricole e colture, viene messo in sicurezza idraulica grazie all'azione concreta del Consorzio di Bonifica Parmense.

Dopo aver monitorato coi suoi tecnici le cause reali alla base dei possibili fenomeni alluvionali nella zona, la Bonifica ha sollecitato e ottenuto un progetto di lungo periodo in grado di offrire alle popolazioni del luogo un impianto idraulico di avanzata tecnologia che provvede in modo esaustivo alla prevenzione generale del fenomeno, allontanando così i pericoli conseguenti.

L'impianto idrovoro del Cantonale fu costruito infatti già alla metà degli anni '50 grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per svolgere l'importante ruolo di "sollevamento" delle acque medie e basse provenienti dalle aree a sud-ovest nel canale Fossa Parmigiana. Pur mantenendo un ruolo strategico fondamentale l'impianto di Cantonale a seguito di una progressiva urbanizzazione del territorio che ha limitato la sua efficacia aveva estrema necessità di essere ampliato nella struttura, nelle funzioni di capacità e migliorato sotto l'aspetto dell'ammodernamento tecnologico.

Vista questa esigenza impellente il Consorzio della Bonifica Parmense, grazie anche alla collaborazione fattiva della Regione Emilia Romagna che ha finanziato una parte rilevante del progetto (580 mila euro), ha iniziato nei mesi scorsi una totale ed estesa revisione dell'intero impianto provvedendo prima alla redazione del progetto ingegneristico e successivamente seguendo direttamente l'esecuzione dei numerosi lavori svolti sul territorio per l'adeguamento: sono stati "rafforzati" gli argini di difesa dei canali affluenti all'impianto Lavadura Inferiore, Lavezzoli e Dossi, Prati di Frescarolo e Bardaleno per un importo complessivo di oltre 400 mila euro; inoltre è stato completamente ricostruito il "sifone" a servizio dei canali Pascoletto e Acque Basse di Samboseto per permettere il passaggio dell'enorme volume di acqua al di sotto dell'alveo del canale Rigosa Nuova.

In più, al fine di ottimizzare ulteriormente la funzionalità stessa del nodo idraulico e ridurre drasticamente il rischio nelle aree situate a quote altimetriche più basse, la Bonifica Parmense ha ultimato un intervento mirato a raddoppiare l'attuale capacità di sollevamento del Cantonale: da circa 1500 litri al secondo ad oltre 3000 l/s mediante l'installazione di due moderne elettropompe investendo solo per queste oltre 600 mila euro.

"La scelta è quella di lavorare sempre più sulla prevenzione e sempre meno sull'emergenza e opere come questa e altre in Emilia-Romagna lo dimostrano ampiamente - ha dichiarato il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - ma non dobbiamo abbassare la guardia, perché è importante realizzare lavori che mettano in sicurezza il territorio permettendo maggiori certezze all'occupazione, all'agricoltura e allo sviluppo. Per fare ciò è indispensabile passare nel più breve tempo possibile dallo stanziamento alla concreta realizzazione di un'opera: il nostro compito è trovare le risorse, spetta poi a Regioni e Comuni impegnarle bene e velocemente".

"In un'area in cui la popolazione ha più volte sofferto gravi eventi alluvionali patendo danni e disagi - ha rimarcato il

Consorzio Bonifica, inaugurato l'impianto di Cantonale: Comuni della Bassa più sicuro

Direttore del Consorzio Meuccio Berselli - oggi, con questo intervento, la Bonifica ha messo in sicurezza un'area occupata da quasi 25mila abitanti portando un valore aggiunto economico ad industrie, aziende agricole privati cittadini".

Il presidente Luigi Spinazzi ringrazia la Regione Emilia Romagna per l'attenzione dimostrata, la professionalità delle imprese esecutrici e la competenza del personale interno che è riuscito in tempo utile a terminare un progetto di alto valore sociale ed economico in tempo di crisi.

Annuncio promozionale

Terremoto in provincia di Perugia, altre due scosse in Altotevere

Dopo una domenica piuttosto turbolenta tra Città di Castello e Sansepolcro, la situazione, secondo l'Ingv, sta migliorando. Lo sciame sismico sta perdendo di intensità

bnc 6 luglio 2015

Storie CorrelateTerremoto in Altotevere, otto scosse in otto ore: superata magnitudo 3.4

Notte e mattinata (al momento) tranquille in Altotevere dopo che nella giornata di domenica era tornata a muoversi, in maniera anche importante, la faglia sismica. Otto scosse in otto ore: due volte la magnitudo aveva superato il livello di 3, arrivando fino a 3.4.

Annuncio promozionale

Tutte le scosse sono state avvertite dalla popolazione di Città di Castello e Sansepolcro. Lo sciame sismico per fortuna è andato via, via calando. Di movimenti ritenuti "importanti" ce ne sono solo due da segnalare al momento. L'Ingv ha registrato 2.0 alle 22 di ieri sera e 2.1 intorno alle 20.50. Continua il monitoraggio della faglia da parte della Protezione Civile regionale. L'epicentro si sarebbe spostato tra San Giustino e Città di Castello.

Anas e gli appalti in Umbria al setaccio, così si arginano le mafie

Il protocollo "si propone di rafforzare gli strumenti di prevenzione amministrativa delle infiltrazioni e di tutela della legalità e della trasparenza nella realizzazione dei lavori appaltati da Anas sul territorio regionale"

Redazione 6 luglio 2015

Storie Correlate Perugia, basta truffe agli studenti: ecco le case certificate e al giusto prezzo Gestione in Umbria delle emergenze di protezione civile, arriva il protocollo d'intesa Il Patto per la sicurezza: controlli negli appartamenti, lotta alla droga e alla mafia Sicurezza e lotta alle infiltrazioni della mafia: accertamenti su tutti i contratti del Comune Mafia in Umbria, 35 proprietà confiscate alla Piovra: ecco come saranno utilizzate

Controlli a tappeto e lotta alle infiltrazioni. Così, dopo la sottoscrizione dei tre protocolli avvenuta venerdì in Prefettura alla presenza del Sottosegretario Bocci, le strategie di tutela della sicurezza e della legalità sul territorio si arricchiscono di un altro tassello con la firma, fissata per mercoledì 8 luglio, di un protocollo d'intesa a valenza regionale fra le Prefetture umbre e Anas.

Il protocollo, spiegato dalla prefettura di Perugia, "si propone di rafforzare gli strumenti di prevenzione amministrativa delle infiltrazioni e di tutela della legalità e della trasparenza nella realizzazione dei lavori appaltati da Anas sul territorio regionale e si applica a tutti gli importi di valore superiore a un milione di euro".

E come si procederà? In deroga alla vigente normativa in materia, prosegue la nota della prefettura, "è previsto l'impegno di Anas di acquisire le informazioni antimafia dei Prefetti anche per importi inferiori alle soglie di valore oltre le quali ciò è già obbligatorio per legge; in particolare, in tutti i casi nei quali non sia già dovuta l'iscrizione nelle "white lists" prefettizie, lo screening antimafia verrà attivato per tutta la filiera di contratti e subcontratti discendenti dall'appalto principale. A tal fine, è prevista l'istituzione di un'apposita banca-dati informatizzata nella quale verranno indicate tutte le ditte e i fornitori a qualunque titolo impegnati nei lavori".

Il protocollo prevede, inoltre, "l'impegno di Anas ad attivare controlli sulla qualità del calcestruzzo e dei materiali impiegati in corso d'opera e a prevedere nei contratti un'apposita clausola di risoluzione espressa nei casi in cui, in corso d'opera, emergano a carico degli amministratori o dirigenti delle ditte ipotesi di reato di particolare gravità (per fatti di corruzione, turbativa d'asta ecc.)". Insomma, una lotta senza quartiere e un controllo da setaccio a maglie finissime. E strettissime.

Annuncio promozionale

Alla firma, che avrà luogo mercoledì alle ore 11.30 presso il Salone Bruschi della Prefettura, interverranno il Prefetto di Perugia, Antonella De Miro, quello di Terni, Gianfelice Bellesini, e il responsabile dell'Unità Protocolli di Legalità di Anas, Giancarlo Perrotta. Saranno, altresì, presenti i vertici delle forze di polizia e del Compartimento Anas dell'Umbria.

Caldo, allerta prolungata fino a mercoledì

. A San Giorgio 40 gradi
06 luglio 2015

Prolungata per 48 ore in Emilia Romagna l'allerta calore della Protezione civile su tutta la regione: sarà in vigore fino alle ore 18 di mercoledì 8 luglio. Nella giornata di oggi, intanto, si sono raggiunti i 40 gradi nel Comune di San Giorgio Piacentino, i 37 a Podenzano, i 36 a Piacenza, secondo i dati forniti da MeteoWeb.

Caldo record, a Piacenza si toccheranno i 39 gradi

“Il campo di alta pressione di origine africana - si legge - mantiene prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato; gli afflussi di aria calda e umida favoriscono ancora temperature massime al di sopra della soglia di attenzione, pari a 35 gradi. Massime che potranno raggiungere i 36 gradi e localmente toccare i 37”.

Le previsioni indicano il transito di una perturbazione attesa per la giornata di giovedì, con precipitazioni ed un deciso calo delle temperature che scenderanno fino ai 30 gradi nei valori massimi.

SALE IL LIVELLO OZONO - Da segnalare l'alta concentrazione di ozono: sul nostro territorio nella giornata di domenica le centraline Arpa hanno registrato valori di 192 a Lugagnano e di 202 al Parco Montecucco di Piacenza (240 la soglia di allarme)

Caldo, allerta prolungata fino a mercoledì. A San Giorgio 40 gradi

06 luglio 2015

Prolungata per 48 ore in Emilia Romagna l'allerta calore della Protezione civile su tutta la regione: sarà in vigore fino alle ore 18 di mercoledì 8 luglio. Nella giornata di oggi, intanto, si sono raggiunti i 40 gradi nel Comune di San Giorgio Piacentino, i 37 a Podenzano, i 36 a Piacenza, secondo i dati forniti da MeteoWeb.

Caldo record, a Piacenza si toccheranno i 39 gradi

“Il campo di alta pressione di origine africana - si legge - mantiene prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato; gli afflussi di aria calda e umida favoriscono ancora temperature massime al di sopra della soglia di attenzione, pari a 35 gradi. Massime che potranno raggiungere i 36 gradi e localmente toccare i 37”.

Le previsioni indicano il transito di una perturbazione attesa per la giornata di giovedì, con precipitazioni ed un deciso calo delle temperature che scenderanno fino ai 30 gradi nei valori massimi.

SALE IL LIVELLO OZONO - Da segnalare l'alta concentrazione di ozono: sul nostro territorio nella giornata di domenica le centraline Arpa hanno registrato valori di 192 a Lugagnano e di 202 al Parco Montecucco di Piacenza (240 la soglia di allarme)

Meteo, afa e caldo africano fino a mercoledì: poi l'attesa tregua

Giovedì per l'infiltrazione in quota di aria atlantica avremo una flessione significativa delle temperature con massime che si attesteranno sui 30 gradi e probabili fenomeni temporaleschi nel corso della giornata

Redazione 6 luglio 2015

L'ondata di caldo africano non darà tregua almeno fino a giovedì. La nostra regione sarà interessata per i prossimi tre giorni dall'anticiclone africano che manterrà condizioni di forte disagio bioclimatico con temperature massime nei centri urbani che andranno oltre i 35°C. Per questo motivo la Protezione civile regionale ha prorogato di 48 ore la fase di attenzione per calore, attivata venerdì, fino alle 18 di mercoledì. Giovedì per l'infiltrazione in quota di aria atlantica avremo una flessione significativa delle temperature con massime che si attesteranno sui 30 gradi e probabili fenomeni temporaleschi nel corso della giornata. Successivamente, il rafforzamento dell'alta pressione associato a correnti occidentali porterà nuovamente generali condizioni di tempo stabile e prevalentemente soleggiato fino a termine periodo.

Annuncio promozionale

Caldo, è ancora bollino rosso: resta attiva la tenda anti afa in piazza a Risorgimento

Ondata di calore ancora fino a mercoledì, secondo il bollettino del Ministero della Salute. Nella tenda di piazza Risorgimento sono impiegate 3 unità di Protezione Civile, 4 di volontariato e 8 del servizio Giardini

Redazione 6 luglio 2015

Storie CorrelateCaldo a Roma: distribuite 20.000 bottigliette di acquaCaldo a Roma: pronte le postazioni anti afa della Protezione CivileCaldo, è attivo il programma della Regione di soccorso per la popolazione più a rischio
Proseguono le attività della Protezione Civile per l'emergenza caldo. Nella giornata di domenica nelle tre postazioni di Piazza Risorgimento, Piramide-Porta San Paolo e Musei Capitolini sono state impegnate all'incirca 30 persone tra volontari, personale del Servizio Giardini e della Protezione Civile, con distribuzione di oltre 20.000 bottigliette d'acqua. E a causa del protrarsi del bollino rosso in città resterà in funzione, fino a cessato allarme, la tenda condizionata in Piazza Risorgimento, con l'impiego di 3 unità di Protezione Civile, 4 di volontariato, 8 del servizio Giardini.

Annuncio promozionale

Sarà probabilmente mercoledì il picco dell'afa che da diversi giorni sta attanagliando gran parte dell'Italia. Secondo il bollettino del Ministero della Salute sulle "Ondate di calore", proprio mercoledì saranno 14 le città in cui sono attese temperature bollenti con un rischio di livello massimo ("livello 3": condizioni di emergenza - ondata di calore - con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche). Tra queste anche la Capitale.

Parchi e aree verdi come savane: la task force anti incendi arriva anche in V municipio

Ecco parchi e zone verdi del V municipio interessati dall'intervento di sfalcio

Redazione 6 luglio 2015

Task Force anti incendi anche in V municipio. Il Campidoglio è sceso in campo contro le aree verdi diventate "savane". Il sindaco Marino, l'assessore all'Ambiente Estella Marino e l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci hanno presentato la squadra che si occuperà di ripristinare aree verdi, parchi e strade. Ecco parchi e zone verdi del V municipio interessati dall'intervento di sfalcio.

L'ELENCO:

Parco Casa Calda

Via dei Longoni AREA DI SOSTA

Via G. De Chirico (spartitraffico) AREA DI SOSTA

Via De Pisis AREA DI SOSTA

Via P. Togliatti AREA DI SOSTA

Via Locorotondo (PdZ Quarticciolo) VERDE ATTREZZATO

Parco ex Forte Prenestino VERDE ATTREZZATO DI QUARTIERE

Parco Centocelle Madre Teresa di Calcutta VERDE ATTREZZATO DI QUARTIERE

Parco Torre Spaccata - Parco Valter Tobagi VERDE ATTREZZATO DI QUARTIERE"

Annuncio promozionale

L'ELENCO COMPLETO DELLE AREE NEI 15 MUNICIPI

Gatteo. Cinque appuntamenti con 'Cinema al chiaro di luna' all'aperto da gustare in famiglia. Si parte con Frozen.

Gatteo. Cinque appuntamenti con Cinema al chiaro di luna all'aperto da gustare in famiglia. Si parte con Frozen.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 6 luglio 2015 0 commenti Cinema sotto le stelle, filma animazione, Gatteo Cinema, San'Angelo di gatteo

Gatteo Cinema Ragazzi Frozen

GATTEO. Ogni estate il cinema, a Gatteo, dà appuntamento ai più piccoli “al chiaro di luna”: anche quest'anno infatti l'Assessorato a Cultura e politiche giovanili, in collaborazione con l'associazione culturale “Diffusione musica”, dà vita alla rassegna di proiezioni gratuite per ragazzi nelle piazze di Gatteo e Sant'Angelo. Cinque serate di divertimento per tutta la famiglia, con altrettanti cartoni animati da gustare sul grande schermo “per ridere insieme spiega l'assessore Stefania Bolognesi – ma anche per avere occasioni di dialogo tra genitori e figli, per approfondire le tematiche dei film che abbiamo scelto, come ogni anno, proprio per i messaggi che sanno trasmettere”.

Sono infatti fratellanza e perdono i temi principi di “Frozen”, la prima pellicola che la rassegna propone martedì 7 luglio alle 21 ai giardini della biblioteca Ceccarelli (in caso di maltempo ci si sposta all'interno). Nel film di animazione della scuderia Disney, a firma di Chris Buck e Jennifer Lee, due sorelle nordiche che vivono nell'immaginario regno di Arendelle, si trovano improvvisamente in conflitto quando il magico potere di una di comandare neve e ghiaccio mette a rischio la vita dell'altra. Il delicato percorso di riavvicinamento, in compagnia di nuovi amici, sarà quindi tortuoso ma arricchente, fino a giungere a disgelo tra le due sorelle e unità familiare per superare vecchie incomprensioni e guardare insieme al futuro. Ispirato a La regina delle nevi di Andersen, il cartone mette in scena in forma di operetta musicale principesse moderne e determinate, ben lontane da ogni stereotipo.

La rassegna prosegue poi con altri due appuntamenti ai giardini della biblioteca e altrettanti nella piazza centrale di Sant'Angelo. Martedì 14 alla “Ceccarelli” sarà quindi il turno di “Dragon Trainer 2”, mentre martedì 21 la proiezione in programma è quella di “Big Hero 6”. Per i due martedì a Sant'Angelo, in piazza Fracassi, il cartellone prevede “Monsters University” martedì 28 luglio e “I guardiani della galassia” martedì 4 agosto.

Tutti gli appuntamenti, a ingresso libero, avranno inizio alle 21 e si svolgeranno anche in caso di maltempo in locali attigui (in biblioteca per le date di Gatteo, alla sala polivalente di via Leonardo da Vinci per Sant'Angelo), info presso la biblioteca Ceccarelli allo 0541 932377 o sull'omonima pagina Facebook. Per garantire lo svolgimento della rassegna martedì 7, 14 e 21 a Gatteo sarà in vigore il divieto di transito ai veicoli in via Roma, nel tratto tra via Boccaccio e via San Rocco, dalle 20 alle 24, mentre il 28 luglio e il 4 agosto a Sant'Angelo non si potrà transitare, sempre dalle 20 alle 24, in via Volta nel tratto tra via Meucci e Via L. da Vinci.

Caldo infernale, altre 48 ore di Allerta

»News

Romagna

La Protezione civile ha prorogato la fase di attenzione fino a mercoledì date le temperature sopra la soglia dei 35 gradi

| Altro N. Commenti 0

06/luglio/2015 - h. 17.16

ROMAGNA - Con una nuova allerta, la numero 63, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha prorogato di 48 ore la fase di attenzione per calore, attivata venerdì, a partire dalle 18 di oggi fino alle 18 di mercoledì dato il persistere di tempo stabile e soleggiato e temperature massime al di sopra della soglia di attenzione, pari a 35 gradi.

L'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl, e, in particolare:

COME LIMITARE IL DISAGIO - Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete; mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri. - Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali; Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte; Fare bagni o docce con acqua tiepida; Stare il più possibile con altre persone; Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.

Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare; Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna; Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

COSA NON FARE - Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri; Evitare di bere alcolici e caffè; Evitare di consumare cibi troppo caldi; Limitare l'uso del forno e dei fornelli; Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17; Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria; Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole; Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani.

Altre 48 ore di allerta caldo in Emilia Romagna

6 lug 2015 - 189 letture //

Prolungata per 48 ore in Emilia Romagna l'allerta calore della Protezione civile su tutta la regione: scadenza non più le 18 di oggi, ma la stessa ora di mercoledì. Il campo di alta pressione di origine africana mantiene infatti prevalenti condizioni di tempo stabile e soleggiato, e gli afflussi di aria calda e umida favoriscono ancora temperature massime sopra i 35 gradi, fino a 37. Giovedì mattina previste invece precipitazioni e un deciso calo termico con temperature massime sui 30 gradi.

Prosegue, almeno fino a mercoledì, l'ondata di calore a Bologna e nei comuni della pianura e della collina

6 lug 2015 - 304 letture //

Prosegue, almeno fino a mercoledì 8 luglio, l'ondata di calore in corso dal 3 luglio a Bologna, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena e nei 29 comuni della pianura e della collina. Nel dettaglio, Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castenaso, Crespellano, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Molinella, Monterenzio, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Sono stati allertati, come di norma, il pronto soccorso, gli ospedali, le case di cura e le strutture di assistenza per gli anziani, i medici e i pediatri di famiglia, oltre che gli infermieri dell'assistenza domiciliare dell'area metropolitana.

800 562 110, il numero verde gratuito contro il caldo

Per informazioni sui rischi per la salute e sui comportamenti da adottare in caso di ondata di calore è attivo un numero verde gratuito 800 562 110, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.00, il sabato dalle 8.30 alle 13.00. Per gli anziani particolarmente fragili, inoltre, l'Azienda Usl di Bologna promuove, insieme alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, il progetto di sostegno e-Care, che prevede telefonate con frequenza settimanale, eventuali interventi di assistenza a domicilio, attività di socializzazione presso strutture ricreative.

Per informazioni è disponibile anche il numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800 033 033, gratuito e attivo tutti i giorni feriali, dalle ore 8,30 alle ore 17,30, il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Come affrontare le ondate di calore

Tra le precauzioni per affrontare le ondate di calore è bene ricordare di limitare, per quanto possibile, la permanenza all'aperto nelle ore più calde della giornata (tra le 11 e le 17), di bere molto e spesso, anche quando non si ha sete, evitando alcol e caffeina, bibite gassate o contenenti zuccheri e, in generale, bevande ghiacciate o fredde. È bene, inoltre, fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea, e utilizzare i climatizzatori regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto a quella esterna. Se si utilizzano ventilatori, infine, evitare di rivolgerli direttamente sul corpo. Particolare attenzione va prestata nei confronti dei bambini molto piccoli, degli anziani con patologie croniche (ad esempio i diabetici che devono assumere insulina o le persone con scompenso cardiaco), di chi ha difficoltà ad orientarsi nel tempo e nello spazio, delle persone non autosufficienti, oltre che di quanti lavorano all'aperto o in ambienti nei quali c'è produzione di calore.

È necessario seguire basilari ma importanti regole per salvaguardare soprattutto bambini ed anziani. Per quest'ultimi, considerata l'eccezionalità e la durata dell'evento spiega una nota del Comune di Bologna i volontari di Anteias, Auser e Croce Rossa si sono attivati affiancando gli operatori del servizio emergenza caldo al fine di poter raggiungere un maggior numero di anziani.

Entrando nel dettaglio, nelle scorse giornate di allerta il piano speciale M.A.I.S. ha attivato l'affiancamento di volontari e in soli due giorni sono state contattate oltre mille persone ritenute a rischio.

È importante ricordare che il servizio Emergenza caldo, realizzato da CUP 2000 per conto della Azienda USL in collaborazione con l'unità Protezione civile del Comune, è raggiungibile al numero verde 800.56.21.10. dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18.30, e il sabato dalle 8 alle 13.

Gli operatori in ogni caso contattano periodicamente i cittadini ultrasessantenni che rientrano nel servizio di monitoraggio e-Care per aiutare gli anziani a sentirsi meno soli garantendo aiuto e assistenza.

Queste azioni riteniamo siano fondamentali per tutelare i nostri concittadini, ritengo giusto infine ricordare quanto altrettanto importanti siano azioni di controllo di vicinato quando ciò risulta possibile.

Umbria "cocente" nella giornata di oggi: 40 gradi a Foligno, 38 a Bastia e Pontenuovo di Torgiano

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Anche i due capoluoghi di provincia, Perugia e Terni, sono arrivati a 36. Toccata i 40 gradi nel pomeriggio a Foligno secondo quanto rilevato dal Servizio di protezione civile della Regione che segnala anche 38 gradi Bastia Umbra e a Pontenuovo di Torgiano. Caldo oltre 36 gradi a Perugia e Terni. In base al bollettino meteo della stessa Protezione civile le temperature sono senza variazioni di rilievo e con persistenza di "valori elevati". Martedì le previsioni Arpa danno per l'ozono una concentrazione superiore al livello uno, cioè alla soglia di informazione.

0 commenti alla notizia

Redazione, 06/07/2015 22:16:26

Incendi boschivi, i volontari del Gruppo di Protezione Civile salgono a 25

Scritto da Redazione Lunedì 06 Luglio 2015 12:12

Sale a venticinque il numero dei volontari del Gruppo Comunale di Civitavecchia specializzati nella lotta agli incendi boschivi. I 5 volontari del Gruppo che nei giorni scorsi si sono recati al Centro di Formazione Regionale per apprendere tutte le più recenti norme, si uniranno ai volontari già specializzati che quotidianamente pattugliano il territorio.

Intanto, a partire dal primo settembre, verrà aperto il bando di iscrizione nella Protezione Civile, al quale tutti i cittadini di entrambi i sessi di età compresa tra i 18 e 65 anni, in stato di buona salute e psicologicamente idonei, potranno fare richiesta compilando un apposito modulo d'iscrizione che potranno reperire presso gli uffici della Protezione Civile in località Fiumaretta dalle 9.30 alle ore 11.00. "Ogni giorno – spiega il responsabile della branca operativa Franco Carraffa – sono 5 i volontari che a bordo di un mezzo fuoristrada equipaggiato con modulo A.I.B. ad entrare in servizio nelle ore più calde di ogni giorno, controllando le varie aree a rischio del territorio". "Il pattugliamento - aggiunge il responsabile della Sala Radio, Luciano Castellani – avviene in stretto collegamento con la Sala Operativa Regionale, la quale ha in seno anche i funzionari dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. Un lavoro, una vocazione che tutti i volontari della Protezione Civile ogni giorno svolgono al servizio della comunità, mettendo a disposizione il loro tempo a salvaguardia della vita umana e dell'ambiente, compreso il mare, visto che il Nucleo dei Sommozzatori con a capo Raffaele Foglia tutti i weekend aiutano la Capitaneria di Porto il litorale al fine di assistere eventuali bagnanti o diportisti in difficoltà. Non di meno le unità cinofile guidate da Manuela Albertini, che in questi mesi sta portando avanti diversi progetti, sia nelle scuole, ma soprattutto un lavoro di squadra per aumentare le capacità d'intervento della squadra, infatti sono 8 le unità cinofile brevettate del Gruppo Comunale Volontari pronte a partire in caso di richiesta".

Caldo, Civitavecchia ancora in preallarme

Scritto da Redazione Lunedì 06 Luglio 2015 15:04

A Civitavecchia caldo da bollino giallo almeno fino a mercoledì. È quanto dice il bollettino sulle ondate di calore emesso quotidianamente dal Ministero della Salute: il livello di allerta rimane il primo, ovvero una sorta di preallarme per la protezione civile locale e la popolazione. Proprio per il perdurare dell'ondata di calore, il Ministero della Salute ha attivato il numero gratuito 1500 relativamente alla campagna "Estate sicura 2015".

Il servizio di risposta al cittadino è operativo dalle 9 alle 18 di ogni giorno. Sul sito www.salute.gov.it, alla sezione, "Estate sicura 2015, che caldo fa" è inoltre presente un modulo con i consigli generali per la salute durante le ondate di calore, i consigli per i viaggi e i gruppi di popolazione a rischio.

Terremoto in Emilia: scossa di magnitudo 2.7 a Bologna

Bologna, Italia, 06/07/2015

Epicentro in prossimitÀ dei Comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 10:03 nella provincia di Bologna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei Comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Fanano e Porretta Terme. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

Caldo, livello massimo fino a mercoledì

6 luglio 2015 Ultimo aggiornamento alle 19:40

Caldo, a Perugia 12 ricoveri: in due cadono e si rompono il femore. Picchi di 38 gradi fino a mercoledì

Il bollettino del ministero della Salute conferma le previsioni. Allarme ozono: non restare a lungo sotto al sole. A Foligno toccati i 40 gradi, a Bastia Umbra 38

NOTIZIE CORRELATE Emergenza caldo, temperature in crescita. Arpa: «Lunedì allarme ozono, non state troppo al sole» Emergenza caldo: a Perugia doppio black out a Elce, Fontivegge e Monteluca

Dopo due giorni di tregua assoluta, il caldo ha iniziato a produrre le prime conseguenze con l'aggravamento di patologie cardiocircolatorie e respiratorie in pazienti anziani, costretti a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Perugia. L'afflusso più importante è stato registrato nel primo pomeriggio di lunedì, con numerosi codici gialli gestiti dal personale del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. Dopo le valutazioni cliniche sono stati effettuati 12 ricoveri principalmente nelle strutture di medicina e cardiologia, a seconda della patologia prevalente. «Sicuramente le temperature di questo periodo hanno avuto un ruolo importante nel quadro di situazioni cliniche già compromesse», ha sottolineato il dottor Massimo Siciliani, in servizio pomeridiano al pronto soccorso. Nella maggioranza dei casi i pazienti sono stati trasportati in ospedale in autoambulanza, usufruendo del servizio del 118. Da una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera di Perugia si apprende inoltre che in due casi il caldo ha provocato abbassamento della pressione e spossatezza, determinando rovinose cadute di pazienti anziani cui sono state riscontrate la frattura del femore. L'afflusso di ricoveri era in qualche modo stato messo in previsione già da diversi giorni dalla direzione sanitaria, che aveva approntato un piano per fronteggiare le conseguenze del caldo di questo periodo.

IL MONITORAGGIO DELL'OZONO

Bollettino Lunedì pomeriggio, secondo quanto rilevato dal servizio di protezione civile della Regione, sono stati toccati i 40 gradi a Foligno, mentre a Bastia Umbra 38 e oltre 36 a Perugia e Terni. Intanto il bollettino sulle ondate di calore della protezione civile e del ministero della Salute confermano per Perugia (e per l'Umbria) il grado massimo di allerta, come era prevedibile, almeno fino a mercoledì. In linea con le previsioni dei giorni scorsi, viene confermato il picco di calore tra martedì e mercoledì. Poi l'anticiclone africano dovrebbe spostarsi verso sud, dando un po' di respiro. In questi giorni roventi occhio anche al livello di ozono, come segnalato dall'Arpa, attraverso il cui sito si possono monitorare le concentrazioni.

I CONSIGLI DELL'ASL 2**ESTATE TORRIDA? FA BENE ALL'OLIO**

Perugia A causa del sole intenso e delle elevate temperature infatti è prevedibile un peggioramento della qualità dell'aria. Il Comune di Perugia al proposito dà consigli di buon senso, invitando le persone più deboli, i più piccoli e i più anziani, le donne incinte, i soggetti asmatici e quelli malati con patologie polmonari e cardiovascolari, a rimanere in casa tra le 12 e le 17. A Perugia martedì e mercoledì sono attese temperature elevate, anche di 38 gradi, ed è stata attivata la sala operativa della Protezione civile (a Pian di Massiano, in strada Santa Lucia), che rimarrà attiva dalle 8 alle 18. In caso di difficoltà è possibile chiamare (075/5774410) ed essere accompagnati nella più vicina area di accoglienza dotata di ventilatori e di aria condizionata.

©Riproduzione riservata

Guardea, incendio in un bosco

6 luglio 2015 Ultimo aggiornamento alle 17:51

Guardea, incendio nel bosco: le fiamme investono un capannone adibito a stalla

Non è chiaro se nella struttura ci siano cavalli: vigili del fuoco sul posto

Vigili del fuoco ancora in azione nel pomeriggio di lunedì dopo il rogo che nella notte di domenica ha colpito la Cores di Vascigliano di Stroncone. A Guardea un incendio di sterpaglie ha coinvolto un capannone adibito a stalla, anche se al momento non è chiaro se nella struttura siano ospitati cavalli o altri animali.

Fiamme dal bosco L'intervento degli uomini del comando provinciale di Terni è scattato intorno alle 17 a Guardea: in una zona adiacente ad un bosco le fiamme si sono sprigionate, secondo una prima ricostruzione, dalle sterpaglie. L'incendio, a causa anche dell'alta temperatura e del verde della zona, è divampato in poco tempo.

Casolare Tanto che le fiamme hanno anche travolto un capannone adibito a ricovero, con all'interno del fieno e delle stalle per cavalli. Non è chiaro però se all'interno della struttura ci siano animali. L'intervento dei vigili del fuoco prosegue anche in queste ore.

Seguono aggiornamenti

©Riproduzione riservata

In città è ancora emergenza caldo

06 luglio 2015 18:38

Attualità Firenze

Dopo il finesettimana caratterizzato dal caldo con il termometro che è schizzato oltre i 37 gradi, continuano le alte temperature in città. La Protezione civile del Comune questa mattina ha confermato per oggi e domani l'emergenza caldo (codice rosso).

Oggi infatti è il settimo giorno consecutivo di temperature elevate nelle ore pomeridiane e anche di notte permane il disagio da caldo.

Ma a differenza dei giorni scorsi, i bollettini meteorologici prevedono un'attenuazione dell'ondata di caldo nella giornata di giovedì con temperature che dovrebbero attestarsi intorno ai 33 gradi.

Per oggi, domani e mercoledì è previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione). Anche in questo caso, come per le ondate di calore, si raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto.

A chi lavora all'aperto si raccomanda di evitare le attività faticose nelle ore pomeridiane e di effettuare pause in zone o strutture all'ombra.

Per i soggetti più sensibili (bambini, anziani, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza prolungata all'aria aperta.

Si ricorda che sul sito della Protezione civile del Comune si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore (<http://protezionecivile.comune.fi.it/>).